

# COMUNE DI ANCONA

---



## VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

**SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2016**

## Sommarrio

1.. GIUSTIFICAZIONI ASSENZE	3
2.. COMMEMORAZIONI	4
3.. COMUNICAZIONI	5
4.. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	6
5.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: DECORO URBANO DEL CENTRO E DI CORSO GARIBALDI	7
6.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: PARCHEGGI GESTITI DALLA SOCIETA' M. & P. PARCHEGGI"	9
7.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: PALAZZO JONA	10
8.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI: CASERMA STAMURA AL CARDETO	12
9.. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE D'ANGELO: QUALITA' DEI SERVIZI CARTA DEI SERVIZI	14
10.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: AFFIDAMENTO SGOMBRO NEVE	16
11.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: ACCORDO TRANSATTIVO TRA COMUNE DI ANCONA E SOCIETA' ANCONA 1905	17
12.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: ARREDO URBANO CORSO GARIBALDI PER PROGETTO DI ARREDO	19
13.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: DEGRADO IN LARGO E. CURIEL	21
14.INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: USCITA OVEST	22
15.COMUNICAZIONE NOMINA AD ASSESSORE ING. MAURIZIO URBINATI	25
16.ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL COORDINAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS (Deliberazione n. 60)	28
17.ATTO RICOGNITIVO PER LA CLASSIFICAZIONE E CODIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE LOCALE PRESSO IL MERCATO COPERTO DI PIAZZA MEDAGLIA D'ORO (Deliberazione n. 61)	30
18.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 COMMA 1 LETTERA a) DLGS 267/2000 – PAGAMENTO SPESE VIVE GRILLI RICCARDO C/COMUNE DI ANCONA (Deliberazione n. 62)	32
19.CONSIGLIERE PISTELLI SU ORDINE DEI LAVORI	34
20.CONCESSIONE DI LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DI GIOCO IN ERBA SINTETICA PRESSO IL CAMPO DI CALCIO PAOLINELLI IN VIA SCHIAVONI (Deliberazione n. 63)	35
21.CONSIGLIERE QUATTRINI SU ORDINE DEI LAVORI	38
22.AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE DELL'AMBITO – ATTO DI INDIRIZZO (Deliberazione n. 64)	39
23.PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	80

## CONSIGLIO COMUNALE

## Seduta del 07 Luglio 2016

L'anno 2016, il giorno 07 del mese di luglio, per le ore 09,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Presidente Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 10,08 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>presente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>presente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>assente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>assente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>assente</i>	SANNA	Tommaso	<i>presente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>assente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>assente</i>
			VICHI	Matteo	<i>assente</i>

Sono presenti n. 25 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>presente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>presente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>presente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>presente</i>

Sono presenti n. 5 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE** – Constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri.

*(Alle ore 10,10 entrano i consiglieri Tombolini e Crispiani – presenti n. 27)*

(trascrizione) ANNA IUVINO

**GIUSTIFICAZIONI ASSENZE**

**PRESIDENTE** – dò comunicazione del fatto che l'Assessore Guidotti mi ha detto che oggi non potrà essere presente alla seduta.

Mi hanno comunicato adesso i Consiglieri Duranti e Urbisaglia che hanno un lieve ritardo, stanno arrivando. Invito gli altri assenti, qualora giustificati, a formalizzare entro i giorni previsti dal Regolamento la giustificazione presso la Presidenza del Consiglio.

**COMMEMORAZIONI**

**PRESIDENTE** – Prima di aprire la seduta, come di consueto, con le interrogazioni urgenti chiedo ai Consiglieri Comunali un minuto di attenzione, perché credo che sia utile fare un breve momento di commemorazione in relazione agli attentati che il primo luglio hanno colpito ad Ancona alcuni civili, tra cui nove italiani, le cui salme sono rientrate nelle scorse ore, credo che già oggi inizieranno le cerimonie di commemorazione funebre per i deceduti; poi un saluto all'ex Sindaco Francesco D'Alessio, è stato Sindaco di Ancona nel 1967 dopo una lunga attività da Consigliere Comunale e Assessore, rappresentante all'interno delle istituzioni oltre alla sua attività all'interno dello sport nella squadra della città, la vecchia Anconetana.

Chiedo a tutti di dedicare a questi fatti diversi un minuto di commemorazione. Grazie.

SI OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO.

**COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE** - Prima di procedere alle interrogazioni urgenti faccio presente che c'è stata anche una comunicazione di tutti i capigruppo consiliari in merito ai fatti che sono accaduti ieri a Fermo, in cui ha perso la vita un giovane nigeriano a seguito di una colluttazione, avvenuta per motivi di stampo razziale. Su questo è stato presentato un ordine del giorno che verrà discusso a breve dal Consiglio Comunale, perché sarà riunito nella giornata di venerdì, da parte del Consigliere Rubini Filogna. Ad oggi era possibile solo comunicare, la comunicazione è fatta a nome della conferenza dei capigruppo poi venerdì in termini di atto di mozione procederemo alla discussione e all'approvazione del documento.

**PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI**

**PRESIDENTE** – Apro con le interrogazioni urgenti, la prima interrogazione è proposta dal Consigliere Gramazio sull'attuale situazione societaria dell'Ancona Calcio. L'Assessore Guidotti non è presente, l'ho iscritta tra le interrogazioni però vediamo se la vuole riproporre venerdì, quando sarà presente l'Assessore Guidotti, in sostanza l'informazione attiene a delle facoltà che non riguardano l'Amministrazione Comunale.

Nella formulazione la invito a riproporla nella giornata di venerdì, quando sarà presente l'Assessore, in maniera tale da rendere partecipe, rispetto alla richiesta, l'Amministrazione, perché se riguarda la compagine societaria l'Amministrazione al di là del suo ruolo di supporto che ha avuto non è proprietaria e non entra nel merito delle questioni societarie dell'Ancona Calcio.

Dal momento che gli uffici non hanno predisposto la risposta, venerdì riformuliamo l'interrogazione, ci sentiamo e vediamo di metterla nella forma più corretta.

*(Alle ore 10,12 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti n. 28)*



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE SANNA: DECORO URBANO DEL CENTRO E DI CORSO GARIBALDI**

**PRESIDENTE** – Passo all'interrogazione numero 2, proposta dal Consigliere Sanna al Sindaco. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SANNA (UDC)** – Grazie Presidente. Ricevo da diversi cittadini e commercianti del centro, di Corso Garibaldi, segnalazioni di persone che incuranti delle norme igienico sanitarie ed amministrative esistenti fanno fare con non chalance i bisogni dove capita ai loro animali domestici.

E' necessario tenere presente che con il caldo il cattivo odore delle urine e delle feci lasciate in ogni dove, vicino alle fioriere, ai lati di vetrine e di ingressi di negozi, è un elemento che non aiuta a rivitalizzare il centro della città anche nel novero di quell'accoglienza turistica che tutti noi auspichiamo.

Considerato che è previsto un restyling dell'arredo urbano del centro e di Corso Garibaldi, dove l'Amministrazione si sta impegnando fortemente, sarebbe opportuna, a mio avviso, una più stretta sorveglianza. Vorrei sapere come l'Amministrazione può intervenire in maniera decisa. Grazie.

**PRESIDENTE** – L'interrogazione è rivolta al Sindaco, al limite integriamo. Se il Consigliere è d'accordo risponde l'Assessore Capogrossi. Va bene.

**ASSESSORE CAPOGROSSI** – Con determina 2104 e relativa convenzione con l'Associazione Sportiva il Filo Rosso di Polverigi abbiamo stipulato un accordo per un servizio che riguarda l'allontanamento incruento di piccioni e di gabbiani per un anno in via sperimentale. Questo servizio prevede l'utilizzo di più falconieri, che utilizzano rapaci addestrati a spaventare piccioni e gabbiani senza predazione.

**PRESIDENTE** – Consigliere, facciamo completare la risposta.

**ASSESSORE CAPOGROSSI** – Io pensavo parlasse di piccioni e gabbiani, parlava dei cani.

**PRESIDENTE** – Sentiamo l'Assessore, poi facciamo integrare la risposta dal Sindaco.

**ASSESSORE CAPOGROSSI** – Siccome si parlava di pulizia, degrado, adesso distinzione tra animali, cani, gatti. Per quanto riguarda i cani la situazione è nota, l'abbiamo più volte affrontata, il tema è quello del decoro ma soprattutto del rispetto delle regole da parte dei cittadini. Questa Amministrazione ha già ordinanze che prevedono la sanzioni per chi non raccoglie le defecazioni canine, che vengono fatte dalla Polizia Municipale. Abbiamo poi fatto una convenzione con Lega Ambiente e con guardie zoofile che pattugliano varie zone, anche su segnalazioni, che hanno la possibilità di sanzionare e segnalare queste situazioni.

Qualche mese fa ho portato anche un report che credo di aver consegnato a qualcuno dei Consiglieri con tutti i passaggi, le zone interessate, anche con tutte le sanzioni emanate.

Questo molto spesso è lasciato alla civiltà dei cittadini, soprattutto di quelli proprietari di cani, che purtroppo non sempre rispettano questo tipo di norme e quello che sarebbe normale attuare.

Ci sono orari in cui è molto difficile riuscire a verificare questo, perché persone che escono in tarda notte o nelle prime ore del mattino, si fa fatica ad avere soggetti che possono sanzionare questi comportamenti.

*(Alle ore 10,15 entra il consigliere Vichi – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE** – Faccio integrare la risposta dal Sindaco, perché questa era una parte dell'interrogazione che ha fatto il Consigliere, sulla parte del controllo e dell'arredo lascio la parola al Sindaco.

*(Alle ore 10,17 entra il consigliere Duranti – presenti n. 30)*

**SINDACO** – Ad integrazione di quello che ha detto prima l'Assessore Capogrossi, in relazione ai controlli di Polizia Amministrativa, quelli che non possono essere svolti da soggetti diversi rispetto ai componenti della

(trascrizione) ANNA IOVINO

Polizia Municipale, quello che si può aggiungere è che fino ad oggi, come conferma il Comandante del corpo di Polizia Municipale, il problema della insufficienza di controlli e dell'azione sanzionatoria si è verificato prevalentemente per un motivo, che credo sia noto a tutti, credo anche al Consigliere interrogante, cioè alla sotto dotazione del corpo di Polizia Municipale rispetto all'organico e rispetto alle esigenze. Credo che il Consiglio Comunale sappia altrettanto bene che per due anni abbiamo tentato di assumere ulteriori Vigili Urbani e non era stato possibile fino a poche settimane fa, perché le varie normative che erano intervenute, compresa quella sulla gestione dello scioglimento delle Province, aveva impedito l'assunzione di personale, anche di Vigili Urbani, in attesa che si definisse il problema degli esuberanti delle Province. Qualche settimana fa finalmente siamo riusciti ad assumere altri 5 Vigili Urbani, d'accordo con il Comando la direttiva è che queste nuove risorse vengano utilizzate per il controllo della città in generale ma del centro città in maniera particolare. Non ci saranno miracoli ma un'intensificazione del controllo. Posso aggiungere che con Ancona Ambiente sotto un altro profilo, quello del decoro e della pulizia di tutta la città, in particolare del centro città, in coordinata con l'iniziativa per l'arredo urbano e cose di questo tipo, abbiamo anche definito un piano operativo che nei prossimi giorni, entro luglio, dovrà trovare la sua definitiva stesura, per l'intensificazione delle attività di pulizia e di manutenzione quotidiana dell'area dell'isola pedonale, in particolar modo di Corso Garibaldi.

*(Alle ore 10,19 entra il consigliere Urbisaglia – presenti n. 31)*

**PRESIDENTE** – Prego Consigliere Sanna per la replica.

**CONSIGLIERE SANNA (UDC)** – La risposta è quella che mi aspettavo, le ultime parole del Sindaco mi hanno convinto perché ritenevo di non essere soddisfatto pienamente. La questione che va posta a chi effettua il servizio di pulizia, che deve essere quotidiano, così come ha detto il Sindaco, con un piano operativo perché, purtroppo, i nostri concittadini non è che siano un granché rispettosi delle norme, perché esistono già delle ordinanze e dato che è in previsione un restyling del centro, è finita Piazza Cavour, c'è questa passeggiata da mare a mare, però tra il viale e Corso Garibaldi esistono delle persone incivili con gli stessi animali, ma incivili nei confronti degli altri cittadini e delle attività che sono su Corso Garibaldi.

Mi ritengo soddisfatto della risposta del Sindaco, quotidianamente bisogna intensificare la manutenzione di Ancona Ambiente, che Ancona Ambiente faccia il suo dovere fino in fondo, questo non significa eludere il controllo, perché a questi signori bisogna che una tiratina di orecchie venga data, sicuramente il corpo dei Vigili Urbani, come ha citato il Sindaco, era in sotto organico, con l'immissione di ulteriore personale auspicando che questi controlli siano effettuati in maniera più incisiva. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Sanna.

*(Alle ore 10,20 entra l'assessore Marasca – presenti n. 6)*

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: PARCHEGGI GESTITI DALLA SOCIETA' M. & P. PARCHEGGI.**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Gambacorta e riguarda alcune normative di sicurezza antincendi, relative ai parcheggi gestiti dalla Società MP Parcheggi. Risponde l'Assessore Foresi. Prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle)** – Chiedo di sapere se tutti i parcheggi gestiti dalla MP Parcheggi sono in regola con la normativa in materia di antincendio e sicurezza. Questa cosa mi sta molto a cuore perché sono a conoscenza che alcuni parcheggi non sono in regola con questa normativa ed ovviamente ci espone a dei grossi rischi. Se non sono in regola è perché ci sono delle carenze strutturali, che dovevano essere eliminate da diversi anni, è ovvio che questo procrastinare mette in serie difficoltà sia l'Amministrazione Comunale che la cittadinanza che è utente e fruitore di alcuni parcheggi. Grazie.

**ASSESSORE FORESI** – Questa è una problematica che ci ha coinvolto e l'abbiamo risolta con tutti i 4 parcheggi relativi ai Cialdini, Traiano, Torrioni, Scoscia Cavalli, facendo tutte le gare di appalto da febbraio a giugno 2016. Sono state fatte tre gare per quattro parcheggi, i lavori sono già iniziati nei parcheggi Cialdini e Scoscia Cavalli, per Traiano iniziamo il primo settembre e per Torrioni il 31 luglio, il termine dei lavori sono 90 giorni. Per il parcheggio degli Archi siamo in regola fino a tutto il primo luglio 2019. E' un impegno che abbiamo preso per risolverlo nell'anno 2016. I lavori iniziati nel giro di un altro mese termineranno e gli altri sono a venire, il primo luglio parte Traiano, poi Torrioni, quindi entro 90 giorni dovremo dare risposte a tutti. Insieme all'ufficio tecnico abbiamo risolto un grosso problema, daremo sicurezza a tutti i parcheggi coperti.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore. Prego Consigliera Gambacorta per la replica.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Assessore. Sono soddisfatta in parte della sua risposta, perché ad oggi lei mi conferma che i parcheggi non sono in regola con il certificato prevenzione antincendi. Questa cosa mi conforta, perché vuol dire che avete preso mano ad un problema che è veramente disonorevole per questa Amministrazione.

La MP Parcheggi quest'anno chiude con un utile che seppur basso, di 70 mila euro, non è stato distribuito al socio unico Ancona, che avrebbe potuto prenderne parte per investirli per queste manutenzioni straordinarie, ma rimane in capo all'azienda. Oggi l'utenza parcheggia a proprio rischio e pericolo, in caso di sinistri le porte antincendio, siccome sono ammalorate, non si chiudono. La cosa che mi è parsa ancora più strana è che c'è una determina del 2016 che dà un contributo alla MP Parcheggi per circa 51 mila euro, mi verrebbe da dire: come mai, perché diamo un contributo?

Il Sindaco si inquieta, è una cosa collegata, se la MP Parcheggi deve chiudere in utile perché noi diamo dei contributi del Comune di Ancona allora utile non è, perché è un socio unico, avrebbe potuto pretendere la distribuzione, e questa cosa avrebbe permesso di iniziare i lavori prima o comunque con una ricaduta sulla collettività minore, più bassa, di minor costo, però così non è, vedo che lei scuote la testa, rimane la perplessità del fatto che nel gennaio 2016 avete stabilito di dare 51 mila euro alla MP Parcheggi perché tutte le partecipate del Comune di Ancona quest'anno devono chiudere in utile, dobbiamo fare bella figura per dire alla città che tutto va bene.

Ma così non è, perché ad oggi le porte antincendio e dal 2007 non si chiudono, se non c'è il certificato vuol dire che ci sono dei problemi strutturali, altrimenti per quale motivo non c'è il controllo dei Vigili del Fuoco?

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera Gambacorta.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MILANI: PALAZZO JONA**

**PRESIDENTE** – L'interrogazione successiva è del Consigliere Milani, riguarda l'edificio denominato "Palazzo Iona", risponde l'Assessore Foresi. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MILANI (Verdi)** – Grazie Presidente. Nel centro storico di Ancona tra i diversi eleganti edifici si distingue quello noto oggi come "Palazzo Iona Millo", situato all'inizio di Corso Mazzini, inizio dal Teatro delle Muse. Risparmiando in questa sede l'interesse beni culturali, quindi l'esposizione del valore del Palazzo per architettura, decorazione, dipinti, vedi la lavorazione muraria in pietra d'Istria o la traccia del passaggio di alcuni prestigiosi personaggi come il Pallavicini e il Podesti, l'attenzione in questa sede è rivolta allo stato delle sue antiche cantine, ovvero alle fondamenta del Palazzo alle quali si accede dal cortile posto al suo ingresso. Questi locali sono involontari destinatari di ripetuti allagamenti e infiltrazioni di acqua, la cui fonte o origine ad oggi non sembra essere stata individuata con certezza, ma che con ogni probabilità è di natura esogena al Palazzo stesso. Perdite di acqua da tubature pubbliche o reflui piovani che si infilano per le vie sotterranee, vista la pendenza del territorio, sembrano i principali indiziati.

La presente segnalazione interrogazione ha lo scopo di attivare preventivamente quei necessari accertamenti, ad opera della partecipata Multiservizi o degli uffici preposti della nostra Amministrazione Comunale, al fine di individuare l'origine del fenomeno rappresentato e ridurre al minimo il rischio danni, che l'elemento acqua in questi casi è capace di arrecare.

Ciò posto si chiede: quale iniziative questa Amministrazione intende adottare.

**ASSESSORE FORESI** – L'interrogazione del Consigliere Milani è molto articolata e parla di un Palazzo particolarmente importante per la città ma soprattutto collocato in una situazione particolare.

La collocazione dello storico Palazzo in un contesto particolarmente urbanizzato e intricato di vicoli, palazzi, cortili, chiostri, la collocazione geomorfologica delle fondamenta del Palazzo e la loro profondità rispetto al piano stradale di Corso Mazzini, la presenza di un pozzo nel cortile del Palazzo, la presenza di un'ampia corte privata posta al di sopra della corte del Palazzo Ionna, la presenza in zona di alcune vene naturali di acqua piovana, si presume che per l'individuazione precisa della provenienza del problema non saranno sufficienti delle semplici ispezioni e non sarà di facile soluzione.

L'Amministrazione Comunale si farà parte attiva con Multiservizi per il controllo degli scarichi fognari e delle tubazioni. Ho fatto una ricerca con Multiservizi, il Consigliere Milani mi ha avvisato prima ed io mi sono documentato, le infiltrazioni idriche nelle cantine del Palazzo non sono risultate provenienti dalla rete idrico, fognaria o potabile o dalla rete di acque reflue miste gestite da Multiservizi. Tale affermazione è determinata dalle svariate ricerche strumentali con esito negativo, eseguite sulle reti acqua potabile a monte dell'edificio, dalla regolarità delle infiltrazioni che conferma la precedente affermazione delle verifiche eseguite con tracciati, chimiche, con i coloranti, che non hanno determinato la provenienza reflua delle stesse acque di infiltrazione. Quindi è un problema che non è facile risolvere, non lo possiamo lasciare da parte, bisognerà con Multiservizi andare sul posto e trovare qual è la motivazione di queste infiltrazioni. E' un impegno che prendiamo con Multiservizi, andare di nuovo con i nostri tecnici per arrivare alla conclusione finale, ma la problematica non è facile da risolvere, lei lo sa benissimo, dalla sua relazione si capisce che sa in quali condizioni si trova tutto l'edificio. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore. Prego Consigliere per la replica.

**CONSIGLIERE MILANI (Verdi)** – Grazie Assessore per la risposta puntuale. Posso ritenermi dal punto di vista della risposta abbastanza soddisfatto, perché mi sta dicendo che degli accertamenti sono stati avviati, non hanno fornito esiti positivi sulla individuazione precisa dell'origine. Però mi conforta il fatto che pur nella complessità, perché ci troviamo di fronte ad una urbanizzazione molto complessa, in pendenza, è comprensibile la difficoltà di arrivare a trovare una risposta, pur nella comprensione della complessità della individuazione della risposta mi conforta l'impegno che mi ha appena manifestato l'Assessore sul

(trascrizione) ANNA JOVINO

proseguire degli accertamenti con gli strumenti a disposizione, perché è un elemento di incertezza e di sicurezza, un'attenzione viene posta e non viene trascurato il lavoro fatto fino ad ora.  
Confido nel proseguimento dei lavori e attendo notizie oppure una nuova interrogazione per sapere lo stato degli accertamenti. L'impegno che l'Amministrazione si sta assumendo è importante, perché al di là della responsabilità di competenza, mi riferisco alla competenza, se è di Multiservizi, se è dell'Amministrazione Comunale o di terzi privati, l'importante è porre l'attenzione su un aspetto che non può essere sottovalutato in ragione della forza dei lavori che molto subdolamente l'acqua può arrecare a tutta l'urbanizzazione. Grazie.

*(Alle ore 10,34 esce il consigliere Gambacorta – presenti n.30)*

*(Esce l'assessore Simonella – presenti n. 5)*

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Milani.



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE RUBINI: CASERMA STAMURA AL CARDETO**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Rubini Filogna ed è riferita alle condizioni del parco della cittadella.

Il Consigliere mi chiede di espletare l'altra interrogazione, quella riferita all'ex Caserma al Cardeto, risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL, Ancona Bene Comune)** – Alcuni Consigli Comunali fa dalle parole del Sindaco era stata paventata l'ipotesi più che reale dell'alienazione per la realizzazione di un albergo al Cardeto, precisamente nei locali dell'ex Caserma. Rispetto a questa notizia, che è poi caduta, volevo capire se ci sono stati degli avanzamenti procedurali e se questa vendita è stata implementata. Grazie.

**PRESIDENTE** – La parola al Sindaco per la risposta.

**SINDACO** – Credo che sia opportuno precisare per sua opportuna conoscenza e di tutti noi che la Caserma in questione non è del Comune, quindi noi non la potremmo sicuramente vendere perché non è nostra ma del demanio statale. Nel riferimento che io feci a questa questione quando parlammo della variante relativa all'albergo "Sipot", feci riferimento alla Caserma solo per l'eventuale variante urbanistica relativa all'immobile in questione, cioè a quella parte della questione che è l'unica che può essere di competenza del Comune, perché la disciplina urbanistica spetta al Comune. Mentre ogni questione relativa alla disponibilità del bene, cioè alla proprietà, alla vendita o meno, a cosa farne dal punto di vista del proprietario del bene, è una questione che non può riguardare il Comune perché il Comune non è proprietario. Siccome non c'è niente da tenere riservato, quello che possiamo dire, sempre sotto il profilo della competenza che spetta al Comune, che è quello del regime urbanistico, c'è un incontro istruttorio programmato con l'Agenzia del demanio mercoledì 13 alle ore 11,30 per capire meglio se e quali possono essere le questioni che si pongono sotto l'eventuale profilo urbanistico o di altra natura per progetti di valorizzazione loro, cioè del proprietario, dello Stato stesso, tant'è che il soggetto che operativamente si era interessato della questione è la società Indimit, che è lo strumento operativo di proprietà dello Stato per le operazioni di valorizzazione immobiliare dei beni statali.

Senza nessun problema dico qual è lo stato dell'arte, ci sarà un prossimo incontro interlocutorio istruttorio, l'unico profilo importantissimo del quale ci dovremmo eventualmente occupare è quello della disciplina urbanistica del bene.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Consigliere Rubini Filogna per la replica.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (SEL, Ancona Bene Comune)** – E' evidente che all'interno di questa vicenda al di là della proprietà giuridica del bene il Comune avrebbe dovuto, e mi auguro svolgerà un ruolo, credo che quel bene stando dentro un certo contesto, che è quello del Parco del Cardeto, al Comune verrà chiesto qual è il suo punto di vista rispetto al bene. Siccome il Sindaco ha detto in quest'aula che sarebbe d'accordo alla realizzazione di un albergo, non ridurrei la questione solo alla proprietà.

Prendo atto che rimane la disponibilità a fare una variante per un albergo, di conseguenza il Comune è d'accordo con le procedure di alienazione e privatizzazione portata avanti dallo Stato tramite il solito meccanismo della valorizzazione, della riduzione del prezzo e della compensazione.

Credo che sia utile a tutti la chiarezza delle posizioni, il Sindaco ribadisce la disponibilità a fare una variante per la realizzazione di una struttura ricettiva privata dentro il Parco del Cardeto. Questo volevo sapere, la risposta è soddisfacente perché è chiara ma è contraria al nostro punto di vista.

**PRESIDENTE** – Sindaco non fuori microfono.

**SINDACO** – Le varianti al piano regolatore sono di competenza del Consiglio Comunale, quindi cosa farà il Comune lo sapremo tutti, compreso il Consigliere Rubini, quando il Consiglio Comunale discuterà e deciderà su una eventuale ipotesi di variante.

L'opinione personale del Sindaco, che non è il podestà ma il Sindaco, espressa già l'altra volta è quella che vedrebbe bene una variante urbanistica che consenta lì di fare un albergo.

**PRESIDENTE** – Consigliere Rubini vuole aggiungere qualcosa?

A chiarimento l'interrogazione è da considerarsi soddisfacente in termini di risposta, poi nel merito politico è un altro discorso.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE D'ANGELO: QUALITÀ DEI SERVIZI CARTA DEI SERVIZI**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere D'Angelo su qualità dei servizi, Carta Servizi, risponde il Sindaco. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona)** – Signor Sindaco ci vuol riferire cosa ha fatto finora il Comune, cosa sta facendo e cosa intende fare per il futuro sulla qualità dei servizi. E' evidente che quando parlo della qualità dei servizi parlo alla politica per la qualità dei servizi.

**SINDACO** – Consigliere D'Angelo, lo dico con tutta tranquillità: è evidente che dare una risposta su cosa ha fatto, sta facendo e farà il Comune per la qualità dei servizi tutti credo che richiederebbe non i tre minuti che ho a disposizione per rispondere ma tre giorni probabilmente.

Il tema è sicuramente importantissimo e meritevole di grande attenzione, mi pare un po' inopportuno farne oggetto di un'interrogazione, che ha tempo per la risposta tre minuti, e tanto più di un'interrogazione urgente, che dovrebbe essere riservata a questioni contingibili ed urgenti e non ad una richiesta su un tema importante e decisivo di mandato, come quello della qualità dei servizi.

Quello che le posso rispondere in questo poco tempo e che darà modo a lei di dire che è assolutamente insoddisfatto della risposta è che per la qualità dei servizi, che non va solo controllata, ma bisogna anche lavorare ed organizzare le macchine pubbliche perché i servizi possano essere erogati in modo migliore, quindi bisogna lavorare prima a monte, le posso dire che per quanto riguarda una serie di servizi, ad esempio il servizio dell'igiene ambientale, della nettezza urbana, il punto operativo fatto con Ancona Ambiente, dopo aver risanato la società e dopo aver messo in condizione l'intera nostra Provincia ad andare ad un gestore unico per l'intero ambito, che è la condizione prioritaria per poter poi operativamente organizzare le cose anche per avere un servizio con un buon rapporto costo-qualità.

Questa è una delle politiche che ci ha impegnato in questi due anni e che sta concretamente raggiungendo qualche risultato. Avere nel settore idrico integrato, che è un altro dei grandi servizi, fognatura, depurazione, acquedotto, uno dei servizi in termini di qualità, costo e benefici, migliori d'Italia, credo che sia un altro risultato non solo di questi due anni e mezzo di Amministrazione ma anche del precedente lavoro fatto. Avere dal punto di vista del servizio Asili Nido senza liste di attesa, sono scarsissime, di poca cosa, è una delle realtà più avanzate in Italia, credo che sia un'altra delle politiche fatte.

C'è ancora tanto da fare per quel che riguarda il servizio di nettezza urbana, stiamo ragionando fitto fitto con Ancona Ambiente, adesso che è risanata e può mettere mano anche a queste questioni, su come migliorare il servizio. Non è possibile trattare in sede di interrogazioni urgenti una questione che meriterebbe forse un Consiglio monotematico.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Cerchiamo tutti di rispettare i tempi, perché le interrogazioni sono tante ed abbiamo un'ora di tempo. Prego Consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona)** – Sindaco, sono veramente rammaricato che lei non abbia colto il significato della mia domanda. Il Comune ha un obbligo, quello di pubblicare sul sito istituzionale in Amministrazione trasparente i servizi erogati, la Carte di servizi e gli standard di qualità.

La domanda nasce dal fatto che in Amministrazione trasparente io non ho trovato nulla, quello che dice lei è giusto, non è possibile in pochi minuti dire, mentre le dico che è doveroso inserire in Amministrazione trasparente. Siccome siete innamorati della città di Torino, città che a me è particolarmente cara, vada sul sito della città di Torino, copiate dalla città di Torino il progetto qualità, vedrà che non avrà tempo di dire quello che ha fatto per l'infanzia, perché c'è l'indagine svolta da questo progetto, che non è un progetto che si inventa il Consigliere D'Angelo, è un progetto che sottolineato dalla CIVI nel 2010, è un progetto raccomandato da Regioni e Comuni, è un progetto dove vengono indicate le schede tecniche.

Se voi aveste a cuore la trasparenza del vostro lavoro sicuramente non avreste queste domande che considerate inopportune e non urgenti. Per me sono domande opportune ed urgenti perché la qualità di questi servizi in questa città è sinceramente carente, sentiamo le critiche in tutti i vari settori, quindi la invito, caro Sindaco, a rispettare la legge.

(trascrizione) ANNA DOVINO

Il mio voleva essere solo un invito a lavorare su questo progetto qualità per il quale mi candido, se i suoi Amministratori hanno bisogno io sono a disposizione avendo del materiale per poterli aiutare.

*(Alle ore 10,45 esce l'assessore Borini – presenti n. 4)*

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Ad onor del vero va detto che la domanda che era stata originariamente proposta riguarda cosa sta facendo e cosa intende fare per il futuro sulla qualità dei servizi, poi il Consigliere ha specificato.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona)** – No, scusi Presidente, abbia pazienza, noi qui facciamo politica, quando si parla politica di qualità si parla di carta di servizi.

**PRESIDENTE** – No, adesso glielo dico io, si sieda. Lei pone come quesito, leggo: cosa sta facendo e cosa intende fare per il futuro sulla qualità dei servizi. Se lei avesse posto queste domande formalmente sicuramente, quindi la invito a presentare....

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona)** – La carta dei servizi c'è, Presidente? La risposta me la dia il Sindaco. C'è la carta dei servizi? Sì o no? Perché non è inserita?

*(Alle ore 10,47 entra l'assessore Simonella – presenti n. 5)*

**PRESIDENTE** – Consigliere, presenti un'interrogazione scritta sulla presenza della carta dei servizi e sulla mancata indicazione nel sito della trasparenza, perché il problema che ho già sollevato in conferenza dei capigruppo, cari Consiglieri, e lo ripeto qua è che le interrogazioni urgenti sono delle domande finalizzate ad ottenere delle risposte. Fatele con cognizione di causa, in maniera tale che la Giunta o risponde o non risponde o risponde bene o risponde male.

Se voi scrivete: vorrei sapere di che colore è il muro; poi la domanda è: perché non avete comprato una vernice rossa? Allora diventa complicato.

L'interrogazione era questa, dalla sua replica ci sono dei contenuti aggiuntivi o diversi o attinenti, la invito a presentarla in forma scritta e le sarà data risposta.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: AFFIDAMENTO SGOMBRO NEVE**

**PRESIDENTE** – Proseguo, Consigliere Mandarano interroga l'Assessore Foresi sulle modalità di affidamento dei lavori per sgombero neve. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE MANDARANO (PD)** – Grazie Presidente. Non parlo di neve in questo momento, la mia interrogazione riguarda una manifestazione di interesse avvenuta a dicembre per il piano neve 2015-2016. Come saprà c'è stato l'affidamento del servizio di sgombero, tuttora le ditte stanno aspettando il loro compenso, da quello che mi risulta non è arrivato nulla, mi risulta che non ci sono nemmeno i contratti fatti. Se non ci sono i contratti e c'è la determina di pagamento non si può proseguire.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Prego Assessore per la risposta.

**ASSESSORE FORESI** – Dal titolo non si capiva il contenuto dell'interrogazione, forse conviene scriverlo un po' più dettagliato. Posso solo far sapere che le procedure avviate dall'Amministrazione Comunale sono state corrette e legittime, in quanto con avviso pubblico sono stati ricercati gli operatori economici interessati al servizio, la città è stata divisa in 12 zone, ogni operatore doveva proporre la domanda per una zona, l'Amministrazione Comunale si è riservata la facoltà di chiedere la disponibilità di effettuare altre zone qualora su una stessa zona fossero state presentate più domande.

Il compenso era per fermo mezzo e in caso di neve era stabilito un compenso su base oraria, sulla quale è stato chiesto agli operatori di presentare un ribasso. Con verbale del 30 dicembre e 19 gennaio la gara è stata aggiudicata e la stagione ha avuto termine il 30 aprile 2016.

Siccome non è nevicato agli operatori spetta solo il compenso del fermo mezzo, sono in corso le procedure per la liquidazione degli operatori risultanti aggiudicatari. Nessuno ha presentato ricorso, né sono giunte rimostranze sulla conduzione dell'appalto. D'altro canto essendo stata una stagione piuttosto secca, non ha nevicato, gli operatori non hanno fatto alcuna attività, tranne che tenere i loro mezzi a disposizione, per i quali verranno remunerati come stabilito nell'avviso di manifestazione di interesse.

Per questa disponibilità verranno remunerati a seconda del mezzo 2.051 euro più iva con lama spargisale e 1557 euro più iva senza lama spargisale, la liquidazione avverrà nel mese di luglio.

Questo è l'impegno preso pubblicamente.

**PRESIDENTE** – Prego Consigliere Mandarano per la replica.

**CONSIGLIERE MANDARANO (PD)** – Grazie Assessore. Io non avevo messo in dubbio la gara, non ci pensavo minimamente, sapevo benissimo che gli spettava il compenso perché ho anch'io tutta la documentazione, solo per il fermo dei mezzi. Lei mi dice che a luglio verranno retribuiti, mi sta benissimo, questo volevo capire, mi risultava che non avevano il contratto ma c'era la determina, quindi come si faceva a pagare.

Lei ha preso un impegno in questo Consiglio Comunale che a luglio verranno pagati, mi sento soddisfatto della risposta. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Mandarano.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE TOMBOLINI: ACCORDO TRANSATTIVO TRA COMUNE DI ANCONA E SOCIETA' ANCONA 1905**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione proposta dal Consigliere Tombolini, è rivolta al Sindaco, riguarda accordo transattivo tra Comune di Ancona e Società Ancona 1905. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Grazie Presidente. Interrogo il Sindaco per sapere informazioni relativamente all'accordo transattivo sottoscritto tra Ancona 1905 per la gestione dello Stadio del Conero e l'Amministrazione Comunale. Chiedendo in particolare se l'Amministrazione Comunale preveda di inserire nel piano degli investimenti del Comune di Ancona le somme ritenute congrue con atto transattivo di cui trattasi, in particolare le opere per ovviare ai presunti danni per oltre 900 mila euro, riconosciuti dal CTU. Se tali lavori siano stati programmati, se costituiscono un vincolo per la sottoscrizione del nuovo contratto di concessione a diverso soggetto che si troverà a richiedere l'uso della struttura sportiva. Se il canone di concessione sia valutato con criteri rispondenti al valore di costruzione e manutenzione della struttura. Se esista una polizza assicurativa a copertura dei danni prodotti da eventi terzi rispetto a quello cui l'impianto è destinato. Se la struttura sia dotata di un proprio contabilizzatore del calore prodotto per riscaldamento e di diverso misuratore per uso dell'acqua per la bagnatura del campo e per uso idro sanitario. Se per la deliberazione è previsto il passaggio di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE** – Prego Sindaco.

**SINDACO** – Intendiamo inserire gli interventi a cui lei fa riferimento, cioè quelli previsti nelle somme portate dalla transazione fatte con l'Ancona Calcio nel piano degli investimenti, con relativa variazione del bilancio, tant'è che nel prossimo Consiglio Comunale arriverà in Consiglio la delibera non riguardante la transazione ma la variazione di bilancio necessaria per.

Se tali lavori siano stati programmati, se costituiscono un vincolo per la sottoscrizione del nuovo contratto di concessione a diverso soggetto: questi lavori non sono stati ancora programmati, nel senso che non c'è il progetto esecutivo fatto, né tanto meno l'affidamento dei lavori, ma sono parte di un contratto stipulato con l'attuale concessionario, se il concessionario dovesse cambiare le condizioni verranno eventualmente ritratte con il nuovo concessionario. Se trattasi di nuovo proprietario o di nuovi proprietari della medesima Società, il contratto stipulato con quella Società, con la Società che ha attualmente in concessione l'impianto, ovviamente continua ad essere il contratto quello già in essere.

Se le somme sono ritenute congrue con l'atto transattivo: certo, non sono congrue, sono coerenti con l'atto transattivo, è ovvio.

Che l'aver definito il dare e avere a quelle somme, cioè a quei numeri, sia stato ritenuto congruo dal Comune e dagli organi per esso competenti, in particolar modo dai dirigenti che hanno valutato la proposta, che sia stato ritenuto congruo dall'Ancona Calcio mi pare evidente, perché ha sottoscritto un contratto, perché la transazione è un contratto, ritenendo che le somme previste di dare e avere fossero congrue.

Per quanto riguarda se la struttura sia dotata o meno di un proprio contabilizzatore su questo non ho la risposta degli uffici, eventualmente la daremo la prossima volta.

Se è previsto un passaggio in Consiglio Comunale per la deliberazione dipende a quale deliberazione di riferisce, se è quella relativa alla variazione di bilancio certo che è previsto il passaggio in Consiglio Comunale, è ovvio, sarà al prossimo Consiglio Comunale; se si riferisce ad altra deliberazione no.

**PRESIDENTE** – Prima di lasciare la replica al Consigliere faccio presente che verrà integrata nella parte che manca nel prossimo Consiglio Comunale del 15 luglio. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Parto dalla fine, cioè se è previsto un passaggio in Consiglio Comunale. Nella delibera di Giunta viene scritto che la presente delibera di Giunta, quella che approva l'accordo transattivo, verrà sottoposta alla conferma da parte del Consiglio Comunale.

A me sembra che questa contenga oneri che vanno a modificare il bilancio con debiti non previsti.

All'interno dell'accordo transattivo sono previste concessioni che fanno riferimento ad immobili diversi, concessioni che prendono a riferimento dei numeri riguardanti delle stime fatte per opere di manutenzione straordinaria e miglioria mai autorizzati, come risulta dalla delibera stessa, dall'atto transattivo e dai documenti propedeutici.

Che l'importo di 200 mila euro, che doveva essere corrisposto dal Ancona 1905, viene ridotto della metà e rateizzato in 10 anni, e mi domando: è previsto il rilascio di una polizza fideiussoria a garanzia del pagamento delle rate per i 10 anni previsti? Non l'ho vista allegata al contratto, non so la polizza fideiussoria sia stata lasciata e se sia una polizza assicurativa o bancaria.

Secondo me, questo atto transattivo non è un atto di gestione per evitare un contenzioso ma è un atto politico, fatto per addomesticare quella che è la classe dei tifosi o delle Società che gestiscono l'impianto sportivo. Teniamo conto che è necessaria una revisione complessiva, perché noi affidiamo impianti sportivi che valgono decine di milioni di euro a canoni risibili, non hanno la contabilizzazione del calore, non hanno i contatori dell'acqua, e queste Società pagano delle somme irrisorie, dopodiché oltre al danno anche la beffa, perché non vogliono pagare nemmeno quanto dovuto in relazione alle pattuizioni contrattuali.

Si fanno accordi transattivi che non vengono sottoposti preliminarmente all'attenzione delle Commissioni e all'approvazione del Consiglio Comunale, come dovuto dal TUEL in relazione alle disposizioni del 42, variazioni di bilancio, impegno di debiti fuori bilancio.

Io comunico che rispetto a questa questione sarò costretto a fare una denuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE** – Non credo che il Consigliere sia soddisfatto della risposta. Invito tutti a mantenersi nei tempi.

Nel prossimo Consiglio Comunale si voterà la rettifica in base al 174 comma 5 del TUEL, che prevede che la Giunta possa d'urgenza adottare delle variazioni di bilancio salvo ratifica del Consiglio Comunale entro 60 giorni. E' una procedura di legge.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Non c'è una sentenza, è una transazione che fa capo ad un atto di parte di un soggetto, non c'era urgenza, c'è urgenza soltanto perché serve per liberare fondi e portarli a pagamento.

**PRESIDENTE** – Il passaggio in Consiglio Comunale è comunque obbligatorio.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** - Presidente, se volevo delucidazioni la facevo a lei. Grazie.



**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: ARREDO URBANO CORSO GARIBALDI PER PROGETTO DI ARREDO**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione è del Consigliere Berardinelli, che mi ha chiesto l'inversione degli argomenti proposti, interroga l'Assessore Sediari sull'arredo urbano di Corso Garibaldi, isole di arredo. progetto e costi. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Grazie Presidente. Assessore, i cittadini di Ancona hanno appreso con sgomento da alcune immagini che sono state pubblicate sulla stampa che dopo aver atteso per anni un arredo urbano che andasse ad integrare quel poco, quel nulla che è stato fatto per Corso Garibaldi, hanno visto queste fotografie e sono rimasti molto colpiti perché sono state giudicate in maniera fortemente negativa. Le chiedo se è vero che la somma che è apparsa sui giornali, di circa 250 mila euro, si riferisce alla creazione di queste due isole di arredo. Volevo capire se avevate intenzione, quando avevate intenzione di farlo passare in Consiglio Comunale e se era stato predisposto un bando di gara per il progetto e per la scelta dei fornitori.

**PRESIDENTE** – Prego Assessore.

**ASSESSORE SEDIARI** – Da un anno e mezzo si sta lavorando con un gruppo di lavoro formato da 11 persone, Architetti e Ingegneri, professionalità interne al Comune, il progetto che è stato presentato come programma di riqualificazione di Piazza della Repubblica e della spina dei Corsi, nel dicembre 2015 è stato approvato dalla Giunta. Dall'intero progetto è stato estrapolato ed approvato con deliberazione 338 del 7 giugno 2016 dalla Giunta per un costo totale di tutta la progettazione dell'arredo di Corso Garibaldi di 353 mila euro. Una proposta è stata presentata formalmente dalla Banca Popolare di Ancona per una sponsorizzazione dell'intero arredo di 250 mila euro. Quindi, è un progetto su cui si sta lavorando da un anno e mezzo con le Associazioni di categoria e gli operatori commerciali, i quali sono a conoscenza di questo progetto e verrà presentato alla città nel mese di settembre.

E' una cosa di cui si aspetta da tempo la possibilità di vederla realizzata, concertata non da ragionieri o da altre professionalità, ma da Architetti, Ingegneri e professionalità all'interno del Comune di Ancona, che hanno lavorato intensamente e con molta professionalità, che sono state costantemente a contatto con la Sovrintendenza, la quale ha espresso parere favorevole su questo progetto, complimentandosi con la struttura per la qualità del lavoro. Ognuno dirà la sua, io non entro nel merito, il lavoro che è stato espresso non va sminuito, va criticato ma criticato in un modo costruttivo.

Il bando sulle sponsorizzazioni uscirà la prossima settimana, perché con il nuovo Regolamento sugli appalti tutte le somme sopra i 40 mila euro, che sono anche oggetto di bando, e qui c'è stata una richiesta scritta da parte della Banca Popolare di poter sponsorizzare questo arredo urbano, quindi il bando verrà pubblicato sul sito del Comune di Ancona, la determina la sta facendo il dirigente, la prossima settimana o anche a fine settimana, per 30 giorni secondo tutti i crismi del nuovo Codice degli Appalti, se ci saranno offerte migliori, io me lo auguro.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore, Consigliere Berardinelli per la replica.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Assessore, lo sgomento deriva proprio dal fatto che la città di Ancona da quando è stato ristrutturato Corso Garibaldi attendeva il posizionamento di un arredo urbano decoroso, le immagini che sono state pubblicate sono rimaste un po' sul gozzo dei cittadini, perché sono state giudicate non all'altezza della nostra città. Considerando dei precedenti con illustri progettisti, qualcuno da Milano per rifare Piazza Ugo Vassi o anche progettisti anconetani che hanno fatto Piazza Pertini, non ci tranquillizza molto sulla riuscita dell'operazione.

Molte volte viene opposta come risposta che tappa un po' la bocca: perché avete speso i soldi per rifare la rotatoria della stazione quando ci sono opere più importanti? Perché erano fondi vincolati dal progetto europeo e non si poteva fare altrimenti. Perché quelli erano destinati solo a quel capitolo.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

Cosa che non è vero, nel senso che se uno presenta un progetto su una cosa è chiaro che basterebbe presentare il progetto su un'altra cosa e ottenere finanziamenti per quell'altra cosa.

In questo caso una sponsorizzazione così rilevante di 250 mila euro nella nostra città andava spesa la somma in modo decisamente migliore, certamente migliore. Mi rammarico che il Consiglio Comunale non possa intervenire su questa decisione e sulla valutazione del progetto, noi siamo fortemente contrari, addirittura qualcuno è arrivato ad accusare i Consiglieri Comunali di aver votato una cosa del genere, io ho difeso l'onore di tutti, anche dei colleghi di maggioranza dicendo no che i Consiglieri Comunali, anche di maggioranza, non avrebbero mai votato per un obbrobrio del genere.

E' una decisione che ha preso la Giunta, chiusa al suo interno. E' evidente, Presidente, che non mi reputo assolutamente soddisfatto, anche perché il Comune dovrà impegnare la somma a differenza per arrivare ai 237 mila euro, per cui credo che questo sia un esempio di come si possano buttare i soldi dei cittadini.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Berardinelli.

*(Alle ore 11,18 entra il consigliere Gambacorta – presenti n. 31)*

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: DEGRADO IN LARGO E. CURIEL**

**PRESIDENTE** – La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Diomedi, rivolta all'Assessore Foresi, avente ad oggetto: degrado in Largo Curiel.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle)** – Largo Curiel, alcuni i cittadini che abitano o hanno esercizi in quella zona hanno segnalato, onestamente l'ho notato anch'io, perché ci passo quotidianamente due volte al giorno, la situazione di degrado di questo piccolo largo. Obiettivamente mal frequentato da persone non sempre in condizioni di sobrietà, ci sono due cabine telefoniche usate per scopi diversi dal telefonare. Vorrei sapere dall'Amministrazione se c'è un programma di intervento su questa piazzetta, al fine di ripristinarne il decoro ed anche la fruibilità da parte delle persone che vi abitano o possono prendere il fresco sotto gli alberi. Grazie.

**PRESIDENTE** – Prego Assessore.

**ASSESSORE FORESI** - Ringrazio la Consigliera, perché è un problema che da mesi stiamo affrontando e cercando di risolvere, perché mi hanno chiamato dei cittadini, ci siamo incontrati in un posto diverso perché erano preoccupati di farsi vedere con me, abbiamo visto qual è la situazione.

Effettivamente Largo Curiel a prescindere da interventi di pulizia di Ancona Ambiente, dal taglio delle siepi fatto dall'ufficio, dalla potatura degli alberi che arrivavano sulle finestre delle case, da un discorso di manutenzione, che viene regolarmente fatta, è piena, purtroppo, di persone che fanno altre cose.

Ho informato subito le forze dell'ordine, ho avuto diversi incontri con la Questura, devo dire che le forze dell'ordine si sono subito mosse, hanno fatto diversi interventi e c'era meno gente.

Ultimamente sono tornati in maniera folta tante persone, con la Telecom stiamo cercando di togliere tutte e due la cabine, come abbiamo fatto per San Loreto e via Giordano Bruno, perché vengono solo utilizzate per motivi di spaccio ed altro. Con le forze dell'ordine stiamo monitorando la situazione, ne ho parlato con il Vice Questore, è una situazione che va messa in sicurezza il prima possibile e lo stiamo facendo.

Sicuramente la gente della zona non è abbandonata a se stessa, io ho contatti continui con l'operatore che sta là di fronte, che mi racconta quello che succede, è una piazzetta che dovremo rimettere in condizioni di sicurezza e di vivibilità.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore. Prego Consigliera Diomedi per la replica.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle)** – Mi ritengo parzialmente soddisfatta, perché la logica che dovrebbe sorreggere gli interventi è sempre quella che vale di più un lampione che dieci pattuglie di Carabinieri. Lì i tigli non vengono potati da anni e quella zona è obiettivamente buia anche di giorno.

Ritengo che se si facesse un intervento in via d'urgenza, e questa Amministrazione fa tanti interventi in via d'urgenza, molto costosi, 100 mila euro a Porto Novo, allora fatene uno in quella piazzetta o anche in Piazza Don Minzoni se vogliamo, perché quella zona verrebbe restituita alla luce. Dove c'è luce alcune persone che si muovono nei limiti della legalità sarebbero scoraggiate a frequentarla.

Mi aspettavo che l'Assessore dicesse che entro due mesi quell'area avrebbe avuto una bella ripulita, aspettiamo, magari ci risentiamo a settembre. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera Diomedi.

**INTERROGAZIONE CONSIGLIERE QUATTRINI: USCITA OVEST**

**PRESIDENTE** – L'ultima interrogazione nei tempi di recupero la facciamo, chiedo ai Consiglieri di essere molto brevi perché abbiamo già sforato di qualche minuto, ma dal momento che ce ne sono due chiedo che vengano espletate, visto che l'argomento è interessante.

Interrogazione del Consigliere Quattrini sull'uscita ovest e poi il Consigliere Berardinelli sullo stesso tema, potevano essere accorpate. Prego Consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Negli ultimi tempi abbiamo letto sulla stampa di incontri della Regione con il Ministero dei Trasporti a Roma e in loco per le varie opere in programma. Riguardo all'uscita ovest chiedo al Sindaco e all'Assessore competente di sapere a che punto è il piano economico finanziario, qual è il costo dell'opera, quali sono i volumi di traffico previsti, qual è il costo del pedaggio e se nel progetto rimane il viadotto di altezza 25 metri nell'area ex Lancia.

**PRESIDENTE** – Chiedo al Consigliere Berardinelli di integrare con la sua interrogazione, visto che l'argomento è lo stesso, in modo tale che riusciamo a dare una risposta più precisa.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Grazie Presidente, sarò velocissimo per non rubare tempo alla risposta dell'Assessore. E' veramente indecifrabile a tutt'oggi qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale sull'uscita ovest. Credo che la reticenza del Consorzio di Aziende che ha vinto l'appalto e che si rifiuta di comunicare quali sono le scelte che ha fatto ufficialmente all'interno del Consiglio Comunale o in Commissione, senza comunicare la bontà o meno, la rinuncia al piano economico finanziario che era stato presentato, secondo me, meriterebbero una presa di posizione fortissima da parte dell'Amministrazione Comunale. Per cui volevo capire che tipo di iniziative, aldilà di parlare con il Ministero, che non mi interessa, perché non dipende da loro, intende prendere l'Amministrazione Comunale.

**PRESIDENTE** – Prego Assessore.

**ASSESSORE SIMONELLA** – Il nostro interlocutore è il Ministero, la stazione appaltante di quest'opera è il Ministero, per cui noi interloquiamo con il Ministero, e questo lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo.

Ripercorro gli ultimi passaggi che sono avvenuti nell'ambito del percorso tortuoso, è inutile nascondere, dell'uscita ovest, e che sono avvenuti nel corso della nostra Amministrazione: il contratto tra Passante Dorico e il Ministero è stato firmato nel dicembre 2014, è passato alla Corte dei Conti nel febbraio 2015.

Su questo avevamo avuto delle prese di posizione forti, quell'opera la vogliamo, il tema del collegamento alla grande viabilità del Porto e della città è un tema che va risolto, è stato deciso in altre epoche, stiamo parlando del 2002, è un'opera di carattere statale, andava fatta con la forma del project, con le forme che sono state attivate, il collegamento veloce alla grande viabilità lo abbiamo sempre rivendicato, ci siamo impegnati, sollecitando il Ministero per quanto possibile, perché il percorso andasse avanti.

Nel settembre 2015, come previsto da iter, la Società Passante Dorico ha presentato il progetto definitivo.

Il progetto definitivo contiene delle sostanziali modifiche nella componente che riguarda il progetto tecnico, perché sono state recepite le indicazioni provenienti da prescrizioni e raccomandazioni del CIPE, che nel frattempo erano maturate, sia sul piano economico finanziario.

Quanto al costo dell'investimento il Ministero fa presente che l'investimento è come il valore complessivo lo stesso ma cambia in maniera sostanziale lo scenario delle risorse chiesto dalla società Passante Dorico, che nel frattempo ha stipulato il contratto con il Ministero. Rispetto agli scenari previsti nel 2008, tutti lo raccontiamo dal 2007-2008 il mondo è cambiato, sono cambiate diverse condizioni, questi sono gli elementi che ci vengono illustrati sia da un punto di vista dei flussi, dei traffici, non tanto e non solo quelli che riguardano il Porto ma quelli che riguardano l'ingresso e l'uscita dall'autostrada, che sono i principali punti di riferimento. Poi sono cambiate le condizioni di bancabilità, sono cambiate le condizioni di accesso al credito che esistevano nel periodo pre crisi rispetto a quelle attuali. Questo cambia il quadro della capacità di copertura dell'investimento. E' noto che in questa situazione il percorso non è per niente agevolato, visto che il project prevedeva altre condizioni. Questo percorso e il modo di sbloccare questo

percorso non compete a noi ma al Ministero, quello che noi abbiamo fatto, anche attraverso la Regione, è aver fatto in modo che l'operazione del collegamento alla grande viabilità, l'opera dell'uscita ovest, rientrasse tra le opere prioritarie, selezionate anche dalla Regione d'intesa con il Ministero, da realizzare in questo contesto.

Tra il dire no o il dire in maniera asettica sì a questo intervento noi abbiamo scelto una via molto più fattiva, molto meno basata sulle parole e sulle rivendicazioni, che è quella di avviare progetti che seppur non siano risolutivi nei collegamenti alla grande viabilità siano tali da facilitare, mitigare, fluidificare il traffico che da Ancona entra da nord. Penso al progetto che riguarda l'area di Torrette, la rotatoria su via Conca è passata in Consiglio Comunale, penso al progetto che stiamo avviando con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul lungomare nord, che consentirà di avere spazi superiori per ampliare la strada e proseguire con altri interventi. Noi abbiamo scelto comunque una strada fattiva, perché il tema del collegamento alla grande viabilità non può essere rimandato di molto tempo, di tanto tempo e non può avere i tempi che in questo momento questa richiesta sollevata dalla Società comporta, perché comporta analisi di tipo economico e di tipo amministrativo che hanno tempi troppo lunghi.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore. Consiglieri un minuto a testa per le repliche. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Io ho chiesto i volumi di traffico previsti, se il viadotto rimane all'altezza di 25 metri, questo non lo sapete.

**PRESIDENTE** – Assessore prego.

**ASSESSORE** – E' al vaglio del Ministero, quando avremo il progetto ufficiale sapremo, sappiamo da incontri intermedi che sono stati fatti, che sono state effettuate diverse modifiche, le abbiamo viste, che riguardano l'interno percorso e che comportano la mitigazione degli effetti ambientali, così com'era stato richiesto dalle prescrizioni e dalle raccomandazioni del CIPE, che comportano una modifica sostanziale del tracciato ma meno impattante.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Prendo atto, avevamo ragione quando abbiamo sempre sostenuto che i numeri non portavano, abbiamo avuto anche la fortuna di avere a suo tempo quell'atto che trasmisi a tutti i Consiglieri e alla Giunta, dove c'erano delle previsioni di traffico irreali, dove c'erano delle clausole a vantaggio del concessionario, che avrebbe potuto interrompere in qualsiasi momento l'opera, dire che non gli conveniva e incassare una penale senza alcun a ragione.

Mi dispiace che a suo tempo non siamo stati adeguatamente supportati dall'Amministrazione che continuava imperterrita a sostenere che quei numeri tornavano.

Non sono mutate le esigenze, abbiamo dimostrato che i numeri erano assolutamente fantascientifici.

Questa è la situazione. Domani verrà il Ministro, per lavoro non potrò partecipare all'incontro, che mi pare non preveda domande dal pubblico, però l'Amministrazione con questo incontro deve chiedere delle delucidazioni ulteriori, perché invece di fare opere per mitigare la situazione bisogna fare scelte decise, perché se quest'opera non è più attuabile come indicato sarà il caso di accantonarla e pensare a qualcos'altro.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Quattrini. Brevemente Consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Devo dire che fin dal primo incontro che c'è stato nel vecchio Consiglio Comunale su questo argomento abbiamo sempre detto che i numeri presentati erano totalmente irreali.

Assessore, lei è stata molto incauta, perché a differenza di altri argomenti su cui potrebbe scaricare questa Amministrazione la colpa sulle precedenti Amministrazioni, invece lei in questo Consiglio Comunale ha avuto il coraggio di ribadire la correttezza dei dati che erano stati presentati, per cui si assume la responsabilità di aver contribuito a dare un'immagine completamente sballata della realtà e di quello che si andava ad affrontare. Secondo me è stata un'occasione persa, avrebbe fatto meglio in quell'occasione a tacere, a trattenersi, perché provare a giustificare quei numeri...



Tra l'altro anche la risposta che ci ha dato oggi, io credo che parlare rispetto alla situazione pre crisi di problemi di credito per un'Azienda così importante, che non ha problemi a finanziarsi, semmai ha dei grossi vantaggi a finanziarsi una cifra notevolmente inferiore come tasso di interesse rispetto a quella pre crisi, il tutto va ad ulteriore supporto della nostra tesi.

Non mi stupisce che su "Il Fatto Quotidiano" abbiamo potuto leggere che ci sarebbe un'indagine da parte dell'Autorità Anticorruzione di Raffaele Cantone sul passante di Ancona e sull'uscita ovest, non mi stupisce affatto perché è un'opera che è nata con dei presupposti che non ci convincono, che prevede una spesa enorme di danaro pubblico, io credo che possa aver suscitato gli appetiti di persone serie e Aziende serie, sia di persone meno serie e magari anche qualche delinquente, per cui ci può essere stato comunque un intervento a disturbare. Mi auguro che l'opera venga fatta perché è necessaria ed importante per la città di Ancona e non solo, per gli imprenditori, per il Porto ma anche per tutti quelli della Provincia e della Regione. Mi auguro che venga realizzata al più presto possibile. Ripeto, la reticenza dell'azienda è una reticenza che andrebbe condannata e stigmatizzata pubblicamente dal comune di Ancona cosa che non ha fatto.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Mi aveva chiesto la parola per fatto personale l'Assessore, brevissimamente, prego. Siccome lei ha fatto riferimento a delle dichiarazioni dell'Assessore, io gli concedo la parola, prego.

**ASSESSORE SIMONELLA** - Avevo detto delle cose e aveva preteso addirittura delle risposte da me, quindi vale anche per lei. Siccome lei mi sta mettendo in bocca delle cose non vere, io le dico che io non sono la persona che si mette a scaricare, non ho questo genere di abitudine, sulle Amministrazioni pregresse, se ci sono delle cose da fare si fanno con responsabilità, non mi piace l'atteggiamento politicante politicinese di scaricare su questo e su quest'altro. Le cifre che sono state date, sono le cifre che sono state presentate all'epoca con i flussi di traffico che all'epoca esistevano dalla società Autostrade. Quindi questo è quello che ho riferito.

**PRESIDENTE** – Grazie. Penso che la rettifica era doverosa in tal senso perché quello che è giusto è giusto. La chiami come vuole, una rettifica, una integrazione, però credo che era utile.

**COMUNICAZIONE NOMINA AD ASSESSORE ING. MAURIZIO URBINATI**

**PRESIDENTE** – Procediamo adesso con l'ordine dei lavori, do la parola al Sindaco per il punto numero 1 – comunicazione sulla nomina dell'Assessore dell'ingegnere Maurizio Urbinati. Prego Sindaco.

**SINDACO** – Comunicazione del Sindaco a norma della previsione statutaria del Comune di Ancona come è noto, credo, ai Consiglieri, il Sindaco comunica al Consiglio Comunale l'avvenuta nomina degli Assessori. In base alla dichiarazione rilasciata all'ingegnere Urbinati all'atto della nomina non sussistono cause di incandidabilità, ineleggibilità ed inconferibilità ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2013 che ostano l'assunzione da parte dello stesso della carica di Assessore, dalla medesima dichiarazione risulta sussistere un'unica condizione di incompatibilità che è questione diversa ovviamente sotto il profilo giuridico dalla inconferibilità dell'incarico che l'interessato ha assunto l'impegno a rimuovere entro 15 giorni dal rilascio della stessa dichiarazione. Pertanto l'efficacia della nomina decorrerà dalla comunicazione dell'avvenuta rimozione della causa di incompatibilità che dovrà avvenire entro 15 giorni dal 27 giugno 2016, ossia dalla dichiarazione rilasciata dall'interessato all'atto della nomina. Siccome so che c'è una questione, e concludo la comunicazione con questa precisazione, per poter attivare l'istituto dell'aspettativa che è l'istituto che per legge consente di superare la causa di incompatibilità, che come è noto l'incompatibilità differisce dalla non incaricabilità, dalla incandidabilità per questo fatto, l'incandidabilità presuppone che un soggetto che sia in una determinata condizione a quel soggetto non possa comunque essere conferito un determinato incarico, l'incompatibilità prevede invece che a quel soggetto in quella determinata condizione possa essere conferito l'incarico a condizione che il soggetto successivamente al conferimento dell'incarico rimuova la condizione di incompatibilità che sorge solo dopo il conferimento dell'incarico, rimuova quella condizione optando per l'uno o per l'altro o come prevede la legge andando in aspettativa dall'incarico che risulterebbe incompatibile.

Ho fatto questa precisazione di carattere giuridico perché credo che sia opportuna per la conoscenza di tutti perché dunque la causa di incompatibilità sorge solo dopo il conferimento dell'incarico, in questo caso dall'incarico di Assessore, e può essere rimossa solo dopo il conferimento dell'incarico. Per questo la procedura relativamente all'Assessore Urbinati è stata quella che prevede la legge e cioè conferimento dell'incarico a questo punto opera l'incompatibilità che deve essere rimossa entro 15 giorni e dunque entro 15 giorni o l'Assessore Urbinati entra in aspettativa come ha già dichiarato ovviamente di voler fare, o scatta l'incompatibilità e dunque la nomina non è efficace tanto è vero che l'efficacia è condizionata quanto al tempo e quanto appunto alla possibilità di divenire efficace al fatto che si realizzi la condizione voluta dalla legge, cioè l'entrata in aspettativa che per altro ha un effetto automatico perché la legge prevede che nel caso specifico il soggetto interessato non è che la chiede, la comunica all'ente presso il quale lavora. Dunque, la nomina c'è stata, la nomina è per legge sottoposta a condizione della rimozione della causa di incompatibilità che deve avvenire entro i prossimi 15 giorni.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Due cose, la prima le ricordo che con presidenza Milani durante le comunicazioni ad inizio seduta siamo intervenuti perché l'articolo del regolamento prevede che i Consiglieri possano intervenire. Volevo sapere se era previsto anche in questo caso l'intervento da parte dei Consiglieri e poi dopo che mi ha risposto su questo ho un altro intervento da fare.

**PRESIDENTE** – Del regolamento, Consigliere, me lo richiama?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Adesso non ce l'ho sotto agli occhi, Presidente, comunque quando si parla delle dichiarazioni ad inizio seduta, abbiamo già in passato con la presidenza Milani fatto.

**PRESIDENTE** – Siccome ho dichiarato che sulle comunicazioni del Sindaco c'è il dibattito.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Infatti, gliel'ho chiesto per questo Presidente.

(trascrizione) ANNA GIOVINO

**PRESIDENTE** – Allora probabilmente mi sfugge, per questo gli chiedo un riferimento, probabilmente immagino che in un precedente Consiglio Comunale si era concordato ...

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - No, no! Dichiarazione di aperta, pagina 27.

**PRESIDENTE** – Magari lo facciamo verificare che sia previsto il dibattito sulle comunicazioni del Sindaco. Io non ricordo, ma può darsi che mi sbaglia.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Se vuole glielo leggo. Il comma 3 dell'Art. 43 dice: i Consiglieri possono chiedere la parola ad inizio di seduta per non più di 5 minuti per dichiarazioni su argomenti e fatti della stessa natura di quelli di cui al secondo comma.

**PRESIDENTE** – Il secondo comma me lo legge Consigliere?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - In apertura di seduta il Presidente del Consiglio ed il Sindaco hanno la facoltà di prendere la parola per non più di 10 minuti per dichiarazione o comunicazioni su fatti ed argomenti di particolare rilievo non previsti al momento della convocazione e che non comportino deliberazioni ed impegni di alcun genere.

**PRESIDENTE** – Infatti, siccome l'argomento è stato posto come comunicazioni del Sindaco già dal momento della convocazione, io non l'ho ritenuto attinente. Però, ripeto, non c'è chiusura, io avrei preferito che la capigruppo magari concordasse modalità e tempi di un intervento su questo perché alla capigruppo ho detto che sulle comunicazioni era previsto un dibattito, mi spiace! Io per economia dei lavori non avrei concesso sicuramente tempo in più sulle interrogazioni urgenti, ve lo dico con molta onestà.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Non c'è problema, magari per la prossima volta sappiamo come comportarci.

**PRESIDENTE** – Ai capigruppo, ci sono i verbali, ho proposto massima apertura, non avevo problemi, però avrei regolamentato il dibattito.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Invece, Presidente, l'altro aspetto io continuo a rimanere basito quando vedo qualsiasi documento che viene firmato da un Avvocato che probabilmente non rilegge quello che firma e mi preoccupa perché quando si fa riferimento al Decreto Legislativo 267/200. Io credo che anche su queste cose chi firma ...

**PRESIDENTE** - E' un errore di trascrizione, ma non è sull'ordine dei lavori però Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - No, sull'ordine dei lavori sulla regolarità le dico perché l'ordine dei lavori sa che comprende la regolarità degli atti e questo è un esempio di non regolarità degli atti, grave perché firmato da un Avvocato.

**PRESIDENTE** – Il fatto che ci sia scritto 267/200?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Sì, perché quando uno firma deve leggere. Ma non è questo, aspetti Presidente. In questa frase viene scritto in base alla dichiarazione dell'ingegnere Urbinati all'atto della nomina non risultano sussistere cause di incandidabilità, ineleggibilità e inconferibilità e si fa riferimento a questo Decreto. Invece all'interno nel dispositivo se lei va a vedere nel dispositivo al punto 4 viene riportato invece condizioni di incandidabilità e ineleggibilità, ma invece di inconferibilità viene riportata la parola incompatibilità. Allora io credo che non sia possibile che ci sia una dichiarazione di non incompatibilità perché lo dice poi il Sindaco stesso nell'atto iniziale.



**PRESIDENTE** – Consigliere, mi scusi se la interrompo, la ringrazio del contributo, mi faccia capire allora lei sta leggendo il Decreto di nomina, quindi secondo lei il Consiglio Comunale potrebbe esprimersi sulla validità del Decreto di nomina? No, e allora di che cosa stiamo parlando?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - lo dico che questo Decreto di nomina richiama una norma, il Decreto Legislativo 267, che nella comunicazione che c'è stata fatta oggi prevede che non sussistano cause di incandidabilità, ineleggibilità e inconferibilità, mentre invece nel dispositivo, come diceva lei nell'atto, c'è scritto incandidabilità e incompatibilità. Siccome il Sindaco stesso ci ha detto che invece ci sono condizione di incompatibilità, volevo capire dal Segretario se l'atto era regolare perché scrivere una cosa che non è vera in un atto credo che non sia corretto.

**PRESIDENTE** – Lo verificheremo, però chiedo scusa Consigliere, rispetto all'ordine dei lavori.

**SEGRETARIO** – Va bene così perché sono richiamati due articoli diversi, di due norme diverse che prevedono in un caso le condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità ai sensi del 267. Nell'altro caso si invia semplicemente ad una dichiarazione, cioè si dice si deve notificare il Decreto all'Assessore affinché faccia due cose, sottoscriva la dichiarazione di assenza di certe condizioni che sono incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità ai sensi del 267, nonché delle condizioni previste dall'Art. 20 del Decreto 39 che prevede per altri casi da legge l'incompatibilità e l'inconferibilità.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Perché nella comunicazione di oggi è citata la inconferibilità come terzo punto?

*(Alle ore 11,38 esce il consigliere Grelloni – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE** – Ritengo esaustiva la risposta del Segretario. Quattrini sull'ordine dei lavori. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Siccome quando ha parlato il Sindaco da quello che ho capito ha detto ha tempo 15 giorni per rimuoverla, io sull'atto vedo che i 15 giorni sono dal 27 giugno, solo una precisazione, mi dà l'occasione per chiedere due cose, una se la comunicazione e quindi l'aspettativa l'ha già presentata al Comune l'Assessore Urbinati le carte per dimostrare di essere compatibile, ovvero se già aveva presentato il tutto. Siccome entro 15 giorni dal 27 giugno solo per avere una precisazione se già al protocollo del Comune è stata protocollata l'aspettativa all'ERAP e se ha una scadenza.

**PRESIDENTE** – Consigliere, la domanda è pertinente, però gli confermo perché questo è lo stato dell'arte a meno che il Sindaco abbia dichiarato altro, che il termine previsto decorre dal 27 giugno e che ad oggi altrimenti il Sindaco lo avrebbe comunicato, non è pervenuta attualmente l'atto di rimozione delle cause. Quindi la domanda credo che sia di ulteriore chiarimento ma sostanzialmente questo è.

**SINDACO** – Fermo restando che l'ho detto prima, ci sono 15 giorni di tempo. Quindi siccome si vedrà. Detto questo, però, Presidente, scusi, non è possibile continuare così, allora se le comunicazioni del Sindaco sono le comunicazione del Sindaco, punto, le domande tutte legittime per carità di Dio, in un altro momento, in un'altra sede, ci vediamo lì e me lo domandi, oppure fai una interrogazione urgente la prossima volta. Siccome giustamente richiamate sempre il rispetto al regolamento allora rispettiamo sempre.

**PRESIDENTE** – Grazie.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL COORDINAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS (Deliberazione n. 60)**

**PRESIDENTE** – Procediamo con l'ordine del giorno che prevede appunto al punto numero 2 l'illustrazione della proposta n. 396/2016 che riguarda l'adesione e l'approvazione dello Statuto all'Associazione Nazionale del Coordinamento Ambiti Territoriali. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta di deliberazione.

**SINDACO** – Come avevo già avuto modo di dire in Commissione Consiliare dove mi pare che la cosa fosse stata approfondita e anche chiarita insomma, l'illustrazione è abbastanza sintetica, trattasi della decisione di aderire ad un'associazione, perché tale è, tra i soggetti tutti pubblici costituenti stazioni appaltanti per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, gli ATEM definiti dalla legge, in relazione a questi compiti piuttosto complessi dal punto di vista tecnico e tecnico-giuridico anche se abbastanza ben definita la normativa e il percorso che deve essere seguito per giungere agli affidamenti, diversi enti pubblici a partire dal comune di Bologna hanno ritenuto di mettere a fattor comune, come si dice, le esperienze, le competenze e lo scambio di notizie tra enti pubblici, cioè tra stazioni appaltanti per poter al meglio affrontare appunto sotto il profilo delle competenze tecnico-giuridiche i compiti relativi agli affidamenti del servizio. Questa associazione, quindi, ha lo scopo di mettere a confronto permanentemente e a consultazione reciproca fra tutti i soggetti aderenti che svolgono le funzioni di stazione appaltante degli ATEM. Siccome nell'ATEM che è l'Ambito della Provincia di Ancona sono definiti per legge gli ambiti per l'appalto del servizio di distribuzione gas, cioè di gestione delle reti gas, per l'ATEM della Provincia di Ancona il Comune di Ancona è stazione appaltante in nome e per conto di tutti gli altri 44 comuni facenti parte dell'ATEM, su proposta e su indicazione tra l'altro tecnica del responsabile del procedimento che è l'ingegnere Gianni Roccato che è un dirigente del comune di Senigallia, ma particolarmente esperto in materia, abbiamo pensato fosse utile aderire a questa associazione, non comporta costi particolarissimi, ma sicuramente essere in rete con le figure tecniche e tecnico-giuridiche di altri soggetti che come noi devono affrontare lo stesso compito, credo che sia una cosa particolarmente utile e quindi la proposta in questo consiste sostanzialmente.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco.

Ho una serie di prenotazioni dovute ad errori che cancello tutte. Apro il dibattito sulla delibera. Chi mi chiede la parola? Non ho richieste di intervento, per dichiarazione di voto nemmeno. Quindi procediamo alla votazione della proposta.

Metto in votazione la proposta numero 2, numero 396/2016 - Associazione Nazionale Coordinamento Ambiti Territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successiva attività di controparte contrattuale adesione ed approvazione dello Statuto UNI ATEM. Dichiaro aperta la votazione. Prego Consiglieri votate.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 1 ( <i>Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 29
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 10 ( <i>Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani</i> )

*(Il Consiglio approva)*

*(trascrizione) ANNA GIOVINO*



**PRESIDENTE** - In calce viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi del 134 comma 4 del Testo Unico, quindi propongo di mettere in votazione l'immediata eseguibilità in relazione al punto 396/2016. Ci predisponiamo per la descrizione dell'oggetto della votazione. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

---

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 6 ( <i>Crispiani, Rubini Filogna, Gramazio, Finocchi, D'Angelo, Tombolini</i> )
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 5 ( <i>Prosperi, Berardinelli, Gambacorta, Diomedì, Quattrini</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**ATTO RICOGNITIVO PER LA CLASSIFICAZIONE E CODIFICAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE LOCALE PRESSO IL MERCATO COPERTO DI PIAZZA MEDAGLIA D'ORO  
(Deliberazione n. 61)**

**PRESIDENTE** – Passo adesso al punto indicato al n. 3 dell'ordine del giorno che vi è stato consegnato per la riunione di oggi. E' la proposta della Giunta n. 560 del 2016 relativa ad atto ricognitivo per la classificazione e codificazione del patrimonio locale censito presso il mercato coperto di Piazza Medaglie d'Oro. Do la parola all'Assessore vice Sindaco Sediari per l'illustrazione della proposta, prego.

**ASSESSORE SEDIARI** – Questa delibera è una delibera che propone di procedere alla ricodificazione, quindi dal demanio comunale al patrimonio disponibile del comune di un locale sito nel mercato di Piazza Medaglie d'Oro da destinare a pubblico esercizio. La proposta di delibera è stata presentata già in Commissione ed ha ricevuto il voto favorevole della Commissione, dobbiamo effettuare questa sdemanializzazione in quanto il locale è un locale che è provvisto pur essendo destinato a pubblico esercizio perché nel tempo parecchi locali del mercato di Piazza Medaglie d'Oro sono stati adibiti già con una delibera del 2004 a diversi utilizzi come centri di lavoro guidato, è un esempio di quello che si sta facendo dentro il mercato, ci sono solamente due o tre operatori commerciali e quindi per far proseguire questa attività di bar poiché il locale è provvisto di un'entrata di un dipendente di un bagno proprio, allora si è deciso di sdemanializzarlo.

**PRESIDENTE** – L'Assessore credo abbia concluso. Quindi apro il dibattito sulla proposta. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta. Prego Consigliera ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle)** – Volevo chiedere attualmente ne abbiamo parlato ma mi sfugge, questo locale è affittato ad un operatore commerciale? Volevo sapere il canone al quale è affittato è regolarmente versato a questa Amministrazione e se ci sono delle manchevolezze per le quali non possa tornare utile affittarlo perché magari possa tornare in capo all'Amministrazione qualche situazione particolare, incresciosa o quant'altro, non so se ci sono delle ipoteche da parte dell'operatore che svolge lì la sua attività.

**PRESIDENTE** – Se i Consiglieri sono d'accordo e non ho altre richieste di intervento viene fatta una domanda quindi darei subito la parola all'Assessore per una eventuale integrazione prima che poi fa il giro se c'è della replica. Prego Assessore.

**ASSESSORE SEDIARI** – Il locale è affittato e c'è una concessione su questo locale che viene pagato come canone di concessione ai comuni in quanto prima era un locale di area mercatale ed è stato sempre regolarmente pagato. Poi per altri motivi la licenza per l'operatore è stata sospesa che non aveva niente a che vedere con la regolarità dei pagamenti dell'affitto del locale, quindi nella considerazione che è stata sospesa anche l'attività, è stato sospeso anche il pagamento della concessione, quindi in questo momento non viene svolta nessuna attività lì dentro. Però l'affitto che viene pagato per questa concessione ha una durata che adesso non ricordo dopo vediamo se l'architetto sa quali sono i termini di questa durata, quindi ha fatto già domanda per avere la licenza e per poter esercitare l'attività che svolgeva precedentemente, e poiché ha pagato sempre ed è regolare nei pagamenti dei canoni, verrà concessa la possibilità di esercitare nel momento in cui verrà rilasciata la licenza. Se così non fosse stato, ossia se non avesse pagato regolarmente, o la concessione fosse arrivata a scadenza avremmo dovuto mettere a bando il locale.

**PRESIDENTE** – Grazie Assessore. Per gli interventi non ho richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito. Dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera? Non ho richieste di intervento per dichiarazioni di voto, quindi ci predisponiamo per la votazione relativa al punto n. 3 proposta n. 560 del 2016 avente ad oggetto: atto ricognitivo per la classificazione e codificazione del patrimonio comunale, locale presso il mercato coperto di Piazza Medaglie d'Oro. Sul punto appena illustrato dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 4 ( <i>Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 5 ( <i>Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Gramazio</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Ci predisponiamo come richiesto in delibera per l'immediata eseguibilità, un attimo di pazienza perché gli uffici stanno procedendo alla distribuzione di alcuni documenti che sono utili alla discussione dei prossimi punti all'ordine del giorno proposte di emendamento e altro. Siamo pronti per esprimerci sull'immediata eseguibilità della proposta n. 560/2016. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della delibera appena approvata. Prego Consiglieri votate.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 9 ( <i>Diomedi, Gambacorta, Tombolini, D'Angelo, Fazzini, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 ( <i>Quattrini, Prosperi</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 COMMA 1 LETTERA a) DLGS 267/2000 - PAGAMENTO SPESE VIVE GRILLI RICCARDO C/COMUNE DI ANCONA (Deliberazione n. 62)**

**PRESIDENTE** – Passerei adesso al punto successivo che è il punto numero 4 che riguarda la proposta della Giunta al Consiglio n. 561/2016 ed è relativo ad un riconoscimento debito fuori bilancio per il pagamento di spese vive causa Grilli Riccardo contro il Comune di Ancona sentenza Corte di Appello n. 1243/2015. E' una integrazione di un debito fuori bilancio già approvato dal Consiglio Comunale, una delibera di Consiglio del 14 marzo 2016. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione.

**SINDACO** - Come tutte le delibere di questo tipo che sono riconoscimento cosiddetto debiti fuori bilancio, dico cosiddetti nel senso così qualificati dal Testo Unico, ma in particolar modo facendo riferimento ad una tipologia specifica appunto tipizzata dal Testo Unico che sono le somme derivanti a carico del Comune da provvedimenti giudiziari da sentenze sostanzialmente, nel caso specifico già a marzo del 2016, si tratta anche in questo caso di una sentenza negativa della Corte di Appello di Ancona, per la precisione la 1243 del 2015, riconoscevamo a favore della controparte signor Grilli Riccardo la somma complessiva di euro 83 e spicci, si tratta di un esproprio sostanzialmente, e la somma di euro 14.591 a titolo di spese legali ed eventuali spese vive da documentarsi poiché nel frattempo, successivamente anzi, sono state documentate ulteriori spese documentate per circa 6.589,36 euro il Comune oggi deve quindi riconoscersi debitore di questa ulteriore somma, ulteriore rispetto a quella indicata nella delibera n. 16 del marzo 2016, di 6.589,36 euro. questo è quanto e ovviamente la proposta è di approvare la delibera così configurata.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Sulla proposta era in copia a conoscenza dalla Commissione una richiesta di chiarimento agli uffici, credo dal Consigliere Crispiani, volevo sapere ho visto che la risposta è stata data, ma volevo sapere se è pervenuta anche al Consigliere. Do la parola al Consigliere.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL – Ancona Bene Comune)** – Si trattava di una precisazione la cui esigenza era sorta in Commissione nell'esaminare la delibera è arrivata puntualmente, per cui ritengo la situazione chiarita insomma.

**PRESIDENTE** – Volevo essere certo che fosse arrivata anche al Consigliere oltre che a me per copia e conoscenza. Consigliera Gambacorta, prego.

**CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle)** – In Commissione anch'io avevo sollecitato un chiarimento in merito a questo continuo reiterare delle spese dei debiti fuori bilanci e nello specifico della causa del Grilli che era già la seconda volta che passava in Commissione e quindi con l'Avvocato Crispiani ci siamo chiesti come mai e perché. E' arrivata la risposta dell'Avvocato Fraticelli, però a me lascia perplessa perché mi domando come mai abbiamo dovuto fare due volte la stessa cosa perché il Collegio nella Corte d'Appello affermava che dovevano essere rimborsate le spese vive. Le spese che noi andiamo a rimborsare oggi sono anche le spese di CTU che era a conoscenza quindi il Comune perché c'era scritto nel Decreto di liquidazione queste spese noi le abbiamo desunte dal fascicolo quindi ovviamente l'Avvocato dice che il Comune avrebbe potuto scegliere e guardare il fascicolo quali erano le spese. Se uno non dice all'Avvocato presentami tutta la nota spesa entro il, probabilmente l'altra parte non si affretta a depositare tutto contemporaneamente, quindi la mia non è una critica, è semplicemente un cercare di ottimizzare queste cose facendo attenzione perché ci vuole solamente un po' di attenzione dall'ufficio legale nel controllare i fascicoli di parte e nel valutare tutte le spese che devono essere rimborsate per evitare di spendere ulteriori soldi in Commissione e in tempo perché questa cosa era facilmente comprensibile, c'era scritto che le parti avevano chiesto la CTU e la CTU nuovamente deve essere liquidata. Quindi auspico che per il futuro non ci dobbiamo più trovare di fronte a situazioni di questo genere. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera, anche se va ribadito che noi abbiamo fatto un'approvazione di un debito fuori bilancio a febbraio la sentenza era del 2010-2011, adesso vado a memoria, 2015. Abbiamo fatto

(trascrizione) ANNA GIOVINO

l'approvazione, nella vecchia delibera se ricordate, c'era stata illustrata perché ancora ricordo poiché anch'io sono stato in Commissione e c'era stato un rimando su questa causa sicuramente a future spese che ancora non erano state fatturate dallo studio legale. Cioè se voi vi leggete la delibera approvata a marzo che io ho letto e che ricordo in Commissione questa cosa, dove non eravamo sicuri che sarebbe arrivata perché c'è scritto, basta che si legge la delibera vecchia, c'è scritto salvo ulteriori spese vive da documentare in seguito. La delibera ha già approvato la causa Grilli, quella di febbraio, approvata dal Consiglio Comunale a marzo immancabilmente è arrivato appunto quello che già la delibera citava dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, quindi bastava aspettare, però siccome era una sentenza e chiaramente adesso siamo passati ad un'epoca in cui magari adesso c'è una celerità rispetto ai pagamenti delle sentenze abbastanza veloci, è chiaro che magari in una situazione come questa si poteva aspettare un attimo. Però per chiarezza c'era un rimando già contenuto a febbraio perché era già stato informalmente comunicato questo. Questo rischia di farci approvare con questa procedura tutta una serie di atti caratterizzati come tali. Grazie comunque.

Non ho richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione, apro eventuali dichiarazioni di voto. Non ho richieste per dichiarazioni di voto, quindi ci predisponiamo per la votazione dell'argomento indicato al punto 4 dell'ordine del giorno n. 561/2016 – riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi del 194 comma 1 del Testo Unico pagamento spese vive – causa Grilli contro Comune di Ancona relative a sentenza Corte di Appello n. 1243/2015 integrazione della delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 14 marzo 2016. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 5 ( <i>Duranti, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 4 ( <i>Diomedì, Gambacorta, Quattrini, Prosperì</i> )
Astenuti	n. 2 ( <i>Berardinelli, Tombolini</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Si richiede anche su questa proposta l'immediata eseguibilità, siamo pronti per la votazione, dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 7 ( <i>Diomedì, Gambacorta, Tombolini, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Rubini</i> )
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 1 ( <i>Prosperì</i> )
Astenuti	n. 2 ( <i>Berardinelli, Quattrini</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**CONSIGLIERE PISTELLI SU ORDINE DEI LAVORI**

**PRESIDENTE** – Passo adesso sull'ordine dei lavori la parola alla Consigliera Pistelli, prego.

**CONSIGLIERA PISTELLI (PD)** – Adesso dovremmo discutere della delibera 646. Siccome ci sono stati presentati degli emendamenti per dare il tempo di esaminare gli emendamenti presentati chiedo se era possibile fare una inversione, di discutere prima la 653 e poi la 646.

**PRESIDENTE** – Non so se c'è qualcuno contrario, ma non credo, nel senso che la 653 è una delibera più tecnica quindi se non ci sono interventi in contrario, allora la proposta è accordata, noi dovevamo adesso affrontare il punto 6 e poi successivamente il punto 8, quindi facciamo il punto 8 e poi il punto 6 così nel frattempo i gruppi possono verificare rispetto alle proposte di emendamento che sono pervenute.



**CONCESSIONE DI LAVORI PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO DI GIOCO IN ERBA SINTETICA PRESSO IL CAMPO DI CALCIO PAOLINELLI IN VIA SCHIAVONI****(Deliberazione n. 63)**

**PRESIDENTE** – Quindi, discutiamo il punto numero 8, la proposta della Giunta numero 653/2016 avente ad oggetto: la concessione dei lavori per il rifacimento del manto di gioco in erba sintetica presso il campo di calcio Paolinelli Federcalcio in via Schiavoni. La delibera riguarda l'inserimento dell'intervento nel piano annuale delle opere pubbliche nel programma triennale degli investimenti 2016/2018. Il relatore è qui indicato come l'Assessore Guidotti che però è assente, quindi credo che la illustrerà il Sindaco.

**SINDACO** – Come diceva pochi minuti fa il Presidente, la delibera in realtà è semplicemente un adeguamento sul piano tecnico procedurale, cioè la decisione di realizzare il nuovo manto in erba sintetica presso il campo di calcio delle Federazione Italiana Gioco Calcio in via Schiavoni è una decisione già assunta a suo tempo e per la quale erano stati fatti già due diversi bandi di gara. Considerato che successivamente la Federcalcio procedeva a sottoscrivere un accordo con la quale si impegnava ad ultimare entro sei mesi dal suddetto accordo i lavori, nonché ad autorizzare l'Amministrazione Comunale all'esecuzione dei lavori previsti nella concessione dei lavori di cui al progetto definitivo già approvato con delibera di Giunta Comunale 79 del 2015, preso atto che è intenzione dell'Amministrazione riproporre l'intervento, rivisitandone però le condizioni economiche anche per tener conto non solo delle mutate condizioni in generale ma anche dei lavori che saranno eseguiti dalla Federcalcio Srl proprietaria dell'impianto sportivo, considerando che nel frattempo però l'intervento non è stato riproposto per un mero errore materiale nell'approvazione dello schema triennale delle opere pubbliche e dei lavori pubblici nel piano degli investimenti approvati rispettivamente con delibere del Consiglio Comunale n. 27, 31 e 32 dell'11 aprile, la delibera di oggi è semplicemente l'inserimento, l'integrazione dell'elenco del piano annuale e triennale delle opere pubbliche, dell'inserimento in tale elenco anche di questa opera. L'intervento suddetto e il relativo inserimento non costituiscono, però, una variazione di bilancio in quanto l'intervento stesso è finanziato con la partecipazione di capitale privato e che non sono previsti dai documenti progettuali e dallo schema di concessione pagamenti dei contributi correnti da parte dell'Amministrazione Comunale nell'anno in corso, decorrendo invece gli stessi soltanto a partire dal collaudo delle opere e dal termine del primo anno di gestione previsto indicativamente nell'anno 2017. Il contributo in conto gestione come da delibera di Giunta adottata in data odierna pari a 13 mila euro annui per 12 anni, decorrenti appunto dal 2017, è già previsto all'interno dello stanziamento di bilancio pluriennale 2016/2018 e sarà riproposta anche per tutte le annualità successive. Quindi il dispositivo è di inserire l'intervento di concessione di lavori per l'esecuzione di un manto di erba sintetica presso il campo di calcio Paolinelli per un importo presunto di 410 mila euro, inserire questo intervento nel programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018, scheda 2, sezione impianti sportivi, finanziato con apporto di capitale privato. Di inserire altresì l'intervento in oggetto nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2016, scheda 3, sezione impianti sportivi. Inserire, infine, l'intervento nella sezione SEO del documento unico di programmazione 2016/2018 all'interno della rubrica piano opere pubbliche. Di inserire infine l'intervento nel piano degli investimenti 2016/2018 nella scheda patrimonio, esproprio, riqualificazione ed arredo urbano edilizia economico-monumentale e sport. Di procedere, quindi, alla modifica e all'integrazione dei documenti di cui ai punti precedenti e di precisare che l'intervento suddetto ed il relativo inserimento non costituiscono una variazione di bilancio per quest'anno in quanto l'intervento è finanziato in gran parte con la partecipazione di capitale privato e che non sono previsti dai documenti progettuali e dallo schema di concessione pagamenti da parte dell'Amministrazione nell'anno in corso, decorrendo gli stessi soltanto a partire dal collaudo delle opere e dal termine del primo anno di gestione.

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Apro il dibattito sulla proposta, chiede la parola il Consigliere Prosperi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Mi fa piacere che si arrivi presto alla preparazione di un terzo bando per quanto riguarda il Paolinelli, però forse anche per giustizia sarebbe

(trascrizione) ANNA IOVINO

importante fare una piccola storia di come è andata questa situazione perché prendo un virgolettato, 14 maggio dell'anno scorso, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Guidotti, o l'Assessore Urbinati, sappiamo che qui ci sono stati molti incontri con diversi pretendenti a fare questo tipo di intervento, lo stesso Guidotti parlava di 30 – 35 incontri in questi ultimi 2 anni affiancati insieme ad Urbinati, ci siamo rapportati sempre con interlocutori diversi, Gilberto Mancini, ex Presidente dell'Ancona, poi Sosteniamo l'Ancona, quindi Andrea Biecca a nome dell'Ancona, infine addirittura Federico Petrolini, cioè tutti interlocutori che avrebbero voluto partecipare a questo bando per avere la possibilità di ristrutturare un impianto importante per la città. Soltanto che ogni volta conosco abbastanza bene questa storia, quindi va riproposto lo stesso bando alle stesse identiche condizioni promettendo che ci sarebbe stato un intervento della Federazione ma senza nessun tipo di garanzia da parte della stessa, quindi difficilmente degli imprenditori avrebbero potuto partecipare a questo bando, infatti è andato deserto per due volte, dopodiché in Commissioni chiesi appunto visto che il bando ... chiedo un po' di attenzione perché andando in fondo alle cose poi si capiscono determinati percorsi che tra l'altro stanno avendo una ripercussione anche adesso ci sono state due interrogazioni oggi, io mi permetto di farlo perché ero abbastanza coinvolto, quindi la conosco anche abbastanza bene la storia. Quindi, ci sono poi delle conseguenze che poi in quel momento interessa tutta la città, quindi cominciano a spostarsi i Sindaci, gli Assessori, etc., per cui quando è stato chiesto in Commissione ma ripetiamo ancora una volta il bando alle stesse e identiche condizioni dopo che per due volte è andato deserto? Mi ricordo perfettamente che sia Urbinati che Guidotti mi dissero: sì, lo ripresentiamo alle stesse condizioni perché non penseranno coloro che non hanno partecipato ai primi due bandi che non partecipando poi cambieranno le condizioni, lo ripresenteremo alle stesse condizioni. Ora, sarà un caso, dopo che ci sono stati dei cambiamenti anche fuori, ci sono stati degli imprenditori importanti che hanno abbandonato in qualche modo, hanno lasciato la gestione della società anche per problemi, a detta loro, con questa Amministrazione, vedo dal punto di vista del cittadino che con piacere però mi dispiace che sia stato fatto adesso con delle motivazioni che sono visibili perché l'autorizzazione l'altra volta ho fatto una interrogazione apposta dicendo che sono cambiate le condizioni visto che verrà riproposto il bando a condizioni migliori, dissero sì perché adesso la Federazione interverrà. Ma la lettera della Federazione che interverrà entro i prossimi 6 mesi è degli ultimi giorni che l'ha spedita Tavecchio, quindi sembra che ci sia stato proprio una scelta politica, di opportunità, non lo so, di non avere nessun tipo di rapporto con un certo tipo di proprietà, di un certo tipo di interlocutori che poi ha anche danneggiato altri potenziali associazioni che volevano partecipare come la UISP che aveva dato una certa intenzione di partecipare ad un bando, però c'era sempre il rischio che magari partecipasse anche la proprietà dell'Ancona. Però, voglio dire, le condizioni non sono mutate che – che ne dica questa proposta, le condizioni non sono mutate perché i lavori straordinari li ha dovuti fare la Federazione prima e li farà adesso. Tra l'altro non sarà sfuggito a chi è venuto anche in Commissione, che nella stessa lettera in cui la Federazione in nome del dottore Tavecchio dava sia l'autorizzazione che si impegnava a fare i lavori entro i prossimi 6 mesi, coglieva la palla al balzo visto che era stata richiesta anche un'altra autorizzazione per un altro campo sempre della Federazione, ha detto che li fa questi lavori, ci autorizza, soltanto che per l'altro impianto di cui già abbiamo fatto un bando, che abbiamo già affidato i lavori alle società sportive che si sono aggiudicate il bando, adesso gli dobbiamo dare 23 mila euro all'anno. Noi siamo disponibili a modificare anche gli accordi che ci sono tra Federazione e Comune prendendo la palla al balzo, io ti do questa autorizzazione a fare questi lavori, mi incarico di questi lavori, ma tu ora dovrai per avere l'autorizzazione per fare i lavori a Vallemiano accollarti un canone di 23 mila euro all'anno per i prossimi 12 anni. Ora si aprirà un contenzioso, non lo so, però forse se queste considerazioni per quanto riguarda le condizioni del bando fossero state fatte prima e non si fosse continuato in maniera ottusa forse a questo punto perché il cambiamento c'è apposta, è stato fatto, continuare con le stesse identiche condizioni quando nei 35 incontri spesso si diceva che c'erano dei problemi per quanto riguarda la sostenibilità di questo bando, forse adesso non staremo a parlare anche di crisi per quanto riguarda la squadra principale della città di obbligo di possibilità molto forte che venga venduta e comunque, secondo me, ci si è molto intestarditi nel portare avanti una certa linea anche per l'interlocutore che è andato avanti che si era spesso pronunciato in maniera poco lusinghiera con questa Amministrazione. Grazie.



**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Prosperi. Non ho altre richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione sull'argomento. Dichiarazioni di voto? Non ho richieste per dichiarazioni di voto, quindi ci predisponiamo per la votazione del punto numero 8 proposta della Giunta n. 653 del 2016 concessione di lavori per rifacimento del manto di gioco in erba sintetica presso il campo di calcio Paolinelli in via Schiavoni, inserimento dell'intervento nel piano annuale delle opere pubbliche 2016 e programma triennale per gli investimenti. Dichiaro aperta la votazione sull'argomento n. 653/2016.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 8 ( <i>Urbisaglia, Diomedi, Polenta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 17
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 5 ( <i>Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Prosperi</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Abbiamo anche la richiesta di immediata eseguibilità sul punto n. 653/2016. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 8 ( <i>Diomedi, Polenta, Tombolini, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 4 ( <i>Gambacorta, Berardinelli, Quattrini, Prosperi</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**CONSIGLIERE QUATTRINI SU ORDINE DEI LAVORI**

**PRESIDENTE** – Passerei adesso sull'ordine dei lavori ad una richiesta del Consigliere Quattrini. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Lei alla capigruppo di questa mattina ha citato una mia richiesta di un parere scritto sull'atto adesso in votazione 646. Siccome mi è pervenuta secondo me sarebbe opportuno che venisse distribuito a tutti i Consiglieri Comunali perché vorrei fare qualche osservazione anche su questo.

**PRESIDENTE** – Allora io chiedo alla segreteria di distribuire, come avevamo già predisposto per chi volesse distribuirne copia, però ovviamente essendo una sua richiesta non l'abbiamo indirizzata a lei, di distribuirne delle copie presso i presenti in Consiglio Comunale.



**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI DA PARTE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE DELL'AMBITO - ATTO DI INDIRIZZO****(Deliberazione n. 64)**

**PRESIDENTE** – Mi è pervenuta adesso sull'argomento prossimo che dobbiamo affrontare, quindi passo all'argomento successivo, n. 646/2016 – affidamento del servizio di appalto della gestione rifiuti dell'ambito ATA, atto di mero indirizzo.

Prima dell'illustrazione è stata protocollata una questione pregiudiziale ai sensi dell'Art. 51 del regolamento, scusate ma mi è pervenuta adesso, a firma Tombolini, se non erro, se magari il Consigliere ce la illustra. Sono diverse pagine, quindi adesso vediamo come procedere. Se intanto il Consigliere grosso modo ci fa un quadro perché mi pare abbastanza corposa come questione pregiudiziale, prego.

*(Alle ore 12,32 esce il consigliere Sanna – presenti n. 29)*

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Io mi vorrei rifare a quanto prevede il regolamento, cioè illustrarla ma nell'illustrazione del documento ponderoso intendo leggerla perché tra i contenuti della relazione allegato A alla delibera dell'ATA n. 7 del 2016 che sicuramente hanno bisogno di essere apprezzati dai Consiglieri prima della valutazione dell'atto di indirizzo.

**PRESIDENTE** – Allora, Consigliere, giustamente lei ritiene utile, ma lo ritengo anch'io che ogni singolo Consigliere la legga bene, quindi siccome ritengo improponibile che ne viene data lettura in aula perché non siamo un'aula del Tribunale, sospendo il Consiglio per 15 minuti, ognuno se la legge, poi lei quando rientriamo in aula magari fa l'illustrazione ma nei tempi previsti dal regolamento, ma nel frattempo do il tempo ad ogni singolo Consigliere per leggersele. Bene, quindi chiedo che venga distribuita subito, ci sospendiamo un quarto d'ora. Non va bene?

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Credo che non rientri nei tempi che sono quelli poi della presentazione perché io prima la illustro, poi c'è il dibattito in cui ho i termini per poter intervenire. Io vorrei illustrarla siccome ci sono delle persone che ci hanno lavorato, dire che le persone adesso vanno non so dove e si leggono il documento, allora lo leggiamo insieme ...

**PRESIDENTE** – Forse non sono stato chiaro. Neanche gli Assessori leggono le delibere, ci sono dei tempi, allora lei ci avrà in quanto mono gruppo il tempo per illustrare la questione pregiudiziale, poi ci avrà il tempo per fare l'intervento, poi ci avrà il tempo in qualità di capogruppo per fare l'intervento, poi c'è la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** - Io la leggo allora, non la mando a memoria e mi aiuto leggendola. L'illustrazione è una sia estrapolazione, le modalità di illustrazione che ad esempio un Assessore usa per rappresentare un documento alcuni lo fanno in maniera orale, altri seguendo come qualcuno fa, un documento scritto. Siccome gli apprezzamenti sono numerosi, molteplici al pari di quelli contenuti nell'atto di indirizzo, credo che sia necessario che io li illustri leggendoli.

**PRESIDENTE** – Consigliere, chiedo scusa, i tempi di illustrazione dell'Art. 51 sulla questione pregiudiziale sospensiva non sono definiti. Ok? Lei propone e ritiene di doverla illustrare leggendola, la proposta del Presidente è 15 minuti di sospensione per leggerla come in ogni assise consiliare, in questo momento allora chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi se vogliamo leggere insieme o invece se ognuno se la vuole leggere con i rispettivi gruppi consiliari anche valutare la questione pregiudiziale per un quarto d'ora. Quindi metto in votazione la proposta del Consigliere Tombolini ...

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** - Mi scusi, Presidente, sull'interpretazione al regolamento decide il Consiglio Comunale?

(trascrizione) ANNA IOVINO

**PRESIDENTE** – Sull'interpretazione il Consiglio Comunale non prevede i tempi di illustrazione per la questione pregiudiziale. Io ho fatto una proposta mi sembra che sia anche sufficientemente corretto perché facendo una proposta io come Presidente potevo interpretarlo, ma non mi voglio assumere questo onere perché sembrerebbe che io non voglia dargli il tempo di illustrare questioni pregiudiziali, si figuri se questo è il mio intento. Ma ho il dovere di economizzare i lavori, quindi la sua proposta viene messa in votazione: il Consigliere Tombolini chiede che la questione pregiudiziale venga illustrata tramite lettura del documento che vi sta consegnando se non lo avete già ricevuto la segreteria che è costituito di 13 – 15 pagine dattiloscritte, più 4 schemi. La contro proposta che ho già illustrato che poi metteremo in votazione .. la sto illustrando, il Consigliere Tombolini chiede che la questione pregiudiziale venga illustrata leggendo il documento. Ho proposto che piuttosto che leggerla in aula ci sospendiamo 15 minuti e ognuno se la legge con i gruppi, con i partiti, con gli Avvocati, o con chi gli pare, e ci si riunisce in aula, poi darò il tempo previsto da regolamento 3 minuti, 4 minuti per l'illustrazione. Metto in votazione la proposta del Consigliere Tombolini. Non sono stato chiaro. Il Consigliere Tombolini propone di illustrare la mozione leggendola in aula, questa è la proposta del Consigliere che metto in votazione.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Io non dico di illustrare la proposta leggendola, poi mi alzo e la mia illustrazione segue un filo che è quello tratto dai documenti che ho in mano, per cui vogliamo chiedere l'illustrazione attraverso la lettura dell'atto, oppure l'illustrazione attraverso la ripetizione orale? Potrei anche avere un registratore dietro con la cuffietta, faccio partire il registratore e ripeto pedissequamente. Io illustro l'atto con le modalità che ritengo di doverlo illustrare perché altrimenti perdo delle parti ...

**PRESIDENTE** - Siccome è andata a finire che perdiamo più tempo, siccome i tempi previsti sono 10 minuti ha questi tempi per l'illustrazione della pregiudiziale.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Quello che occupo qui è un tempo che va a vantaggio della collettività, quello che lei occupa qui ritiene che sia tempo perso, questa è una sua deduzione!

**PRESIDENTE** - Ha 10 minuti, li usi come vuole per l'illustrazione della pregiudiziale, 10 minuti come è previsto per l'illustrazione di tutti gli atti di Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Ma non per la questione pregiudiziale, dove sta scritto? io impugnerò anche questa sua affermazione.

**PRESIDENTE** - Impugni tutto quello che le pare, andremo tutti in galera, Consigliere se lei usa un'ora di tempo per illustrare la questione pregiudiziale non può pensare che il Consiglio Comunale sta un'ora a sentire il Consigliere Tombolini che legge la questione pregiudiziale. Le ho proposto di sospendere 15 minuti perché ognuno può anche verificarla con i propri gruppi.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** - Allora chiedo 15 minuti per la lettura Presidente!

**SINDACO** – Per quanto mi riguarda il Consigliere Tombolini può leggere, reclamare, fa quello che vuole, ovviamente però credo che come il Presidente da ultimo richiamava per dare un tempo all'illustrazione della proposta. Ora poiché questo nostro stupendo regolamento di Consiglio Comunale mi pare di aver capito che non c'è un tempo previsto per l'illustrazione delle questioni pregiudiziali, mentre però c'è un tempo previsto per l'illustrazione delle proposte di deliberazione e siccome credo che sia un principio generale di facilissima comprensione che ove non c'è un tempo previsto e non si può ritenere che non c'è un termine, cioè che uno possa in teoria fare un'illustrazione che dura 12 ore, un termine bisogna immaginarlo. Quel termine credo che possa essere ragionevolmente indicato nello stesso termine che ogni Consigliere ha, o l'Assessore ha, per illustrare una qualunque altra proposta perché non è immaginabile che per una proposta pregiudiziale ci sia un termine diverso o che se lo scelga ognuno alla carta, diciamo così, diverso da quello che c'è per illustrare le delibere, cioè se per una questione di sostanza, di merito

l'illustrazione è prevista in 10 minuti dal regolamento credo che lo stesso termine in via analogica possa essere definito per l'illustrazione della questione pregiudiziale. Mi sembra un percorso del tutto lineare, un termine va indicato se no ognuno se lo sceglie, io la prossima volta me lo scelgo di 7 ore.

**PRESIDENTE** – Consigliere, sull'ordine dei lavori mi ha chiesto la parola il Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Anch'io concordo che l'illustrazione vada magari fatta in maniera un po' sintetica per farci capire, ma il problema è che questo documento che è abbastanza voluminoso ci arriva solo adesso quindi non è come in altre situazioni che ognuno se lo può studiare prima e poi c'è una presentazione di 10 minuti. Quindi io suggerirei se fosse possibile a questo punto di anticipare una pausa magari più lunga per darci il tempo di leggere sia il parere che ha dato il Segretario Generale e questo qui, dopodiché rientriamo e darà i tempi che ritiene opportuni.

**PRESIDENTE** – Allora se volete siccome è stata presentata una questione pregiudiziale composta da un numero consistente di pagine, oltretutto il Consigliere Quattrini aveva chiesto un parere agli uffici rispetto alla qualificazione dell'atto che viene distribuito a tutti adesso per una lettura e in più sono stati presentati credo una decina di emendamenti da vari gruppi, se volete, vista la corposità delle cose da fare ...

**SINDACO** - ... se alla ripresa dei lavori andiamo avanti ovviamente sull'argomento e ci impegniamo tutti a concluderlo entro le ore 16 questo argomento, potrebbe essere una cosa ragionevole.

**PRESIDENTE** – Consigliere D'Angelo, prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La Tua Ancona)** – Due riflessioni. Il collega Tombolini ha posto la questione solo pregiudiziale, quindi la questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso precisandone i motivi. Allora il collega Tombolini può, a mio parere, fin da subito dire chiedo che l'argomento non venga discusso per questi motivi. Lui ha presentato una serie di motivi, lei Presidente ed io personalmente sono d'accordo con lei, aveva detto 15 minuti di sospensione per vedere, ma se il collega ci precisa i gravi motivi per i quali l'argomento non va discusso, io direi che ci apprestiamo ad analizzare questi motivi. Poi dopo che il collega ci ha detto questi sono i motivi per i quali non va discusso, noi come da Statuto le questioni pregiudiziali, quindi quello che lui ci dice, le esaminiamo, le possiamo porre in votazione e sulla proposta possiamo per non oltre 5 minuti fare l'intervento. Poi il Consiglio deciderà a maggioranza perché come diceva il Sindaco nel pomeriggio c'è un convegno io avrei interesse a presentare il mio emendamento, perché io comunque sia alle 4 meno un quarto mi dispiace ma me ne vado, per cui se fosse possibile nell'economia dei lavori stringere e andare al nocciolo della questione ci spieghi il collega perché gli argomenti non vengono presentati.

**PRESIDENTE** – Allora lei dice di intervenire sulla questione pregiudiziale subito, poi eventualmente prendere decisioni organizzative sull'ordine dei lavori dopo.  
Consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Vorrei sapere se i servi della gleba Consiglieri Comunali potevano essere stati edotti prima, magari in conferenza dei capigruppo, ma non credo che Lorenzin abbia comunicato 5 minuti fa che viene ad Ancona, perché sulla convocazione del Consiglio c'è scritto soltanto ore 9.30 ma non c'è l'orario di chiusura. Allora sentirsi dire adesso che bisogna chiudere per forza alle 16, nessuno di noi sa di che cosa si sta parlando, tranne qualcuno, io veramente Presidente ...

**PRESIDENTE** - Non è il Sindaco che decide l'orario di chiusura del Consiglio Comunale, con tutto il rispetto per il Sindaco.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** - Allora, Presidente, io avrei molto apprezzato che dopo l'intervento fuori luogo del Sindaco lei fosse intervenuto girandosi alla sua destra dicendo signor Sindaco io sono il



Presidente del Consiglio Comunale e decido io quando si chiude il Consiglio Comunale, no che adesso ci si dice che alle 16 c'è l'incontro con la Lorenzin senza che nessuno sapesse niente prima. Allora io non assicuro niente, anzi mi riservo tutte le possibilità di intervento, di dichiarazione di voto, dichiarazione di sospensione, tutto quanto da adesso fino alle 8 di questa sera, tanto per chiarire il comportamento nei confronti del Consiglio Comunale, di una persona arrogante come il Sindaco!

**PRESIDENTE** – Non è molto sull'ordine dei lavori ma la ringraziamo comunque del contributo, con tutto il rispetto del Sindaco che ha fatto semplicemente una proposta come legittimamente ... Consiglieri, faccio una domanda: voi pensate che andiamo ancora avanti per molto con questa pantomima? Allora vi do una notizia dal momento che non c'è un'unanimità d'intenti su come procedere perché non vi è e dal momento che l'Art. 51 definisce nei tempi di replica la questione pregiudiziale recitando: le questioni pregiudiziali vengono esaminate e poste in votazione, sulle relative proposte può parlare oltre al proponente o uno di essi nel caso che la proposta sia stata presentata da più Consiglieri un Consigliere per ciascun gruppo per non oltre 5 minuti, non viene indicato con precisione il tempo della proponente, ma i tempi dei gruppi che parlano sulla proposta del proponente. Su interpretazione del Presidente che se ne assume le responsabilità dal momento che le proposte di Consiglio Comunale vengono illustrate all'interno di quest'aula da regolamento in minuti 10, proposte di mozione, ordine del giorno, di iniziative, di delibera, dal momento che io ho fatto una proposta di buon senso, cioè avrei lasciato 15 minuti di sospensione per leggere bene i contenuti perché credo che il Consigliere Tombolini abbia scritto dei contenuti che il Consiglio Comunale ha bisogno di leggere per esprimersi sulla votazione, credevo di aver fatto una proposta di buon senso ma mi accorgo che non c'è un'unanimità, quindi do a decorrere da questo momento 10 minuti, salvo che qualcuno non mi proponga di sospendere i lavori per 15 minuti, la proposta del Presidente non è stata accolta e allora non c'è accordo quindi la metto in votazione. Metto in votazione la proposta che ha fatto il Consigliere di anticipare la sosta di un'ora adesso e di rivederci qui per l'esame di tutte le questioni. Quindi questa proposta è stata messa a disposizione del Consiglio Comunale, possiamo metterla in votazione? L'intervento a favore ci sono stati, l'ha fatto D'Angelo adesso.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** - Presidente, solo per la serenità che è venuta a mancare. Io credo che la proposta di Quattrini sia quella che riassume il tutto, la cosa che ha leggermente infastidito è stata quella forzatura dopo, è chiaro che siamo qui a disposizione, il Consigliere di minoranza ha chiesto risparmiando anche un quarto d'ora perché invece di fare un quarto d'ora più la sosta facciamo subito la sosta, bastava dire sì senza intervenire con quell'aggiunta che come al solito fa fare un po' di schizzettino al di fuori.

**PRESIDENTE** – Consigliere, il Sindaco ha fatto una proposta, non ha fatto altro, è legittimata. Chi è contrario l'abbiamo ascoltato perché prima il Consigliere D'Angelo lo aveva espresso in maniera chiarissima, quindi propongo che la proposta del Consigliere Quattrini, cioè di sospendere i lavori per esaminare tutta la documentazione dalle ore 13 alle ore 14, venga messa in votazione. Apro la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 6 (Duranti, Milani, Polenta, Vichi, Finocchi, D'Angelo)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 23
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

*(Il Consiglio approva)*

(trascrizione) ANNA OVINO



**ALLE ORE 12.55 LA SEDUTA E' SOSPESA.  
ALLE ORE 14.18 LA SEDUTA RIPRENDE.**

**PRESIDENTE** – Chiedo ai Consiglieri presenti in aula di prendere posto.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	<i>presente</i>	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	<i>assente</i>
BERARDINELLI	Daniele	<i>presente</i>	MANDARANO	Massimo	<i>presente</i>
CRISPIANI	Stefano	<i>assente</i>	MAZZEO	Deanna Elena	<i>presente</i>
D'ANGELO	Italo	<i>assente</i>	MILANI	Marcello	<i>presente</i>
DINI	Susanna	<i>presente</i>	MORBIDONI	Lorenzo	<i>presente</i>
DIOMEDI	Daniela	<i>presente</i>	PELOSI	Simone	<i>presente</i>
DURANTI	Massimo	<i>presente</i>	PISTELLI	Loredana	<i>presente</i>
FAGIOLI	Tommaso	<i>presente</i>	PIZZI	Simone	<i>assente</i>
FANESI	Michele	<i>presente</i>	POLENTA	Michele	<i>presente</i>
FAZZINI	Massimo	<i>presente</i>	PROSPERI	Francesco	<i>presente</i>
FINOCCHI	Bona	<i>presente</i>	QUATTRINI	Andrea	<i>presente</i>
FIORDELMONDO	Federica	<i>presente</i>	RUBINI FILOGNA	Francesco	<i>presente</i>
FREDDARA	Claudio	<i>assente</i>	SANNA	Tommaso	<i>assente</i>
GAMBACORTA	Maria Ausilia	<i>presente</i>	TOMBOLINI	Stefano	<i>presente</i>
GRAMAZIO	Angelo	<i>presente</i>	TRIPOLI	Gabriella	<i>presente</i>
GRELLONI	Roberto	<i>presente</i>	URBISAGLIA	Diego	<i>presente</i>
			VICHI	Matteo	<i>presente</i>

Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	<i>assente</i>	GUIDOTTI	Andrea	<i>assente</i>
CAPOGROSSI	Emma	<i>assente</i>	MARASCA	Paolo	<i>assente</i>
FIORILLO	Fabio	<i>assente</i>	SEDIARI	Pierpaolo	<i>presente</i>
FORESI	Stefano	<i>assente</i>	SIMONELLA	Ida	<i>assente</i>

Sono presenti n. 1 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

*(Alle ore 14,25 entra il Sindaco – presenti n. 28)*

*(Entra il consigliere D'Angelo – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE** – Constato il numero legale per la ripresa dei lavori dopo la sospensione, mi auguro che abbiate avuto modo di poter leggere la corposa documentazione tra emendamenti, richiesta di pregiudiziale, etc., ci siamo presi quest'ora per poterla verificare con la dovuta attenzione tra i vari gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale.

Quindi, dal momento che tutti dovrebbero aver preso lettura di quanto esposto dai vari proponenti procederei con queste modalità: la prima questione che dobbiamo affrontare è legata alla pregiudiziale in base all'Art. 51, depositata dal Consigliere Tombolini, a cui dò la parola per aggiungere, oltre al fatto che i gruppi ne hanno preso dovuta visione, in termini di illustrazione, dal momento che abbiamo sospeso un'ora le dò 5 minuti. Prego

(Alle ore 14,30 entra il consigliere Crispiani – presenti n. 30)

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Facciamo i giochi dell'asilo, prima mi dice che ci sono 10 minuti come l'illustrazione delle delibere, poi rientra in classe, le hanno tirato le orecchie e mi dà 5 minuti? Ma che modo è? Poi si dice che il Consigliere Tombolini si arrabbia, siamo usciti dicendo 10 minuti, ritorna e dice 5 minuti. Se adesso vado in bagno e ritorno 3 minuti. La prego di riportare i tempi a quelli che mi aveva concesso, perché non possiamo dire 10, 5, 3.

**PRESIDENTE** – Intanto illustri, Consigliere. Illustri la pregiudiziale.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Non illustro se lei non mi dice i tempi.

**PRESIDENTE** – Dal momento che abbiamo sospeso un'ora per leggere la pregiudiziale, abbiamo sospeso, è stato il Consiglio Comunale. Quindi, il Consigliere rinuncia all'illustrazione.

Se lei utilizzasse i suoi tempi in maniera più efficace avrebbe già iniziato l'illustrazione, lei intanto illustri i punti salienti della attenta e corposa documentazione che ha presentato, di cui tutti abbiamo preso visione, se svolgiamo bene il nostro lavoro. Prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Lei dice che tutti ne abbiamo preso visione, la pregiudiziale contiene i contenuti della relazione tecnica allegata al verbale n. 7 che probabilmente tutti avrebbero dovuto conoscere. Io non ho fatto altro che sottolinearli.

Siccome in questo atto viene rappresentato un falso rispetto a quelle che sono le conclusioni della relazione tecnica del tavolo tecnico allegato alla delibera, e sono fuorvianti rispetto all'apprezzamento che il Consiglio Comunale è chiamato a dare su un atto che sembra di mero indirizzo, invece contiene una serie di principi normativi e di pregiudizi, stante che l'atto di mero indirizzo costituisce l'atto di apprezzamento politico della strada indicata, che poi dà l'avvio ad una procedura complessa, che può produrre danni seri e irreparabili per l'Amministrazione Comunale, tanto che prefigura l'avvio e la formazione per quanto non ancora fatto di una multi utility che, forse, da quanto appare nella relazione tecnica, potrà essere il soggetto che potrà svolgere il servizio.

Mi sono permesso di riportare quelli che sono gli apprezzamenti del tavolo tecnico, per dire che quello che viene rappresentato come un percorso legittimo, volto ad efficientare il servizio di gestione dei rifiuti con l'utilizzo di una multi utility trova uno scoglio gravissimo per quel che riguarda i problemi del controllo analogo, che sono problemi significativi affinché possa avvenire l'affidamento. Siamo partiti con una Società che doveva essere una multi utility, realizzata con l'accorpamento in Multiservizi, siamo arrivati ad una delibera che prevede la costituzione di una Newco, che è costituita dalla Ecofon e dalla Multiservizi.

Nel verbale del tavolo tecnico l'Ing. Ciotti dice che la Ecofon non è altro che una scatola vuota, allora la domanda sorge spontanea: facciamo una newco tra una scatola vuota, che svolge un servizio con il Comune di Osimo, che ha delle partecipazioni di tipo privato, che costituisce una gestione di secondo livello di una società partecipata, secondo me il controllo analogo viene meno. Ma non voglio entrare nelle valutazioni puntuali delle criticità.

Altra grave criticità sta nel fatto che nel tavolo tecnico del marzo 2016, che è stato recepito da una delibera di ATA, e questo la dice tutta sul fatto di come vengono letti questi documenti dagli organismi di livello politico, perché la delibera n. 7 dell'ATA del 27 aprile 2016 era già uscito il nuovo Codice degli Appalti, decreto legislativo 50 del 18 aprile, tanto che nella relazione tecnica del tavolo tecnico è scritto: speriamo che tutto si consumi prima dell'approvazione del nuovo Codice degli Appalti, altrimenti potranno esserci gravi problemi, tra i quali quello dell'approvazione dello schema da parte dell'Antitrust. Ma non è solo questo. Nel Codice degli Appalti all'Art. 192 punto 2 è esplicitamente rappresentato, perché affinché avvenga l'affidamento in house providing è necessario che il soggetto che fa l'affidamento verifichi preliminarmente se esistono le condizioni affinché quell'affidamento giustifichi il non affidamento al mercato, il non affacciarsi sul mercato.

Tutto questo non è scritto da una parte, è una condizione propedeutica a, noi costituiamo oggi e diamo l'autorizzazione al Sindaco di costituire una Società multi utility che dal tavolo tecnico risulta passibile di

(trascrizione) ANNA TOVINO

una serie di criticità gravissime, senza che ci siano due elementi essenziali, che sono il piano d'ambito, il piano dei servizi, la definizione delle modalità di raccolta dei rifiuti, le previsioni contrattuali con cui viene affidato il servizio, il piano dei costi, e costruiamo la macchina che, forse, potrà fare tutto questo senza aver adempiuto ad una previsione, che è quella del secondo punto del 192 del Codice degli Appalti, cioè aver verificato preliminarmente se questo affidamento in house porta e conduce al rispetto di quelle che sono le economie per i cittadini del territorio di area vasta.

Tenete presente che nello studio che ha fatto l'ISPRA sui costi del 2014, il costo per abitante nelle Marche per i Comuni di 5 mila abitanti è di 120 euro, nei Comuni superiori a 150 mila abitanti è 150 euro, più i Comuni diventano grossi più è costoso il servizio. Nel Comune di Ancona paghiamo circa 205 euro ad abitante e siamo uno dei Comuni più costosi. Non si capisce come nonostante l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza, che ho riportato nella parte in cui dice "diamo mandato al Sindaco di fare le azioni per costituire l'organo unico per la gestione del servizio per ottenere la razionalizzazione dei costi e la diminuzione del sistema tariffario", e il Sindaco nell'assemblea d'ambito ha affermato che il tipo di servizio deve rimanere analogo a quello oggi espletato e le tariffe non devono superare i livelli di costo oggi presenti. Noi stiamo facendo tutte queste operazioni per mantenere in carenza di piano d'ambito, in carenza di pattuizioni contrattuali, un uguale sistema di gestione del servizio, un uguale sistema tariffario.

Non mi si dica che questo non rappresenta l'operazione di trasferire i costi dei 330 dipendenti di Ancona Ambiente in un soggetto unico su cui vengono conferiti, perché la gran parte degli altri conferimenti porta soltanto all'aggiunta di alcune decine di dipendenti. Noi cediamo per la somma prevista dallo studio di Ancona Ambiente un capitale della città di Ancona, che è la Società Ancona Ambiente, che partecipiamo al 90 % ad un Ecotyvalu stimato da Multiservizi, e non so a che titolo, per 1 milione 532 mila euro.

Non vale molto di più solo la sede di Ancona Ambiente?

Vogliamo liberare il Comune di Ancona di una partecipazione scomoda per poter trasferire sull'ATA il sistema delle inefficienze e degli inadeguati controlli che l'Amministrazione Comunale non riesce a fare sul sistema della gestione urbana.

Infine, in questo atto è rappresentata una duplicità di intenti, che sono tra loro configgenti nella parte di cui da una parte si configura la prospettazione in ambito ATA di un modello di servizio che andrà dato in gestione, dunque ragioniamo come coloro che dovranno affidare il servizio, dall'altra ragioniamo come soci e nell'interesse della Società che quel servizio è deputata a svolgere.

C'è un pale ed evidente conflitto di interessi, perché in tutta questa delibera, cari signori Consiglieri, non è mai dato merito sul fatto che questa operazione colossale porterà ad una riduzione e ad un efficientamento dei costi del servizio dei rifiuti per i cittadini.

Sicuramente, andremo a proporre ai Comuni vicini, che sulla base di queste indicazioni non hanno compiuto queste valutazioni, il fatto che questa ipotesi, alleviando il carico di responsabilità sul Comune di Ancona, produce un aumento medio della tariffa in ambito provinciale per i Comuni medio piccoli, che sono la gran parte dei soci che esercitano in ambito ATA.

Concludo dicendo quello che si è permesso di dire il Direttore dell'ATA a chiusura del tavolo tecnico, ma se le criticità che emergono dalla relazione del tavolo tecnico sono così grandi e tali, perché abbiamo tutta questa urgenza di fare questi passaggi?

La delibera conclude, secondo me, in maniera inappropriata con la dichiarazione che se non si arriverà alla conclusione del percorso tra sei mesi, perché tanto manca al 31.12.2016, l'Amministrazione Comunale di Ancona prenderà opportune iniziative. Mi domando quali, che significa questo?

Cari colleghi, credo che quello che state delegando al Sindaco, agli organismi tecnici che fanno riferimento al Sindaco, al dottor Ciotti, che è Amministratore di una Società che è Ancona Ambiente e Direttore di una Società che è Multiservizi, quale può essere la garanzia di trasparenza, di economicità, di interesse pubblico in tutto questo. E' un'operazione che macchia gravemente l'immagine politica della città di Ancona, andando a costituire un soggetto gigantesco in relazione agli obiettivi che vengono posti.

Pertanto chiedo che questa delibera come pregiudiziale sia ritirata.

**PRESIDENTE** – La questione pregiudiziale significa che lei non vuole discutere la delibera.



**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Perché costituisce un danno grave alla collettività a cui chiederemo a rispondere l'Amministrazione Comunale e i Consiglieri.

**PRESIDENTE** – Dati i tempi relativi alla lettura e dati i tempi utilizzati per l'illustrazione, oltre dieci minuti, credo che i Consiglieri, a meno che non abbiano delle problematiche di comprensione, siano stati sufficientemente edotti.

Illustrate le motivazioni, lascio la parola ai Presidenti dei gruppi sulla proposta di pregiudiziale nel tempo di 5 minuti. Chiede la parola il capogruppo Movimento 5 Stelle, Andrea Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente, ringrazio anche il collega Tombolini perché ci ha illustrato, ci ha fatto conoscere la relazione del tavolo tecnico, che esprime in maniera molto dettagliata quali sono le criticità, mi ha ancor più allarmato di quanto lo fossi prima, perché si parla di valutazioni molto importanti, anche a livello economico, finanziario, ci sono veramente delle criticità molto rilevanti. Per cui penso che la richiesta vada accolta, perché il Consiglio Comunale non può dare una delega in bianco al Sindaco, esprimere parere favorevole all'indicata linea ed affidare il servizio ambientale secondo il modello, previa ogni ulteriore, opportuna e necessaria verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico, economico, da parte degli stessi organi tecnici di ATA.

Gli organi tecnici di ATA stanno facendo delle valutazioni, in alcuni casi anche la fretta per evitare di incorrere nel nuovo Codice degli Appalti è un'altra cosa che mi allarma parecchio, non sappiamo se queste valutazioni giuridiche ed economiche siano poi corrette, non corrette, il Consiglio Comunale non può dare una delega in bianco al Sindaco, politicamente può esprimere il gradimento ad un affidamento in house di un'Azienda unica a livello provinciale, ma poi deve potersi misurare, valutare quelli che sono gli aspetti economici nell'interesse dei cittadini.

Prima di parlare di un'Azienda unica e di fare valutazioni a naso è opportuno determinare il piano d'ambito provinciale, perché è una cosa irrinunciabile per poter giungere a valutazioni e conclusioni con cognizione di causa. Visto che l'atto dà delle deleghe in bianco, vista la complessità e la criticità rilevata in questo tavolo tecnico, come ci ha illustrato il collega Tombolini, per me questa delibera va rinviata e non può essere trattata in questo momento.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Chiede la parola il capogruppo del Partito Democratico, Loredana Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (PD)** – Premesso che in materia di rifiuti ci sono compiti e competenza abbastanza precisi, sia dell'Amministrazione Comunale che dell'ATA, che noi Consiglio Comunale non possiamo stravolgere. Premesso anche il fatto che all'interno dell'ATA si è aperto un confronto tra tutti i Comuni sul percorso più idoneo per poter raggiungere un obiettivo, che è quello del soggetto unico pubblico, quello dell'affidamento in house. La discussione che si sta facendo all'interno dell'ATA è importante, è legittima, come importante e legittimo è quello che viene oggi in questo Consiglio Comunale, nel senso che questo atto che viene presentato dalla Giunta ci informa di tutto il percorso che è stato fatto all'interno dell'ATA.

Anche sulla pregiudiziale posta dal Consigliere Tombolini sull'esautoramento del Consiglio Comunale, questo non c'è, perché è un atto che non era obbligatorio, perché altri Comuni non lo fanno questo atto.

In questa Amministrazione Comunale si è ritenuto opportuno che questa fase di discussione dei lavori all'interno dell'ATA fosse portata a conoscenza anche del Consiglio Comunale.

Qui non c'è nessuna delega in bianco che viene data al Sindaco, viene dato un input e un supporto alla discussione, che deve essere ulteriormente fatta dentro l'ATA, perché non è conclusa.

Credo che il Consiglio Comunale ha tutta la legittimità di avanzare queste proposte, questa delibera, al di là del soggetto unico pubblico che individua l'affidamento in house non entra nel merito specifico, mette un altro punto fisso, che in questa fase di transizione non devono essere aumentati i costi per i cittadini.

Noi diamo mandato al Sindaco di discutere su questi tre obiettivi nell'assemblea dell'ATA, non ce ne sono altri, quindi non vedo la motivazione di una pregiudiziale sul fatto che oggi noi questa discussione non la possiamo concludere e dare più forza all'Amministrazione Comunale nel portare le proprie posizioni all'interno della discussione dell'ATA.



Noi naturalmente voteremo contro la pregiudiziale presentata.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera. Consigliere Stefano Crispiani per il gruppo SEL. Prego

**CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL, Ancona Bene Comune)** – SEL non c'è più, siamo stati previdenti, ci siamo dati un altro nome. Stavo lodando noi stessi per la nostra lungimiranza politica, per il fatto che sapendo come andava a finire, siccome non è la prima volta che percorriamo quelle strade, la prossima volta loderò la nostra autoironia, ci siamo dati due nomi.

Preziosi quali siamo vorrei fare la sintesi, nel fare la sintesi vorrò tenere conto anche dell'interessante e proficuo dibattito che si è svolto in VI Commissione, grazie alla presenza, alla disponibilità e al contributo dell'Assessore Fiorillo, per comunicare alcune nostre riflessioni riguardo al contenuto di quest'atto, ripercorrendo le cose che diceva il Consigliere Tombolini e anche le cose che diceva la collega Pistelli, senza tralasciare le annotazioni che faceva il collega Quattrini.

Partendo da ciò che diceva la Consigliera Pistelli in relazione alle competenze dei soggetti, Enti locali di primo e secondo grado coinvolti nella vicenda, la premessa è che alle competenze fanno seguito le responsabilità, perché ciascuno deve tenersi le sue responsabilità e non trasferirle altrove.

Ha detto la collega Loredana Pistelli e ancora prima di lei l'Assessore Fiorillo che in maniera meritoria, per carità, questo atto contiene il riepilogo di quanto è accaduto in sede di ATA.

Questo tipo di annotazione mi fa dire che per quanto riguarda il riepilogo questo Consiglio Comunale è chiamato a conoscere cose che sono avvenute altrove, dopo si sono spese altre competenze che il Consiglio Comunale è opportuno che conosca.

In questo atto si conferma una scelta che era stata già fatta propria da questo Consiglio Comunale con un altro documento, ovvero affidamento in house a un soggetto pubblico di dimensione provinciale che consenta di mantenere in mano pubblica lo svolgimento del servizio. Questo lo avevamo deliberato in precedenza e qui si torna a dirlo.

Nel deliberato si dice di dare mandato al Sindaco o a un suo delegato, previa ogni ulteriore e necessaria verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico, economico da parte degli organismi ATA, ad esprimere parere favorevole alla linea indicata di affidare il servizio integrato. Ma questa è una competenza del Sindaco, non c'è bisogno che questo Consiglio dia un mandato, se mi sbaglio sono contento di essere corretto. Dare atto della necessità di modifica di integrazione e disposizioni statutarie, come sappiamo le modifiche e le integrazioni sono di competenza del Consiglio Comunale. Dare atto che il percorso indicato nella delibera ATA prevede un adeguamento delle compagini societarie, ed anche qui sappiamo che qualora la Società controllata dal Comune di Ancona transiti altrove la competenza è del Consiglio Comunale. Per cui quello che mi viene da osservare rispetto a tutto è che questo atto poteva essere esaurito mediante una comunicazione.

Non prefiguro il fatto che una comunicazione sia meglio di questo, ma continuo a ritenere, tornando alla premessa, che le competenze sono stabilite dalle norme, che ciascuno le spese e si assume la responsabilità di come le spende, e chi deve agire agisce e se ne assume le responsabilità, chi deve controllare controlla e fa rilevare ciò che intende far rilevare rispetto all'attività che controlla.

Questo atto, così come descritto, e non credo di aver sbagliato nel tratteggiare le caratteristiche dell'atto stesso, è un atto che contiene meno rispetto a ciò che conteneva l'atto che abbiamo deliberato a suo tempo, che fu proposto dalla maggioranza e che conteneva valutazioni politiche in ordine alle modalità di svolgimento del servizio. Non sarebbe opportuno che in questo Consiglio Comunale si discutesse degli sviluppi che hanno avuto le indicazioni contenute nell'atto che fu approvato a suo tempo e che erano rispetto alle modalità di esecuzione del servizio.

Non notiamo che questo atto ci porta a un passo indietro rispetto alla discussione che in questo Consiglio Comunale avevamo fatto a proposito delle scelte politiche che sottendono l'argomento?

Rispetto all'atto, fatte le osservazioni che ho fatto in precedenza, io non ritengo ci sia la necessità di esprimere un parere negativo, a questo punto mi viene il dubbio se sia opportuno sottoporlo alla votazione del Consiglio Comunale. Rispetto a questo ascolterò le obiezioni che verranno fatte o meglio le maggiori delucidazioni che verranno apportate. Se sono vere le premesse che ho posto, se è corretta la modalità



interpretativa del contenuto dell'atto la conclusione a cui pervengo è che rispetto a questo atto si può passare oltre.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Non ho altre richieste di intervento, Berardinelli.

*(Alle ore 14,47 entra il consigliere Sanna – presenti n. 31)*

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Il resoconto che ha fatto il Consigliere Tombolini sull'atto che andremo a votare meriterebbe il plauso e il ringraziamento di tutto il Consiglio Comunale, compresi i Consiglieri di maggioranza, che non hanno avuto il tempo, perché impegnati in altre cose più importanti, a leggerlo.

Lo dico perché è stata una relazione fatta dal punto di vista politico e soprattutto tecnico molto dettagliata, può essere sicuramente utile a comprendere meglio l'atto che si sta votando, poi uno può anche non essere d'accordo, averlo esaminato, ma credo sia un contributo importante perché alcuni riferimenti sono importanti, possono aver dato un contributo serio e costruttivo al dibattito, indipendentemente da come uno andrà a votare.

Presidente, mi dispiace che non ci sia la stampa, spero che qualcuno di loro assista alla diretta web, io sto aspettando da mesi il responso della Corte dei Conti a cui i Revisori dei Conti hanno fatto un esposto, mi auguro che la Corte dei Conti in tempi brevissimi dica qualcosa, perché come Consigliere Comunale avendo il supporto del Collegio dei Revisori dei Conti nella scorsa delibera, avendolo meno adesso, mi auguro che ci sia un parere, avremo modo di vedere in qualche documento il parere dell'attuale Collegio dei Revisori dei Conti su questo atto. Come Consigliere Comunale vedere un esposto ufficiale fatto da dei professionisti su un atto dell'Amministrazione Comunale e non vedere dopo mesi alcuna reazione mi crea un po' di imbarazzo. Ci potrebbe essere una risposta che dica che il comportamento dell'Amministrazione Comunale e degli altri Comuni della Provincia di Ancona è stato perfetto, perciò andate avanti tranquilli, votate serenamente i prossimi atti che invitano a votare per il mero atto di indirizzo.

Credo che in questa città venga un po' a mancare la collaborazione tra Enti ed Istituzioni, lo dico a proposito della Sovrintendenza da anni, una Sovrintendenza che definire "latitante" in questa città è dir poco.

Ho sentito dall'Assessore Sediari un parere positivo sul progetto dell'arredo urbano, non ho sentito commenti su quella chiazza di asfalto messa per Corso Garibaldi, ristrutturato da poco, a sostituzione delle piastrelle, che è un cazzotto in un occhio, una vergogna per una città, ma la Sovrintendenza non l'ho vista esprimersi su questo.

Cito questo come episodio stupido per capire che, purtroppo, c'è una grossa latitanza, secondo me, di altre Istituzioni nella nostra città, per cui non c'è questa collaborazione che permette ai Consiglieri Comunali di votare con serenità e con il giudizio di chi è terzo rispetto all'opinione della maggioranza e della minoranza, che deve garantire tutti quanti, sia i Consiglieri di maggioranza che quelli di minoranza.

Mi dispiace perché troppe volte ci troviamo in difficoltà e sentiamo dei pareri o dei giudizi che cercano molte volte di barcamenarsi, di tenere i piedi in due o tre staffe, di non scontentare qualcuno, per motivazioni che non conosco, come diceva Andreotti: a pensar male si fa peccato ma di solito si indovina.

Mi auguro che la Corte dei Conti si esprima al più presto sul ricorso presentato mesi fa, che possa essere per il futuro e per questo atto una strada più chiara, per chi come noi, Consiglieri Comunali, siamo chiamati a votare un atto molto tecnico, su cui possono esserci opinioni diverse.

*(Alle ore 14,50 entrano gli assessori Simonella e Fiorillo – presenti n. 3)*

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Berardinelli. Ci sono altre richieste di intervento sulla pregiudiziale?

Gentili Consiglieri vi ringrazio del vostro lavoro, la questione pregiudiziale è un passaggio all'interno del Consiglio Comunale di carattere tecnico, viene messo sul tavolo un pregiudizio ostativo alla discussione dell'argomento. Devo dire, e ne sono contento personalmente, abbiamo avuto anche un'anticipazione del dibattito di carattere politico, al quale ci accingeremo se il Consiglio Comunale respinge la pregiudiziale, perché se il Consiglio Comunale la approva non si discute la delibera.

Lei ha fatto accenno a una richiesta di ritiro, che è un'altra cosa.

(trascrizione) ANITA IOVINO



Ci siamo presi del tempo per analizzarla, lei in 10 minuti e 40 secondi l'ha illustrata, i gruppi che mi hanno chiesto la parola si sono espressi sulla pregiudiziale, al momento non è previsto un dibattito, è prevista un'espressione di voto sulla pregiudiziale. Darò parola anche al Sindaco, non ora, perché alcuni argomenti della pregiudiziale hanno sfiorato un dibattito di carattere di merito politico, che sarà immediatamente dopo questo passaggio, perché questo è un passaggio di carattere tecnico, poi in sede di dibattito sul tema sono convinto ritorneremo, al di là dell'esito del voto, perché gli aspetti toccati sono molteplici.

Non avendo altre richieste di intervento ci predisponiamo per la votazione della questione pregiudiziale ai sensi dell'Art. 51 comma 1, a firma del Consigliere Comunale Stefano Tombolini.

Votando sì alla pregiudiziale l'argomento non viene discusso, votando no alla pregiudiziale passerò la parola per l'illustrazione all'Assessore e entreremo nel dibattito.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 3 ( <i>Gramazio, D'Angelo, Finocchi</i> )
Votanti	n. 28
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. 20 ( <i>Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Dini, Mandarano, Fazzini, Duranti, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli</i> )
Astenuti	n. 0

*(Il Consiglio non approva)*

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Io vorrei porre la questione sospensiva ai termini dell'Art. 51 comma 2.

Io ho ricevuto, poi ho fatto distribuire, il parere del Segretario Generale sul discorso se l'atto sia o meno di mero indirizzo. La risposta a un certo punto dice che è un atto espresso dall'organo politico che pone obiettivi da attuare e modalità di azioni ritenute congrue, demandate a successivi atti.

Chiederei "successivi atti" ma a firma di chi? Successivi atti di Consiglio Comunale?

Se mi risponde a questa prima domanda e poi vado avanti.

**PRESIDENTE** – Non so. Il Segretario ha già risposto per iscritto, non so se intende chiarire.

**SEGRETARIO** – Sta leggendo la parte nella quale spiego che cos'è un mero atto di indirizzo.

E' chiaro che nella prima parte non sto illustrando la delibera, sto illustrando quello che normalmente viene considerato tale, non è detto che in tutti gli atti di mero indirizzo ci debbano essere obiettivi, fini e modalità di azione con i relativi atti successivi. Ho detto come normalmente la giurisprudenza, che non è tanta, come lei vede, definisce questo atto, e come noi abbiamo dato indicazioni agli uffici per poterci muovere.

Non a caso subito dopo faccio riferimento alla proposta iscritta all'ordine del giorno, prima illustro quello che normalmente viene considerato tale, poi dico quello che viene scritto in questa delibera.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Dove scrive sottolineato "demandato a successivi atti", ma successivi atti di chi?

Se è un atto di mero indirizzo, sono azioni che per il loro perfezionamento necessitano di ulteriori atti di Consiglio Comunale è un conto, se invece successivi atti di perfezionamento di un dirigente che va a firmare vuol dire che col mero atto di indirizzo io ho già dato.

(trascrizione) ANNA IOVINO

(Alle ore 15,03 entra l'assessore Capogrossi – presenti n. 4)

**PRESIDENTE** – Il Consigliere dice che nel riferimento che viene fatto in questa frase se ci si riferisce a successivi atti del Consiglio Comunale o successivi atti altri.

**SEGRETARIO** – Consigliere, dipende dalla tipologia di atti che vengono fatti dal Consiglio, non tutti gli atti di mero indirizzo avranno la stessa finalità, gli stessi obiettivi e gli stessi atti da conseguire

**PRESIDENTE** – Nella definizione generale di atto di mero indirizzo non viene l'atto in sé adottato, se è di mero indirizzo non costituisce un perfezionamento di un atto amministrativo, è un atto di indirizzo. Gli atti successivi in generale potrebbero anche essere del Consiglio Comunale, come potrebbero essere delibere dell'ATA, come potrebbero essere delibere di un organo terzo.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Ringrazio per il chiarimento e continuo la richiesta della sospensiva.

Noi abbiamo avuto un caso, parliamo sempre di Multiservizi, che prima ha ricordato il collega Berardinelli, con cui con un atto di mero indirizzo, per quella mega operazione societaria che ha fatto scaturire Società EDMA srl, i Revisori dei Conti in data 13 agosto 2015 hanno ipotizzato delle illegittimità, perché hanno detto che con un atto di mero indirizzo si è dato il la ad una serie di operazioni societarie che hanno prodotto, secondo loro, di fare uscire delle Società dal controllo dell'Ente ed altre cose.

In quel caso i Revisori dicono con un atto di mero indirizzo, poi sono stati fatti ulteriori atti non di Consiglio Comunale, ma l'atto di fusione per incorporazione di EDMA o quant'altro, e per questo chiedo la specifica. Secondo me, non può essere scavalcata con un mero atto di indirizzo la competenza del Consiglio Comunale, per cui l'atto di mero indirizzo deve far conseguire un altro atto di Consiglio Comunale, così come è successo nel caso di Multiservizi nei Comuni di lesi e Falconara, dove i Segretari hanno svuotato con un mero atto di indirizzo delle deleghe, tanto è vero che il Sindaco di lesi e il rappresentante di Falconara in assemblea di Multiservizi non hanno votato, perché ritenevano di non essere stati autorizzati.

Questo potrebbe essere un altro atto analogo, il collega Crispiani ha sollevato dei dubbi, al se di Crispiani dà anche una risposta, è probabile che il se non sia centrato, ovvero che qualcuno con una delega possa andare a fare ulteriori atti che dovrebbe fare il Consiglio Comunale valutando i conti e le conseguenze economiche e finanziarie con dei pareri, come prescritto dalla legge.

Siccome è pendente un esposto da parte del Collegio dei Revisori dei Conti alla Procura della Corte dei Conti sul discorso dell'atto di mero indirizzo, che ha fatto scaturire l'operazione di EDMA, siccome il parere del Segretario si riferisce a un parere della Sezione Regionale di controllo per le Marche, la Corte dei Conti, su richiesta del Comune di Castel Fidardo.

Il Comune di Castel Fidardo si è ritrovato una serie di atti e prima di andare avanti ha chiesto il parere alla Corte dei Conti, e da qui è nato questo parere.

Chiedo di fare una sospensiva, nel frattempo il Comune, l'Amministrazione si informa presso la Corte dei Conti se ci sono sviluppi su questo esposto fatto dai Revisori e si confronta con la Corte dei Conti, sia per l'atto su Multiservizi EDMA, ma anche su quest'atto qui in modo che successivamente si ritorna in Consiglio Comunale confortati dal parere della Corte dei Conti e anche i Consiglieri che voteranno si penso che lo potranno votare se hanno questo conforto in maniera più serena. Quindi chiedo solo la sospensiva visto che questo atto sembrerebbe quasi inutile se seguiamo il ragionamento di Crispiani, io questa fretta di votarlo direi che a maggior tutela di tutti, andrebbe fatto questo passo per cui chiedo la sospensiva.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Chiedo ai presidenti dei gruppi se vogliono intervenire sulla richiesta di sospensiva. Consigliere Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – lo ritengo di poter condividere la posizione di Quattrini specie se rifletto su quanto detto dal direttore dell'ATA il quale ha detto tutta questa fretta non c'è e se rifletto al fatto che nella relazione tecnica la dottoressa Scopa che rappresentava Ancona Ambiente è intervenuta dicendo interviene la dottoressa Scopa per suggerire che in questa fase l'ATA delibere solo la

(trascrizione) ANITA IOVINO

scelta funzionale ad individuare l'indirizzo politico su cui dovranno deliberare i Consigli Comunali, e conclude, per poi fare tutto quello che occorrerà per procedere all'affidamento in house. Ma attenzione, l'affidamento in house e la realizzazione della Multi Utility della società non è che ha certezza di poter trovare compimento nell'affidamento stesso, per cui l'affrettarsi su questo percorso potrebbe portare ad una serie di atti e non capisco il significato dell'intervento della dottoressa Scopa che coincide perfettamente con la posizione dell'atto deliberativo di mero indirizzo con la quale si dice delibere solo l'indirizzo politico attraverso l'espressione di Consigli Comunali per poi fare tutto quello che occorrerà. No, forse questo è l'interesse del Sindaco su Ancona Ambiente, su Multi Servizi ma non è l'interesse della collettività. Allora io dico verifichiamo se il percorso e se la macchina che stiamo costruendo è quella giusta, lo dobbiamo fare per dovere e rispetto anche a quello che è l'atto di indirizzo che è stato proposto dai Consiglieri Pistelli, Polenta, Fazzini, Sanna e Vichi che aveva come elemento propedeutico fondamentale la riduzione dei costi, quella riduzione che oggi non è più una riduzione, ma un mantenimento degli attuali costi. Già abbiamo cambiato riduzione in mantenimento, non potrà superare, teniamo conto che siamo ai massimi livelli in Ancona, per cui il Sindaco non deve dire "non potrà superare", siamo già oltre al lecito, credo che siamo il 23esimo o il 24esimo comune d'Italia per costo ad abitante di igiene urbana, per cui non è che siamo ad un record, capito? Allora, io credo che al di là della coesione politica che vi porta ad orientare il vostro giudizio sulla base di un colore di una bandiera, dovremmo però tenere conto che queste responsabilità poi ricadono sulle scelte che facciamo, ricadono sulle spalle di chi queste scelte le fa e le fa sulla base di atti che mi esprimo dicendo che sono rimasto anche un po' perplesso, spero che rispetto a questa sospensiva il gruppo de La Tua Ancona sappia discernere quali sono le posizioni in merito agli apprezzamenti così importanti perché l'astensione rispetto ad un giudizio da parte di un gruppo che sta nella minoranza e non aver parlato mi lascia perplesso rispetto a quello che è il grado di giudizio e il grado di apprezzamento dell'atto deliberativo. Dunque, io ritengo che questa richiesta di sospensiva vada in qualche modo accolta, spero che lo facciano anche gli altri colleghi della minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE** – Capogruppo di Forza Italia Consigliere Berardinelli, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Presidente, io mi scuso, ma sinceramente non ho capito la risposta del Segretario, perciò gliela riformulo. Quando si dice trattasi pertanto di atto espresso dall'organo politico che pone obiettivi da conseguire, fini da attuare e modalità di azioni ritenute congrue, demandate a successivi atti, vorrei capire questi successivi atti a che cosa si riferisce perché sinceramente non l'ho capito.

**PRESIDENTE** – Siccome alla domanda identica è stato già risposto, se non ha capito Consigliere è un problema suo, è stato già risposto, è a verbale, chiedi un estratto del verbale, faccia un esposto alla Procura della Repubblica contro il Presidente del Consiglio. Lo riassumo ancora, la Consigliera ha fatto riferimento ad una definizione generica atti del Consiglio Comunale o altri atti, generica. Quindi concluda sulla sospensiva perché lei ha parlato solo un minuto.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Io sono confortato da questa cosa perché sinceramente non avevo capito siccome si era sollevata una discussione e non ero sicuro di aver capito bene, se è così io sono contento perché mi sento confortato anche dal parere del Segretario Generale sul discorso che abbiamo sempre fatto e cioè che dovrebbero arrivare in futuro altri atti del Consiglio Comunale che dovrebbero poi tenere sempre sotto controllo quello che accade, e faccio riferimento anche all'altra delibera di cui parlavo prima, ma anche a questa vicenda. Per cui sentire il Segretario che ci dà ragione mi dà la forza per poter dire che dobbiamo ancora con più forza cercare di difendere quelle che sono le nostre idee e quello che abbiamo sempre sostenuto e che in passato invece non c'era stata data ragione, per cui credo che forse la sospensiva sia un passaggio che possa cercare di fare chiarezza, fermo restando che evidentemente questo è un atto che poi sarà esportato anche in altre Amministrazioni, per cui secondo me ci troveremo comunque a riparlarne nei prossimi tempi. Per cui io mi auguro che ci possa essere più chiarezza nel frattempo, se lo facciamo adesso bene, se no comunque la dovremmo fare quando eventualmente ci saranno delle modifiche e dovremmo poi ritornarci. Grazie.

(trascrizione) ANNA IOVINO

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Berardinelli. Non ho altre richieste di intervento, quindi procediamo adesso come da regolamento alla votazione sempre sullo stesso argomento che è la proposta numero 646 del punto numero 6 dell'ordine del giorno di oggi sulla questione sospensiva, Art. 51 comma 2, proposta dal Consigliere Quattrini. Quindi chiederei di correggere il testo dell'oggetto su cui si esprime ora con votazione palese il Consiglio Comunale, solita, non segreta insomma. Sulla questione sospensiva relativa all'argomento 646 dichiaro aperta la votazione. Prego Consiglieri votate.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 31
Non votanti	n. 1 (Grelloni)
Votanti	n. 30
Favorevoli	n. 8
Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Dini, Pistelli, Fagioli, Polenta, Morbidoni, Mandarano, Fiordelmondo, Fanesi, Durante, Milani, Vichi, Fazzini)
Astenuti	n. 3 (D'Angelo, Finocchi, Gramazio)

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Procediamo, dunque, alla trattazione dell'argomento nel seguente ordine, prima l'Assessore Fiorillo illustra la delibera, poi se i Consiglieri sono d'accordo lascerei qualche minuto al Sindaco per l'integrazione anche sul resto visto che non è previsto l'intervento del Sindaco sulle questioni pregiudiziali e sospensive, se lo riterrà opportuno credo che sia giusto possa venire a votazione fatta ma in realtà è così, come vuole, per il momento do la parola all'Assessore per l'illustrazione della delibera già ampiamente visionata.

*(Alle ore 15,15 entra l'assessore Foresi – presenti n. 5)*

**ASSESSORE FIORILLO** – Grazie Presidente. Questo è un atto di indirizzo, un atto politico, parto dalle motivazioni dell'atto che sono quelle che prima diceva il Consigliere Crispiani, rendere conscio il Consiglio del percorso fatto finora e del percorso ancora da fare. Il punto è che è una scelta politica di discuterne come atto di indirizzo, piuttosto che fare una semplice comunicazione, è una scelta appunto perché non è un atto dovuto date le competenze che sono di altri organismi locali di secondo livello che si chiamava, ma appunto perché è un indirizzo qualificante del programma di mandato di questa sindacatura e di questa Giunta, è un percorso lo avete visto dall'allegato A della delibera dell'ATA per chi l'ha letta e per chi ha letto anche l'allegato A, è un percorso che comporta una serie di definizioni, di lavoro, c'è stato un tavolo tecnico tra ATA e le società pubbliche che hanno l'affidamento dei servizi e da questo tavolo tecnico si sono enucleati tutti i passaggi utili per poter arrivare all'obiettivo finale che è l'affidamento in house e quindi ci sembra opportuno che questi passaggi vengano discussi in Consiglio con un atto di indirizzo, discussi e affrontati in Consiglio con un atto di indirizzo e non solo con una comunicazione per dare il rilievo importante che il Consiglio deve avere anche perché come è stato detto da qualcuno, le competenze non sono tutte del Consiglio, quindi è opportuno sapere quali sono le competenze in termini deliberativi del Consiglio e quali sono le competenze di indirizzo del Consiglio che sono due cose diverse. Quindi dopo l'introduzione sulle motivazioni dell'atto che mi sembrano importanti tra quello che ci siamo detti, è ripercorrere il percorso che è stato fatto in questi 3 anni da quando siamo in carica come Giunta e negli ultimi 2 anni dopo l'atto di indirizzo appunto nel Comune di Ancona, e i passi ulteriori di cui il Consiglio è

(trascrizione) ANNA IOVINO

opportuno prenda atto perché alcuni di questi passi sono passi che coinvolgono la competenza decisionale del Consiglio oltre che di indirizzo politico di cui abbiamo parlato.

Intanto, molto brevemente, i soci di Multi Servizi hanno chiesto a Multi Servizi di valutare la possibilità economica di assumersi anche il servizio rifiuti. Perché Multi Servizi? Perché è la realtà pubblica, la società pubblica presa ad esempio non solo dal Comune di Ancona, ma presa ad esempio come esempio virtuoso di gestione in house di un servizio pubblico e quindi è stato chiesto opportunamente dai soci alla società di valutare se è conveniente imbarcarsi anche nella gestione del servizio rifiuti. E' stato prodotto un documento che è appunto la valutazione di questa convenienza, a questo punto il Comune di Ancona appunto perché il mandato politico che abbiamo discusso, gli indirizzi di governo ci dicono di lavorare in questa direzione di semplificazione ed efficientamento delle nostre partecipate e una direzione di riduzione dei costi di produzione del servizio rifiuti e quindi di posti pagati dai cittadini, a quel punto abbiamo chiesto ad ATA di prendere in considerazione, questa è la deliberazione 6 del 2 marzo 2015, il lavoro fatto da Multi Servizi e di avviare appunto tutti gli approfondimenti necessari affinché si arrivasse a capire come si può arrivare all'affidamento in house. Questi approfondimenti sono stati svolti nel tavolo tecnico che si è avviato a partire da marzo 2015 con le società che sul territorio provinciale gestiscono il servizio rifiuti e di cui poi trovate una sintesi nell'allegato A in cui si mettono in luce tutti quelli che sono i passaggi che concretamente devono essere fatti per affidare in house perché una cosa è un indirizzo politico affidato in house e una cosa è tradurre negli atti concreti che vuol dire affidare in house. Che cosa si è capito su questo tavolo tecnico? Prima cosa che l'affidamento in house è giuridicamente possibile e sostenibile, l'affidamento in house questo si sapeva già, affidamento del servizio rifiuti è competenza dell'ATA, non dei singoli comuni. A quel punto ATA e il tavolo tecnico, si è domandato quali fossero le realtà e che forma dovesse avere la società per gestire in house il servizio e il tavolo tecnico ha individuato due soggetti che possono, sotto alcune condizioni che dirò, assumere, candidarsi meglio, come gestori in house del servizio: questi due soggetti sono Multi Servizi e appunto ECOFON. Questi due soggetti lo possono fare in forma associata sia esso la NIUCO, sia esso un consorzio, sia esso la forma giuridica che la normativa prevede che funzioni meglio dal punto di vista economico, finanziario e appunto normativo, questi due soggetti insieme consorziati, uso consorziati non in termini tecnico-giuridici, ma in termini generali, per dire appunto insieme, possono candidarsi ad ATA come gestori del servizio. Perché la candidatura di questi due soggetti, qual è lo scopo? L'ho detto prima, lo scopo della candidatura di questi due soggetti è quello di fornire a regime, cioè quando sarà fatto il piano d'ambito su cui ATA è indietro, per fortuna la direttrice dell'ATA, la dottoressa Cecchini, è esperta sulla costruzione di piano d'ambito e quindi ha dato un nuovo impulso, ma comunque è una costruzione che per sua stessa missione richiede tempo e quindi i due soggetti, o meglio il soggetto consorziato, o meglio ancora che si candida, dovrà pervenire a regime ad una fornitura del servizio che sia integrata su tutto il territorio e già nel transitorio dovrà pervenire ad economie che siano economie di scala, di scopo. E' chiaro che per transitorio tutti i comuni, non il Comune di Ancona, ma tutti i comuni hanno chiesto due condizioni, finché non si definisce il piano d'ambito ci lasciate il vecchio sistema di gestione dei rifiuti, appunto perché non è definito un piano d'ambito complessivo che descrive come girano i rifiuti, diventa una richiesta dei vari comuni, la seconda richiesta è ciascun comune non può pagare di più e in media chiaramente bisogna tener conto anche dei prezzi di mercato. Le due cose insieme spingono verso una tendenziale già nel transitorio riduzione dei costi perché nessuno può pagare di più, qualcuno deve avvicinarsi alla media. Quindi da questo punto di vista prettamente gestionale il candidato è stato individuato, a questo punto il candidato deve fare i passi che sono stati indicati nell'allegato B, sempre nella delibera dall'ATA, tutti i documenti che il candidato deve produrre ad ATA con questi documenti ATA deve valutare e quindi affidare il servizio in house. L'affidamento del servizio in house implica che immediatamente la nuova società provvederà a fornire il servizio laddove nei territori dove già i vecchi gestori sono scaduti o in scadenza, e man mano che scavano i vecchi gestori assumerà il servizio. nel frattempo ATA avrà definito il piano d'ambito e in base al nuovo piano d'ambito il gestore in house che essendo appunto in house è controllato in maniera congiunta, a direttamente dai comuni del territorio, dovrà rivedere la gestione del servizio in maniera coerente con il piano d'ambito. E' chiaro che questo percorso che vi ho raccontato prefigura dei passi ulteriori, dei passi che sono passi che sono necessari per portare a termine questo percorso e quali sono questi passi? Sono i passi indicati nei punti 3 e 4 della delibera, il punto 3 dice semplicemente che uno di questi passi dovrà essere la modifica dello Statuto di

Multi Servizi. La modifica dello Statuto delle partecipate dirette è una delle competenze dei Consigli Comunali, quindi questa è una tappa in cui discuteremo questo ulteriore passaggio. Il punto 4 indica che ci dovranno essere delle valutazioni economiche che non sono le valutazioni economiche necessariamente della proposta di Multi Servizi o della proposta di Pinco Pallo, sono le valutazioni economiche che verranno fatte se ci sarà una valutazione economica del proponente, del candidato, ma sono valutazioni economiche che il Consiglio Comunale dovrà valutare in termini di congruità nel trasferimento del ramo d'azienda da Ancona Ambiente a Multi Servizi. Quindi noi con questa delibera oltre a prendere atto del percorso e per prendere atto del percorso con questo atto di mero indirizzo noi prendiamo atto del percorso fatto e ribadiamo la volontà e ribadire la volontà in questa fase significa ribadire non tanto una volontà generica andiamo verso house, ma significa dire che il percorso fatto e le soluzioni trovate per realizzare il percorso fatto sono congrue per quello che riguarda la realizzazione dell'obiettivo politico che ci siamo posti e quindi un ulteriore passo avanti può essere fatto appunto in termini di indirizzo politico perché è chiaro che la valutazione economica finanziaria è compito dell'assemblea dell'ATA che di fronte alla proposta di candidatura, di fronte ai documenti del piano economico-finanziario, Statuto della società consortile, chiamiamola in questo modo, dovrà valutare se è tutto congruo in termini giuridici, economici, finanziari e ovviamente prendiamo atto anche del fatto che in questa fase transitoria si mantiene per il territorio del Comune di Ancona la gestione con il vecchio gestore che è Ancona Ambiente, si mantiene dando una indicazione ulteriore, questo come Comune di Ancona che se la candidatura del soggetto in house non dovesse avvenire entro la fine di quest'anno, noi ci riserviamo come Comune di valutare i percorsi alternativi perché questo sarebbe un tornare indietro rispetto al percorso fatto. Questo è un segno se volete di serietà dell'Amministrazione Comunale perché noi sappiamo benissimo, noi non abbiamo intenzione di fare proroghe infinite su proroghe infinite, noi abbiamo un obiettivo che è quello di realizzare in house, l'obiettivo è motivato dal fatto che in house permette un risparmio di spesa ora, nel transitorio e maggiore a regime, è chiaro che questo obiettivo va verificato passo per passo e quindi mandato ad ulteriore verifica nel fare tutti i passi necessari, però non è un obiettivo che può non avere un termine, ci diamo anche dei tempi perché quando uno si pone degli obiettivi si pone anche dei termini. Credo che l'illustrazione sia stata abbastanza corposa, va bene così.

*(Alle ore 15,30 esce il consigliere D'Angelo – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE** - Quindi apro la discussione sull'argomento. Chiede la parola il Consigliere Massimo Fazzini, prego Consigliere. Il Sindaco si riserva di intervenire nel dibattito.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020)** - Grazie Presidente. A mio parere l'atto di indirizzo in oggetto è riepilogativo di un percorso già avviato, ha valore informativo di passaggi finora effettuati, ma tuttavia non è solo un resoconto sintetico, ma possiede una valenza politica, quella di ribadire coerentemente a quanto già tracciato negli indirizzi di governo e successivamente votato in Consiglio Comunale nel 2014, la forte volontà della maggioranza di affidare in house il trattamento dei rifiuti, una maggioranza che ha sostenuto la candidatura di Multi Servizi quale azienda partecipata interamente pubblica, dotata dei requisiti necessari a tale scopo sia per conoscenza del territorio in ambito provinciale che per affidabilità e per comprovata efficacia, lo dimostrano i risultati ottenuti in campo di servizio idrico integrato. Ci si è chiesto e ci si chiede se è necessario a questo punto di dare mandato al Sindaco a portare avanti in ATA il modello di gestione in house. A mio avviso sì per varie ragioni, sì perché il piano d'ambito è ancora latente in ambito ATA, o meglio il suo organo esecutivo palesa inerzia e complessità rilevanti essendo nota dal 2006 la normativa legislativa che affida il ciclo integrato dei rifiuti ad un gestore unico sul livello territoriale e provinciale. Inoltre non è irrilevante sottolineare il parere favorevole espresso sotto il profilo giuridico dal dottor Camporesi circa la fattibilità della formula consortile che include la società ECOFON. Non è mai inutile confermare una scelta e meno che mai non lo è ora in cui è tempo di soffiare sulle vele affinché l'affidamento in house venga portato a termine e rapidamente data e approvata la congruità di un percorso finora compiuto, un percorso questo che allontana l'alternativa dell'affidamento a privati non locali che, secondo me, esporrebbe a logiche di interesse svantaggiose sotto molteplici punti di vista circa l'economicità dei costi di gestione, circa la valorizzazione delle peculiarità, circa la sostenibilità sociale e mi

(trascrizione) ANNA GIOVINO

riferisco in particolare alla tutela della salute dei lavoratori i quali devono accedere a mansioni di movimentazioni manuale dei carichi sostenibili per non aggravare la già elevata percentuale di inabilità o di abilità parziale. E mi riferisco ancora alla sicurezza del lavoro in particolar modo per gli operatori amministrativi, non a caso i sindacati hanno da tempo sposato il modello gestionale in house che tutela molto di più i dipendenti piuttosto che le incertezze e i rischi di un'azienda privata e non locale. Quest'ultimo criterio, quello della località, non è di poco conto, il buon governo di un territorio non può infatti prescindere dalla conoscenza delle sue complesse caratteristiche oromorfiche e delle diverse dinamiche sociali che si articolano al suo interno, l'amore per la propria casa comune, l'attenzione al territorio e l'eco sostenibilità sono a mio avviso meglio assicurati da un servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti a chilometro zero, tutto ciò a garanzia del cittadino, fermo restando che come è stata l'assemblea dei soci ATA ad aver chiesto a Multi Servizi un piano industriale, dovendo essere sempre l'ATA stessa ad approvare la candidatura del consorzio, mi auguro che la valenza rafforzativa di tale atto possa risultare utile ad accelerare questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Fazzini. Consigliere Andrea Quattrini, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Io mi riallaccio ad alcuni interventi che ho sentito anche in occasione dell'interrogazione. Il Sindaco ha risposto all'interrogazione dicendo che il socio unico provinciale è la questione primaria per risolvere la questione dei rifiuti. Bene, la questione primaria per me non è quella, cioè non è questa che è contenuta in questo atto, ma la questione primaria è riuscire a trovare una modalità di gestione dei rifiuti per abbassare le tariffe ai cittadini perché in questo momento il problema più grande è proprio il fatto che i cittadini di Ancona sono tra i cittadini dei comuni con il costo più elevato in base a tutte le varie statistiche, rilevazioni dell'ISPRA o di altri istituti competenti. Quindi la prima cosa non è fare l'azienda provinciale, ma è trovare la modalità di gestione dei rifiuti e il piano d'ambito che tuttora non è stato fatto poteva essere fatto, l'ATA non l'ha fatto, qualche cosa del genere l'ha fatto Multi Servizi quando ha fatto lo studio per l'azienda unica perché ha detto adesso devo vedere anche come si fa a gestire i rifiuti a livello provinciale, ha fatto fare uno studio non avendo le competenze, anche sugli sversamenti non aveva le competenze e ha fatto fare uno studio, io ho trovato un tecnico competente e me l'ha smontato in cinque minuti. Anche sui rifiuti ha fatto fare uno studio che per una gara che hanno fatto dove all'aggiudicazione il consulente che ha vinto costava il doppio circa dell'altro. Lo studio che io ho letto e che ha un termine finale molto chiaro si può riallacciare anche a quanto detto prima dall'Assessore il quale dice che con questa aggregazione noi ridurremo i costi. Si parla solo di ridurre i costi, lo studio di Multi Servizi compara due tipologie di gestione dei rifiuti, una con i porta a porta spinta, un altro con un porta a porta che chiama base che in realtà riporta anche dei cassonetti per strada come è stato anche disposto alcune volte sulle interrogazioni che ho fatto nei passati Consigli Comunali. Quello che è veramente assurdo è che per comparare queste due diverse tipologie di raccolta dei rifiuti si tengono invariati i ricavi. Cioè noi abbiamo fatto degli atti in Consiglio Comunale di indirizzo dove abbiamo detto di fare un porta a porta spinto, una tariffazione non puntuale, ce l'avete bocciata, avete voluto fare una tariffazione premiale che ancora non l'ho vista, tutto questo dopo aver fatto Commissioni, parlato con esperti e quant'altro perché tutto il Consiglio Comunale sa perfettamente quello che sa anche un bambino di 10 anni, che se si differenziano meglio i rifiuti la differenziata porta a dei ricavi perché si vende il rifiuto differenziato e si hanno ricavi maggiori. Allora se il sistema è migliore e la differenziata è migliore e la qualità dei rifiuti della differenziata è migliore si hanno più ricavi, come fa uno studio commissionato a degli esperti a dire che i ricavi sono uguali? E' chiaro che se io adesso metto tre cassonetti per strada e non faccio passare i dipendenti di Ancona ambiente a raccogliere i rifiuti porta a porta ma li faccio raccogliere per strada è chiaro che ho costi minori, però poi vogliamo parlare anche oltre delle tariffe che sono al massimo per i cittadini per il fatto che questa Amministrazione ha completamente sbagliato il discorso rifiuti perché è andato indietro rispetto a quello che aveva ottenuto l'Amministrazione con Villano, quindi le percentuali sono diminuite, ha percentuali che non raggiungono il 65% significa che quando si va a conferire in discarica si paga una sovrattassa che poi viene girata ai cittadini ed ecco che i cittadini si ritrovano super tassati come nessun altro in Italia. Quindi, se il Sindaco me lo confuta. Le percentuali della raccolta della differenziata sono diminuite è vero, che i costi per i cittadini lo avete scritto

(trascrizione) ANNA GIOVINO

nei documenti, io l'ho letto nei documenti, che abbiamo approvato in Consiglio Comunale, poi magari lo spiegherà in maniera migliore, poi c'è stata una interrogazione sui costi maggiori. Quindi voi avete sbagliato il tipo di gestione dei rifiuti, continuate a sbagliare, date delle consulenze a società che per quanto siano solide da un punto di vista patrimoniale e magari poi tutto ciò può essere anche confutato, però al di là di quello che diamo per buono che hanno solidità patrimoniale, se non hanno competenze poi le vanno a chiedere all'esterno e da quello che vedo io le sbagliano, hanno sbagliato sugli sversamenti a mio avviso e l'hanno sbagliata anche sui rifiuti. Quindi il nodo della questione è questo, poi una volta determinata il piano d'ambito, la modalità di gestione dei rifiuti, di raccolta e quant'altro, tenuto conto anche di mettere su impiantistica adeguata perché mi sembra un'assurdità se ancora non abbiamo deciso il piano d'ambito decidere di trasformare un impianto di raccolta dell'umido in secco residuo e al tempo stesso sfornire poi la Provincia dell'impianto di raccolta dell'umido guarda caso c'è un privato che chiede di fare un impianto, ormai l'ha chiesto da tempo in Regione, per fare energia elettrica e quindi ci guadagna, cosa che a limite poteva fare anche l'Amministrazione, cioè il pubblico, guadagnare e quindi ridurre le tariffe. Quindi è tutto sbagliato, ma è tutto che sembra quasi finalizzato a far girare i soldi perché poi alla fine chi paga sono i cittadini perché se adesso 20 milioni, il prossimo anno 25 milioni o 30, comunque pagano i cittadini. I ricavi vanno tenuti conto perché con un migliore tipo di raccolta i ricavi sono maggiori, quindi una volta determinata la tipologia di gestione del ciclo dei rifiuti a quel punto si dovrebbe plasmare una società in house va bene, poi va anche valutato però. Quindi qui partiamo dalla fine, tutta questa corsa, questa fretta nel fare questa società, non vado a ripetere tutte le criticità che ha evidenziato il collega Tombolini quando ci ha detto degli spezzoni di quel tavolo tecnico fatto in ATA, ripeto, questo atto è piuttosto ambiguo perché dà delle deleghe a mio avviso in bianco al Sindaco, già ci siamo visti con il precedente atto di mero indirizzo che sono andati avanti a fare delle società con EXTRA, EDMA e quant'altro PROMETEO è sparita dal controllo del Comune di Ancona, non è più neanche passata in Consiglio Comunale la vendita per l'incorporazione ad EXTRA Energie, il prezzo è stato fatto non si sa a chi, se sarà congruo, non sarà congruo, nessuno sa niente, quindi vedete che con un mero atto di indirizzo si può dare il là a qualcosa che poi sfugge di mano e che poi magari il Segretario Generale quando fa il commento finale in quel parere che ho chiesto, un attimo di attenzione per favore, dice pur tuttavia non manca l'occasione di ricordare che secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale del Giudice amministrativo, l'omissione dei pareri, ex Art. 49 del TUEL, cosa che è stata fatta nei meri atti di indirizzo per EXTRA, EDMA e quant'altro, e anche qui, non incide sulla legittimità e sulla validità delle variazioni, ma costituisce una mera irregolarità dell'atto, ma a me risulta anche per giurisprudenza poi non sono un tecnico quindi può darsi pure che mi sbagli, mi è stato detto che il Consigliere Comunale che approva un atto privo dei pareri tecnici se ne assume l'intera responsabilità per cui se da queste operazioni poi nasce un qualche cosa già avete visto i Revisori hanno fatto l'esposto alla Procura della Corte dei Conti, prima ho chiesto la sospensiva per cercare di capire cosa sta succedendo, se sta succedendo qualche cosa, se non succederà, voi andate tranquilli, beati, contenti a votare anche quest'atto che a mio avviso dà delle deleghe in bianco al Sindaco, poi mi sbaglierò, però male che vada come dice il Segretario Generale in base alla giurisprudenza sarà stata una mera irregolarità, però secondo me la vostra responsabilità senza la tutela di un parere tecnico-contabile da quello che mi risulta sia maggiore rispetto a quella che sarebbe con un parere di regolarità tecnica-contabile. Quindi, io ripeto, quest'atto come ha detto prima il Consigliere Crispiani potrebbe anche non andare in Consiglio Comunale, in Commissione l'Assessore Fiorillo ci ha detto che alcuni comuni neanche lo portano, quindi non vorrei che poi viene portato perché qualcuno possa dire che ha firmato, ha dato l'ok perché aveva il parere favorevole del Consiglio Comunale, quindi attenzione alle responsabilità. Noi voteremo contro, quindi per carità.

**PRESIDENTE** – Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle)** - Vorrei capire bene cosa può comportare l'approvazione di un atto non regolare, in assurdo anche in maniera magari cosa può comportare.

**PRESIDENTE** – Premetto che la parte che lei sta leggendo riporta una sentenza del Consiglio di Stato che io ho letto e dove c'è scritto proprio questo, cioè che costituisce una mera irregolarità dell'atto, non è una interpretazione autentica perché bisognerebbe chiederlo al Consiglio di Stato.

**CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle)** - Per carità, però leggendo una cosa di questo genere io mi asterrei nella maniera più assoluta nel votare un atto del genere irregolare.

**PRESIDENTE** – Io onestamente ho fatto anche dei miei approfondimenti, non faccio l'Avvocato, però nell'atto c'è scritto mera irregolarità e fa riferimento alla mancata espressione dei pareri ove previsti dalla legge. Faccio un esempio, se dovesse esserci un atto di competenza del Consiglio che arriva in aula non è un atto di mero indirizzo e non c'è l'espressione dei pareri, di questo parliamo non dell'atto di mero indirizzo, il Consiglio di Stato dice che costituisce un'irregolarità, non una illegittimità, questo dice il Consiglio di Stato ed è anche abbastanza paradossale. Il Segretario ovviamente non risponde in termini di competenze, il Segretario ha dato un parere richiesto, queste sono competenze giurisdizionali e ovviamente non credo che sia né facoltà del Segretario, né mia e né del Sindaco perché non c'è. Sindaco, prego.

**SINDACO** – Semplicemente per dire che quello che ha illustrato prima il Segretario Comunale l'ho sentito e quindi dico come l'ho capito io. Non si parla di questo atto, nessuno ha detto che questo atto è né illegittimo, né irregolare. Il Segretario Comunale ha fatto presente che giurisprudenza del Consiglio di Stato ha ritenuto che, non questo atto, laddove un atto di indirizzo, o una qualunque delibera di Consiglio Comunale, per il quale fosse stato invece obbligatorio il parere, quello di cui stiamo parlando, e non ci fosse stata quella circostanza, avrebbe costituito quello che in termini tecnici-giuridici si chiama mera irregolarità e cioè è evidente che c'è una irregolarità in quel caso, non in questo, ci sarebbe una difformità rispetto a quello che prevede la legge, ma l'entità, l'intensità di quella irregolarità non è tale da costituire illegittimità, cioè motivo di annullamento dell'atto da parte del TAR o del Consiglio di Stato. Quindi in quel caso se fosse stato obbligatorio il parere e mancava, l'atto non sarebbe stato comunque annullabile dal Giudice amministrativo e avrebbe semmai dovuto recuperare i pareri che non aveva avuto se fossero stati obbligatori. Quindi, la spiegazione del Segretario era per dire che siamo ultra tranquilli perché qui non sono obbligatori, ma se anche per ipotesi qualcuno ritenesse invece che fossero obbligatori, la loro mancanza non comporta la nullità dell'atto il quale, per altro, non autorizza nessuno a stipulare contratti, ad assumere obbligazioni, a spendere soldi, quindi persino se fosse totalmente nullo non comporterebbe alcun danno per nessuno, danno patrimoniale. Questo lo dico perché siccome alcuni Consiglieri di opposizione anziché discutere nel merito delle scelte politiche amministrative continuano a provare a fare da un lato i legulei senza alcune volte essere padroni della materia, dall'altro tentare di mettere ansia nei Consiglieri tutti, magari anche in quelli di maggioranza, circa particolari responsabilità patrimoniali o contabili che evidentemente è l'ultima trincea che vi è rimasta se questa è la battaglia politica amministrativa auguri, però nel caso specifico di questo proprio non c'è nessun tipo di problema. Tutto qui!

**PRESIDENTE** – Grazie Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Mi preme segnalare che l'intera delibera manca del presupposto politico. Ha provato il Consigliere Fazzini a darmi una giustificazione in termini di qualità rispetto all'attenzione ai lavoratori che il sistema pubblico garantisce rispetto ad una competizione privata, ma qui stiamo parlando dei 350 possibili dipendenti che verranno impiegati da Multi Servizi per lo svolgimento della gestione dei rifiuti, tra parentesi nella relazione tecnica c'è scritto che si avvarranno anche di collaborazioni esterne, però dei 350 dipendenti rispetto ad un bacino che per il Comune di Ancona sono i 300 mila cittadini abitanti che pagano i 20 milioni di euro di TARI all'anno che derivano da un sistema tariffario, il sistema che va a costi di gestione e non a parametri di mercato. Qualcuno argomenta dicendo che la qualità del servizio che il pubblico sa dare rispetto al privato è superiore, ma la negazione nel Comune di Ancona di questo postulato è assolutamente evidente. Io non vedo prospettiva politica nel ragionamento che c'è in questa delibera, leggo soltanto nonostante il Sindaco rivolga disincentivi rispetto al

regime delle responsabilità, l'assunzione invece in capo a questo Consiglio Comunale di una responsabilità che deriva dall'avviare un percorso nel quale si costruisce e si realizza un progetto di società che lo stesso tavolo tecnico ha messo in grave dubbio tanto da segnalare proprio attraverso il consulente, le difficoltà ad una configurazione di un affidamento in house o in caso di mancata adesione da parte del comune di Osimo. Il comune di Osimo che presente al tavolo tecnico attraverso il tecnico della STEA ha rappresentato il fatto che non intende in alcun modo aderire a questo progetto.

Ciò detto, l'unica visione politica che c'è in questo documento è quello di alleviare e di modificare ed il master di questa Amministrazione e di questa sindacatura, modificare il modello delle partecipate che il nostro Sindaco sta plasmando a sua immagine e somiglianza, Sciascia ne è il simbolo, ma Ciotti ne è la mano operativa essendo Consigliere dirigente in qualsiasi delle partecipate che il Comune di Ancona ha realizzato, si parla pure che diventerà il direttore generale della società che fa la distribuzione del gas, la gestione delle reti, a questo punto la lunga mano è entrata capillarmente in tutto il territorio provinciale in questo modo dopo la gestione del servizio idrico e anche la gestione del sistema dei rifiuti. Dopodiché tutti i presupposti che dovrebbero portare nell'interesse collettivo a verificare preliminarmente l'ottenimento di una riduzione dei costi ed un miglioramento della qualità, non viene assolutamente in alcun modo evidenziato, manca in questo documento lo faremo attraverso un emendamento, la segnalazione all'urgenza di realizzare il piano d'ambito di cui all'Articolo 10 della Legge Regionale che prescrive che venga realizzato entro un anno dall'approvazione del piano straordinario regionale che è già stata fatta.

Allora, io mi domando, lo ha fatto qualcuno pure prima cosa sia necessario tutto questo, la responsabilità non è quella di assumere impegni o responsabilità, la responsabilità è quella di spendere i soldi, di dare consulenze, di fare progetti, di accorpate partecipate, che poi non servono assolutamente allo scopo politico preciso che deve essere quello della riduzione del costo e dell'efficientamento della qualità del sistema della gestione dei rifiuti. Tutto questo in tutti gli atti fino ad oggi posti in essere è assolutamente negato il fatto che noi andiamo a metterci in collaborazione e ad entrare in conflitto con quelli che sono gli interessi di coloro che risiedono a 20 chilometri o a 30 chilometri dai bacini di raccolta del trattamento dei rifiuti, siamo insieme ad Osimo il Comune che è più distante dalle discariche e siamo quelli che spendono più soldi per far ei trasferimenti, io mi domando che cosa trovino di allettante in questa prospettiva gli altri comuni che hanno tutto da perdere in questo progetto che è un progetto che elimina la pesantezza di una società che la Sindaca vuole sicuramente cedere alla Multi Servizi quale Ancona Ambiente, penalizza i comuni del bacino che hanno costi medi di molto inferiori a quello che è il costo certo nostro che sono i 200 euro ad abitante. Allora sarà bene che noi e voi che ve ne siete così convintamente innamorati di questo progetto pensate bene se questa è la soluzione cioè costruire una macchina che forse non andrà da nessuna parte, che probabilmente non riuscirà ad ottenere quello che è il pubblico interesse, la riduzione del sistema dei costi della gestione dei rifiuti. C'è la motivazione politica, sicuramente è una macchina da voti per il Partito Democratico, in particolare per il nostro Sindaco, che vede nella costruzione di una macchina penetrata pesantemente in tutto il territorio provinciale un modo per arrivare in qualsiasi Comune di questa Provincia con facilità attraverso l'esercizio del potere che questa macchina che stiamo costruendo sarà in grado di dargli. Non dimenticate che l'unico candidato a Sindaco che ha fatto gli incontri con la Società Multiservizi e con la Società Ancona Ambiente, con i dipendenti, è stato il Sindaco di Ancona, nessun altro dei 10 candidati ha avuto questa possibilità. Se questo è il modello questo è il vero progetto politico di questa delibera e di questo progetto per intero. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Tombolini. Consigliera Diomedi, prego.

**CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle)** – Dal punto di vista del contenuto sia il collega Quattrini che il collega Tombolini mi sembra siano stati incisivi, nonostante qualcuno dica il contrario.

Personalmente mi pare di vivere un déjà vu sulla diatriba se si tratti di un atto di mero indirizzo o meno, ho ancora il filmato del Segretario Generale che a domanda precisa "è mero indirizzo l'atto di fusione che ha dato luogo a trasformazioni a prescindere dai pareri tecnico contabili", qui ci risiamo.

Mi sembra di risentire le stesse fantasiose elucubrazioni leguleie già pronunciate, con copia incolla approssimativi. Va bene, è un déjà vu.



Io sono una persona semplice, non sono adatta ad un linguaggio giuridico e tecnico, due pagine di parere senza riuscire a capire se a domanda "è un mero atto di indirizzo?" ci sia scritto sì o no.

Mi sono chiesta: ma da questo atto esitano operazioni societarie?

Da questo atto esitano situazioni di perdita di controllo dell'Ente?

Se la risposta è no questo è un atto di mero indirizzo e non necessita di pareri, se la risposta è sì, così non è, questo non è un atto di mero indirizzo, anche questa volta saltiamo un passaggio che è a garanzia vostra, che lo votate, e non nostra che comunque data la vacuità, la leggerezza del documento non siamo in condizioni di poterlo votare con consapevolezza e non voteremo. La responsabilità è la vostra.

La sentenza del Consiglio di Stato, che è stata richiamata, dicendo che se mancano i pareri l'atto è meramente irregolare, va benissimo, è così, l'atto è legittimo, produce effetti, però al n. 5 è scritto che i pareri previsti per l'adozione di queste deliberazioni, laddove manchino, non costituiscono requisiti di legittimità, quindi l'atto è legittimo, in quanto sono preordinati esclusivamente all'individuazione sul piano formale dei funzionari che li formulano e della responsabilità eventualmente in solido con i componenti degli organi politici, e li votano. Quindi, tanti auguri.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera Diomedì. Consigliere Berardinelli, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL)** – Volevo ringraziare il Sindaco nell'intervento perché ha chiarito la parte del parere del Segretario in cui si parla della mera regolarità dell'atto, che è un parere che vale in senso generale e non nel caso specifico. Proprio per questo, parlavo con il collega Gramazio qui davanti a me, volevo capire nel caso specifico se il Segretario Generale aveva riscontrato ci fosse una mera irregolarità dell'atto e se secondo lei fossero venuti a mancare dei pareri ex Art. 49 del TUEL.

**PRESIDENTE** – Consigliere, è una domanda? Lì sopra c'è scritto che l'atto è di natura programmatica, esclusivamente di natura programmatica. La proposta di deliberazione in questione, dopo l'esame generale il Segretario, a torto o a ragione, scrive che la proposta di deliberazione in questione di affidamento del servizio da parte dell'assemblea rappresenta per l'Ente, Comune di Ancona, un atto di natura esclusivamente programmatica. La definizione di atti di mero indirizzo precedente, generale, è riferita solo agli atti di natura programmatica. Il parere del Segretario è a supporto, è stato richiesto, non siamo giudici di legittimità di un atto, le sedi sono altre, però il Segretario dice di non voler ripetere cose che ha già messo per iscritto, anche perché vale di più la roba scritta che le dichiarazioni a verbale.

**CONSIGLIERE** – Siccome il terzo punto: di dare atto che solo successivamente con le opportune verifiche del caso saranno poste in essere altre attività da parte di altri Enti o organi a ciò competenti. Secondo me c'è stata una valutazione, per cui io penso che non sia difficile dire: secondo me l'atto è regolare e non prevede una irregolarità. Solo questo.

**SEGRETARIO** – Confermo quanto scritto nel mio parere, che l'atto è di mero indirizzo, per cui è regolare.

**PRESIDENTE** – Invito tutti i Consiglieri a fare riferimento ad un aspetto giuridico generale, purtroppo, per nostra grave sfortuna abbiamo in quest'aula a supporto il Segretario, il Collegio dei Revisori, quando c'è, vorrei che ognuno di voi si rendesse conto, altrimenti non si candida a fare il Consigliere Comunale, che all'interno di quest'aula non esiste nessun Giudice di legittimità. Sia chiaro a tutti. Se qualcuno non si vuole prendere responsabilità vada a fare un altro lavoro. Consigliera Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (PD)** – Ormai è stato sviscerato tutto, i pro e i contro di questa delibera, sulla sua legittimità o meno, dalle cose dette e ripetute mi sembra che non siamo di fronte a una delibera illegittima. Vorrei ribadire la nostra coerenza politica rispetto a questa delibera, non solo perché noi abbiamo presentato un altro atto di indirizzo precedente, dove chiedevamo all'Amministrazione Comunale e al Sindaco di farsi portavoce all'interno dell'ATA, perché è quella la sede di discussione, di avviare un percorso per quel che riguarda il soggetto unico pubblico e quello che riguarda l'affidamento in house e la volontà che questo percorso portasse ad una riduzione dei costi alla fine del percorso.



Rivendico questa nostra coerenza rispetto alle cose dette allora, rispetto al resoconto che ci viene fatto tramite questa delibera nel percorso, nel dibattito all'interno dell'ATA stessa.

Il tema dei rifiuti per alcuni è un tema molto appassionante, dove all'interno si esplicano tanti altri problemi, quello relativo alle modalità della raccolta, quello degli impianti e tutta una serie di questioni che sono estremamente importanti, perché hanno una ricaduta sui costi e sulle modalità del servizio dato ai cittadini. Questa delibera non entra nel merito di questa questione, a mio avviso ha un merito, che è quello di puntualizzare, di sollecitare ancora di più l'ATA rispetto ad alcune scelte che deve fare.

Qui non è responsabilità del Comune di Ancona, il fatto che non ci sia un piano di ambito, sulla base del quale devono essere fatte e finalizzate tutte le scelte. Con questa delibera si invita l'ATA ad accelerare i tempi per poter realizzare un piano d'ambito.

Nel frattempo che questo non avviene, visto e considerato che il Comune di Ancona ha l'affidamento fatto ad Ancona Ambiente è la seconda volta, quindi se non c'è un percorso avviato non potrebbe fare un ulteriore affidamento, si cerca di stringere anche gli obiettivi che erano stati posti in precedenza rispetto alla costituzione di un soggetto unico, che noi diciamo pubblico. Noi pensiamo che sia il soggetto pubblico quello più idoneo a fare questo tipo di servizio. A me non ha mai convinto, figuratevi se mi convince adesso, che il privato è migliore del pubblico, io dico che ci deve essere una gestione oculata, corretta del pubblico che non ha nulla da temere rispetto a un modello privato.

Rispetto a questo c'è anche tutta la gestione, tutte le modalità che devono essere avviate per questo tipo di percorso, tenendo conto di quali sono le peculiarità del Comune di Ancona.

Nel frattempo che si sta facendo questo tipo di ragionamento all'interno dell'ATA noi sul nostro territorio provinciale abbiamo una situazione diversificata, proprio perché non c'è il piano di ambito nell'immediato non può essere una situazione unica rispetto al modello di raccolta dei rifiuti.

Sulla necessità di avviare celermente anche questo affidamento per lo smaltimento dei rifiuti si dice in una fase "facciamo un primo passo" che è quello della costituzione di un soggetto che mantiene la diversificazione sul territorio rispetto ai modelli in atto, quindi non modifica nulla all'interno dei Comuni, quindi nemmeno i costi, e nel frattempo il tavolo tecnico dell'ATA lavori sulla base di studi che ci sono.

Il Comune di Ancona in questa delibera non dice che quello di Multiservizi è in assoluto il migliore rispetto a questo modello, ma chiede all'ATA di tener conto che esiste anche questo studio, e va fatto presente anche se l'ATA vuole fare ulteriori approfondimenti o altri affidamenti per quel che riguarda quel tipo di studio.

Credo che rispetto a tutto questo tipo di ragionamento che facevo e che ricordavo anche prima, io lo ritengo un atto positivo per il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale è messo in condizioni di sapere tutto quello che è avvenuto fino ad ora, ed è il Consiglio Comunale che dovrà deliberare su quelli fatti futuri, come la modifica dello Statuto, la cessazione o no di un'azienda e così via.

Noi siamo trasparenti e limpidi su questo, non pensiamo che ci devono essere sotterfugi, se qualcuno questo lo ha visto in quella delibera noi abbiamo preparato emendamenti che chiariscono secondo noi anche il coinvolgimento del Consiglio Comunale in tutti i passaggi, compreso quello che se al 31 dicembre non c'è stato nulla, cioè l'ATA non è stato in grado di realizzare nulla, il Sindaco viene in Consiglio Comunale, ci dice quello che è avvenuto all'interno dell'ATA e insieme decideremo quale sarà il percorso successivo. Ricordo anche la discussione sull'atto di indirizzo che noi abbiamo presentato, lo stesso dibattito di oggi. Non c'è un passo indietro, c'è un avanzamento della discussione, non c'è un passo indietro neanche per quanto riguarda i costi, perché il fatto che non c'è un modello unico e non siamo ancora in una situazione di un piano d'ambito non pensiamo di essere Maga Magò, che era in grado di fare ulteriori abbassamenti di costi, ma quell'obiettivo, secondo noi, deve essere raggiunto al momento in cui viene definito il piano d'ambito e vengono definite le modalità di raccolta dei rifiuti.

Saremo presenti e attenti su quello che accadrà, credo che tutti noi vorremmo che le modalità della raccolta differenziata, le percentuali che sono state pubblicate vadano in miglioramento, anche questo studio che l'ATA dovrà fare dovrà tener conto anche di questi obiettivi.

Ritengo che la discussione e gli approfondimenti fatti oggi sono importantissimi da parte di tutti coloro che l'hanno fatto, ma ci deve essere questa chiarezza che non c'è volontà nascosta nel voler discutere ed affrontare un tema così delicato, nel quale tutti noi dovremmo essere molto attenti rispetto ai risultati e ai percorsi che vengono fatti per ottenere quei tipi di risultati.

**PRESIDENTE** – Grazie alla Consigliera Pistelli. Chiede la parola la Consigliera Gambacorta, prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle)** – Volevo chiedere una cosa che non ho capito, Assessore Fiorillo, stavo leggendo nel documento che ci ha lasciato il collega Tombolini, questo passaggio: che cosa dovrà fare nel merito il Consorzio, non eserciterà il servizio, non incasserà la tariffa ma solo un intermediario per poter ottenere il servizio che verrà ribaltato sotto. Inoltre chiede ai presenti se Multiservizi ed Ecofon eserciteranno il servizio autonomamente per tutto il bacino.

Risponde il dottor Ragaini dicendo che la Sogenus, ad esempio, cede il servizio di igiene ambientale a Multiservizi. Non ho capito una cosa, siamo necessariamente vincolati alla costituzione di questo Consorzio? Qui sembrerebbe che questa cosa serva solo per fare da tramite.

La mia non vuole essere una polemica, voglio solo capire, perché c'è qualche passaggio che non riesco bene ad interpretare, anche perché più sotto si dice che una delle due società scelte, la Ecofon, è in sostanza una scatola vuota. Questo lo dice l'Ing. Ciotti. Noi scegliamo dei partner di cui uno è senza nessun tipo di esperienza in merito, senza struttura, senza nulla.

Le chiedo di aiutarmi a comprendere questo passaggio perché non ho capito.

**PRESIDENTE** – Consigliera, lei chiede risposta a questa domanda. La può dare anche il Sindaco? E' un problema? Allora il Sindaco risponde a questa domanda specifica.

**SINDACO** – Il Consigliere Tombolini ha inserito nel documento che ci ha portato una parte e non tutto del verbale di una delle riunioni, nemmeno l'ultima, che si sono tenute in fase istruttoria per la costruzione di questa ipotesi di percorso. E' vero che l'utilizzo della società Ecofon è un passaggio importante, perché della società Ecofon fanno parte alcuni dei Comuni della zona sud che non sono soci di Multiservizi.

Poiché l'affidamento in house prevede, ma anche attraverso gara a un unico gestore, che deve essere affidato per l'intero ambito il servizio, per l'affidamento in house per l'intero ambito la condizione necessaria è che del soggetto imprenditoriale, a cui viene affidato il servizio, debbono essere soci direttamente o indirettamente tutti i Comuni dell'ambito.

Quindi, la società Ecofon che ad oggi è una scatola vuota, intesa nel senso che non ha alle sue dipendenze dipendenti, mezzi etc., per lo svolgimento del servizio, ma è partecipata dai Comuni della zona sud, ad oggi è una scatola vuota. Al momento in cui si arriverà, se si arriverà attraverso questo percorso, all'affidamento del servizio ad una società consortile, di cui farà parte anche Ecofon, a quel punto Ecofon dovrà non essere più una scatola vuota, oggi lo è, ed è il contenitore attraverso il quale quando si arriverà all'attivazione del servizio per i Comuni facenti parte di quella zona dell'Ancona sud Ecofon dovrà essere anche una società operativa. L'espressione "scatola vuota" è un'espressione giornalistica di terminologia corrente per dire che oggi non ha dipendenti, mezzi, etc..

Non si possono prendere pezzi delle cose e poi dopo provare a trovarci una logica, come fa spesso il Consigliere Tombolini. In una parte della discussione è venuta fuori l'ipotesi che la società consortile una volta affidataria del servizio, mentre è certo che può ribaltare l'operatività del servizio ai due soci consorziati, cioè Multiservizi ed Ecofon, previsto dall'attuale Testo Unico sugli appalti pubblici, qui non si tratterebbe di appalto, non configura subappalto, era discusso se la fatturazione per il servizio la dovesse fare la società consortile ai singoli Comuni clienti e poi ribaltarla in fatturazione ai singoli soci o direttamente i singoli soci.

E' una questione molto tecnico, commerciale, giuridica che con le scelte di indirizzo del Consiglio Comunale c'entra nulla, ma era un tavolo istruttorio tecnico, si è occupato giustamente anche di questi aspetti, ma quello è un pezzo dell'istruttoria, non è la conclusione, l'istruttoria è ancora in corso.

Il modello a cui si fa riferimento, per avere un esempio concreto, previsto dalla Legge Regionale, è quello del settore trasporto pubblico locale, dove da qualche anno si è realizzato esattamente quel modello.

Una società consortile, ATMA, per l'ambito della Provincia di Ancona, di cui fanno parte aziende diverse, Conerobus e Adriabus, che è un privato. La società consortile ATMA stipula il contratto di servizio, nel caso dei trasporti, non svolge il servizio, perché non ha dipendenti, il servizio viene ribaltato alle società consorziate, ma in quel caso è ATMA che fattura ai conferenti il servizio, alla Provincia e ai Comuni, incassa

ATMA e poi ribalta ai consorziati. Questo è il meccanismo che è stato descritto e che è ancora in fase di messa a punto, perché non siamo arrivati all'affidamento.

Se dai verbali di fase istruttoria ancora in corso uno pesca quello che gli fa comodo, perché circa dei dubbi, delle domande che in quel verbale compaiono è proprio perché in fase istruttoria, si chiama così Consigliere Tombolini, uno si pone anche delle domande, specie se ci sono consulenti ad apposito richiamati.

**PRESIDENTE** – Consigliere, il Sindaco sta rispondendo a delle domande. Consigliere se vuole parlare parli al microfono, prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Il Sindaco ha detto che io prendo quello che mi pare e lo metto dentro, io lo metto dentro, però ho preso tutto il verbale in word, l'ho trasferito in txt e l'ho caricato in questo documento word. Non ho preso i verbali recenti in tavoli tecnici che non ci sono nel sito dell'ATO, ho preso quello a cui fa riferimento la delibera, tavolo tecnico allegato alla delibera n. 7 del 2016.

Quando eravamo bambini se qualcuno mi diceva così gli avrei dato il conto, siccome sta dicendo che io prendo e manipolo se lo vada a leggere il Sindaco, probabilmente non lo ha nemmeno letto, perché ha le scimmiette a cui dice "salta" e saltano, "accorcia il tempo" e accorciano il tempo.

**PRESIDENTE** – Il chiarimento era doveroso, la invito ad utilizzare un linguaggio più educato nei confronti di tutti.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Presidente, "scimmietta" fa parte del vocabolario italiano, non ho usato nessun linguaggio...

**PRESIDENTE** – Consigliere, la invito ad utilizzare un linguaggio più educato, è andato un po' oltre le righe, come è suo solito.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Il Sindaco non dica che l'Ingegnere Tombolini fa delle manipolazioni di atti, perché le manipolazioni di atti e la falsa prospettazione nei documenti la fa l'Amministrazione, non la fa il Consigliere Tombolini.

**PRESIDENTE** – Consigliere, ha finito adesso? Ha chiarito questo aspetto, il Sindaco ha detto che lei ha fatto un collage.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Non c'è nessun collage, è un copia e incolla della versione integrale. Se lei lo avesse letto, Presidente, vedrebbe che sono 6 pagine, meno la qualificazione dei soggetti che hanno partecipato, che sono quelle famose persone di Ancona Ambiente.

**PRESIDENTE** – La ringrazio Consigliere. Abbiamo letto, ci siamo presi un'ora di tempo per leggerlo. La invito ad utilizzare un linguaggio più adatto. Ci sono i verbali, ne chiederemo estrazione. Grazie. Non ho altre richieste di intervento, pertanto dichiaro chiusa la discussione e procedo alla fase successiva che riguarda l'illustrazione delle proposte di emendamento all'atto di indirizzo, che sono tutte ammissibili vista la qualificazione giuridica, cioè atto di mero indirizzo, così come viene deferito al Consiglio Comunale in termini di ammissibilità delle proposte emendative da un punto di vista procedurale.

Quindi, andando in ordine cronologico di presentazione la prima proposta di emendamento, che è stata presentata sull'atto di indirizzo, è stata messa a disposizione dalla Segreteria a firma Gramazio, D'Angelo, Finocchi, poi abbiamo una proposta emendativa a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Polenta, poi tre proposte di emendamento a firma Quattrini, Diomedì, Gambacorta, Prosperi, infine una serie di proposte di emendamento a firma Consigliere Tombolini.

Proporrei al Consiglio Comunale, se è d'accordo, di procedere all'illustrazione delle proposte emendative, concedendo un tempo aggiuntivo a chi ha presentato più emendamenti o procedere per singolo emendamento con i tempi previsti. Al momento, siccome la prima proposta emendativa è a firma Gramazio, Finocchi, 5 minuti per l'illustrazione al Consigliere che me lo richiede. Finocchi, prego.

**CONSIGLIERE FINOCCHI (La Tua Ancona)** – Grazie, parlo io a nome del gruppo. L'emendamento chiede di modificare a pagina 6 paragrafo 2 in fondo si dice "affidare il servizio integrato ambientale secondo il modello dell'in-house provvide a favore di un soggetto in possesso di tutti i requisiti previste dalle norme nazionali e comunitarie" aggiungere "a condizione che vengano rispettate in relazione all'affidamento del servizio le seguenti disposizioni normative contenute etc..", che fanno riferimento alla Legge Finanziaria 2008.

Inoltre in sede di stipula del contratto si chiede che venga previsto che ci sia obbligo per il soggetto gestore di emanare una carta della qualità dei servizi, in pratica tutto è su questo discorso della qualità, che sia periodicamente verificata, anche con la partecipazione delle Associazioni a tutela dei consumatori, l'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi, che venga istituito un sistema di monitoraggio permanente rispetto alla qualità del servizio e di quanto stabilito nella carta della qualità dei servizi, l'istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ambito territoriale ottimale e gestore del servizio, le Associazioni dei consumatori. Che le attività di cui alle lettere 1, 2 e 3 siano finanziate con un prelievo a carico del soggetto gestore del servizio.

Con questo emendamento si chiede di prevedere anche che il mandato al Sindaco o suo delegato sia di esprimere parere favorevole a indicata linea di affidare al servizio integrato ambientale secondo il modello dell'in house provideng e che sia condizionato al rispetto delle linee guida per i contratti di servizio e la qualità dei servizi pubblici. Si fa anche riferimento al fatto che ci sono già norme che dicono che devono esserci questi aspetti della qualità. Nei vari punti si chiede di inserire una ulteriore attenzione, che è quella alla qualità del servizio. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie alla Consiglieria per l'illustrazione. Non so se ci sono richieste di intervento sull'emendamento. Prego Consiglieria Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (PD)** – Noi su questo emendamento non abbiamo nessuna contrarietà, perché riteniamo importante la qualità del servizio. Va bene l'inserimento nella prima parte ma nella seconda parte, quando si parla di tenere conto della stipula del contratto di servizio, più che un emendamento alla delibera è un ordine del giorno o una raccomandazione, comunque su questo votiamo a favore, chiedendo anche ai proponenti di trovare la forma giusta rispetto a come inserirlo.

**PRESIDENTE** – La proposta emendativa è qua, se viene trasformata in un ordine del giorno di accompagnamento all'atto significa che viene ritirato come emendamento, si cambia la parte iniziale e viene proposto dopo la votazione della delibera come ordine del giorno collegato. Se, invece, va inserito in delibera va modificato ora.

Siccome la discussione è chiusa gli emendamenti non potrebbero essere modificati, possono essere ritirati o accorpati. Non so come si può trovare il modo, o viene votato l'emendamento.

Lascio la parola alla Consiglieria Finocchi.

**CONSIGLIERE FINOCCHI (La Tua Ancona)** – Per evitare di fare notte fondissima direi di fare così: rimane l'emendamento fino a dove si dice "disposizione per la formazione del bilancio annuale", ritiriamo quest'altra parte, che presenteremo a parte come ordine del giorno o quello che sarà.

**PRESIDENTE** – Non ho altre richieste di intervento sull'emendamento. La proposta che viene fatta dalla Consiglieria proponente è lasciare come emendamento, attualmente depositato, la parte che dall'inizio arriva a "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2008", stralciare il resto, che viene riproposto in corso di seduta come ordine del giorno.

Chiedo alla Segreteria di annotare questa modifica che viene fatta dalla proponente, non ho altre richieste di intervento sull'emendamento, non ho dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Procederei alla votazione dell'emendamento così come stralciato da parte dei Consiglieri proponenti, cioè l'emendamento con prot. 94712 del 7 luglio a firma D'Angelo, Gramazio, Finocchi, stralciato di tutta la

parte successiva alla dicitura finale al secondo capoverso "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge finanziaria 2008".

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 4 ( <i>Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna, Duranti</i> )
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 5 ( <i>Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, Diomedì</i> )

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Passiamo all'emendamento successivo, presentato a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Polenta. La parola alla Consigliera Pistelli per l'illustrazione. Prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (PD)** – Noi proponiamo sostanzialmente per maggiore chiarezza, se questo non fosse nella delibera, di aggiungere quando si propone al Consiglio Comunale nei punti 3 e 4, al termine di ogni paragrafo 3 e 4 di aggiungere "secondo le modalità dell'Art. 42 del TUEL".

Inoltre, al punto 5 proponiamo di aggiungere che "se entro il 31.12.2016 l'atto non verrà definito la Giunta informerà il Consiglio sulle proposte conseguenti".

Se non va a buon fine tutto il percorso il Consiglio Comunale si deve di nuovo pronunciare.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera Pistelli. Non ho richieste di intervento sulla proposta di emendamento, no, il Consigliere Quattrini. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Penso che l'emendamento possa essere accolto, lo vedo in modo positivo per specificare alcune cose. Noi presenteremo, successivamente, un emendamento che va nella stessa direzione, ma lo specifica, a mio avviso, in maniera più cogente, per cui penso che questo emendamento vada nella giusta direzione.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Quattrini. Altre richieste di intervento sull'emendamento? No.

Dichiaro chiusa la discussione sull'emendamento. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'emendamento a firma Pistelli, Fazzini, Sanna, Polenta sull'argomento 646/2016 prot. 94722.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 30
Non votanti	n. 5 ( <i>Berardinelli, Diomedì, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna</i> )
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 22
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 3 ( <i>Diomedì, Gambacorta, Tombolini</i> )

*(Il Consiglio approva)*

(trascrizione) ANNA TOVINO

**PRESIDENTE** – Possiamo agli emendamenti presentati dal gruppo Movimento 5 Stelle. Se il Consigliere ritiene gli dò anche 10 minuti per illustrarli tutti e tre, penso che sia un tempo congruo, avendoli letti. L'illustrazione riguarda prot. 94726, 94728, 94729, dopo il dibattito andremo a votazioni distinte. Prego Consigliere Quattrini.

*(Alle ore 16,36 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 29)*

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – A nostro avviso questi emendamenti sono finalizzati a togliere ogni ombra di dubbio sulla natura dell'atto, farlo diventare di mero indirizzo per non dare alcuna delega al Sindaco, in quanto temiamo che si possa già ingenerare uno sviluppo non più controllabile dal Consiglio Comunale. Il primo emendamento 3/1 a pagina 6 punto 2 eliminare la frase iniziale "dare mandato al Sindaco o suo delegato previa ogni ulteriore ed opportuna necessaria verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte degli organi tecnici di ATA" e dopo la parola "gestione" aggiungere il seguente inciso: "salvo verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte degli organi tecnici di ATA da sottoporre al Consiglio Comunale".

Quindi, il Consiglio Comunale esprime parere favorevole all'indicata linea di affidare il servizio integrato ambientale secondo il modello providing, a favore di un gestore unico", però aggiungere "salvo verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte dei tecnici ATA".

Esprimiamo parere favorevole in house providing con gestore unico però, una volta che l'ATA è giunta alla fine della sua istruttoria, quella che prima Tombolini ha evidenziato, su un tavolo tecnico ne seguiranno altri, quando giungono alla conclusione non dare mandato al Sindaco di esprimere parere favorevole a prescindere ma, riportare le valutazioni dal punto di vista giuridico – economico in Consiglio Comunale perché a quel punto noi siamo di esprimere perché se questo in house providing fosse una perdita secca probabilmente il Consiglio Comunale potrebbe anche decidere qualcos'altro. Questo è il primo emendamento.

Il secondo emendamento, al punto 3, dopo la parola "indicato" aggiungere "tali modifiche statutarie dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale"; cassare il periodo seguente dalla parola "dia componenti". Ovvero, il punto 3 diventerebbe "di dare atto della necessità di modifiche e integrazioni a disposizione statutaria delle società interessate", è ovvio che se si va in questa direzione ci vorrà una modifica statutaria "al fine di dare attuazione allo schema operativo indicato" e "tali modifiche statutarie dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale", quindi non dare mandato al Sindaco o un suo delegato di dare avvio al processo, prima le vogliamo vedere in Consiglio Comunale.

Terzo emendamento, a pagina 6.4 dopo la parola "economico" aggiungere "che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale" quindi, dare atto del percorso, sì, ma poi siccome si parla di trasferimenti di determinazioni di quote societarie particolarmente rilevanti sia sotto l'aspetto gestionale che sotto l'aspetto del valore economico quindi, dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale; vale la pena specificarlo nonostante magari in commissione l'Assessore abbia detto che sarà così però, a questo punto non vedo perché non scriverlo nero su bianco.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere anche per i tempi e per la chiarezza. Sugli emendamenti non ho richieste di intervento. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli, prego.

**CONSIGLIERA PISTELLI (PD)** - Sul primo emendamento. Questo emendamento non ci convince anche perché credo che le responsabilità dei singoli organismi va mantenuto tale, ognuno si deve tenere le sue responsabilità. Con questo emendamento a noi sembra che venga non riconosciuta la responsabilità dell'ATA rispetto al ruolo. Quindi, su questo votiamo contro. Sul secondo emendamento chiedo al presentatore se è possibile votarlo per stralci perché per quanto ci riguarda la prima parte fino a "Consiglio Comunale" noi siamo per votarla però siamo per cassare la seconda parte cioè quella del mandato al Sindaco anche perché se il Consiglio Comunale vota rispetto a questa cosa naturalmente il Sindaco ce l'ha dal Consiglio Comunale il mandato. Quindi, chiedo se è possibile votare per stralci. Per il terzo emendamento voteremo a favore anche perché vanno nella direzione di quelle che ho già presentato prima.



**PRESIDENTE** – Una specie di dichiarazione di voto che contiene una proposta che se viene accolta dovremmo votare l'emendamento numero 2 fare due votazioni cioè suddividerlo su due stralci se ho capito bene. Mi chiede la parola il Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Ovviamente il parere è favorevole a votarla per stralci, poi se sono finiti gli interventi e siamo in dichiarazione di voto vado avanti.

**PRESIDENTE** – Guardi Consigliere di interventi non ce ne sono quindi, facciamo le cose perbene. Non ho in questo momento altre richieste di intervento quindi, vado in dichiarazioni di voto quindi da quello che ho capito dall'intervento del Consigliere è accolta di votazione per parti. Per dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Colgo l'occasione perché sul primo emendamento che non convince la maggioranza riprendo anche altre dichiarazioni che ho sentito in dibattito, cioè, a mio avviso l'ATA è sì un organismo a se stante però è anche vero che è formato, non è che è un salotto di Sindaci ma è un organismo composto da comuni cioè, se voi andate a vedere la composizione dell'ATA sono i comuni quindi, è vero che viene rappresentata dal Sindaco o suo delegato però, se il Consiglio Comunale dà un indirizzo il Sindaco porta in sede ATA quello che è l'indirizzo del Consiglio Comunale. Cioè, è il comune che sta nell'ATA, non è il Sindaco che da solo decide cosa fare, ovviamente se il Consiglio Comunale non si esprime, non fa niente a questo punto non saprei però, se il Consiglio Comunale è in grado il Sindaco va in ATA a dire quello che dice il Consiglio Comunale. Quindi, prima di dare al Sindaco il mandato di esprimere parere favorevole sulla base degli studi che ha fatto l'ATA noi chiediamo che gli studi ci vengano portati all'approvazione del Consiglio Comunale anche perché se lo studio prevedesse che il Comune di Ancona si accolla chissà quale perdita, adesso dico un'ipotesi a caso, noi diamo mandato al Sindaco in sede ATA di dire no. Quindi, non è il Sindaco che fa parte dell'ATA ma è il Comune quindi, voterò favorevolmente al nostro emendamento.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere. Mi chiede la parola il Consigliere Crispiani per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL-ANCONA BENE COMUNE)** - ... sul presupposto delle cose che precisava adesso il collega Quattrini questo gruppo voterà favorevolmente al di là degli emendamenti proposti ribadito che ovviamente il documento che andiamo a discutere e a votare non può minimamente modificare le competenze che sono stabilite per legge per cui è chiaro che all'ATA partecipa il Sindaco, che gli ambiti di discrezionalità che il Sindaco può spendere in quel contesto sono quelli stabiliti, è pur vero che se in questo consesso approviamo un documento politico il quale dice prima che il Sindaco partecipi all'ATA il Consiglio Comunale ha discusso, ha deliberato, preso posizione è chiaro che il Sindaco andrà all'ATA tenendo conto di quanto si è discusso e deliberato in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Crispiani. Non ho altri interventi per le dichiarazioni di voto sugli emendamenti illustrati a firma del Movimento 5 Stelle quindi, dichiaro chiuso lo spazio per le dichiarazioni di voto e ci predisponiamo per la votazione del primo emendamento che, per essere chiari, è quello acquisito a protocollo con il numero 94726 e che corregge il punto 2 della pagina 6 in cui propone di eliminare la frase "dare mandato al Sindaco o suo delegato previa ogni opportuna e necessaria verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico – economico" e poi, dopo la parola "gestione" aggiunge un inciso "salvo verifica dei presupposti dal punto di vista giuridico ed economico da parte degli organi tecnici di ATA da sottoporre al Consiglio Comunale". Ce l'avete in distribuzione, sul 94726 dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Ho 6 non votanti, controllate.  
Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 4 (Rubini Filogna, Finocchi, Gramazio, Duranti)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 6
Contrari	n. 18 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Dini, Fazzini, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Ora, su accordo tra proponente e relatore degli emendamenti procediamo alla votazione per parti dell'emendamento che voi avete indicato con il numero 2, protocollo 94728. La parte che mettiamo in votazione è quella relativa al punto 3 di pagina 6 in cui si propone di aggiungere dopo la parola "indicato" la dicitura "tali modifiche statutarie dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale" quindi, è la prima parte dell'emendamento, non so se lo dobbiamo trascrivere. Va bene così? Perfetto. La parte che mettiamo in votazione è quella che ho appena descritto. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – Ho 4 Consiglieri non votanti, vi prego di verificare. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 3 (Finocchi, Duranti, Rubini Filogna)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 25
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Gramazio)

(Il Consiglio approva la prima parte dell'emendamento numero 2)

**PRESIDENTE** – Mettiamo ora invece in votazione la seconda parte dell'emendamento indicato con il protocollo 94728 numero 2 e cioè la proposta emendativa che chiede di cassare tutto il periodo che va dalla parola, sempre a pagina 6 punto 3, "di ... a competenti". Per essere chiari l'emendamento chiede di cassare una parte in cui c'è scritto "di dare mandato al Sindaco o suo delegato a dare avvio al processo di modifica ed integrazione delle procedure e nelle sedi competenti". Sul punto dichiaro aperta la votazione della proposta emendativa, prego Consiglieri votate.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – ho 7 non votanti.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 5 (Rubini Filogna, Finocchi, Crispiani, Duranti, Gramazio)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 5



Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Dini, Mandarano, Fazzini, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 0

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Mettiamo adesso in votazione l'emendamento numero 3 acquisito con numero di protocollo 94729 dove viene proposto, a pagina 6, quindi nel dispositivo finale dell'atto di mero indirizzo, al punto 4 di aggiungere dopo la parola "economico" la dicitura "che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale". Questa è la proposta emendativa. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – In questo momento ho 3 Consiglieri che non hanno votato, vi chiedo di verificare. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 29
Non votanti	n. 3 (Finocchi, Duranti, Rubini Filogna)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Successivamente abbiamo acquisito e distribuito a voi Consiglieri in ordine cronologico di presentazione numero 11 emendamenti a firma del Consigliere Tombolini. Chiedo al Consigliere se li vuole illustrare uno ciascuno. Quindi sono 12? Questo emendamento quando è stato presentato? No, non è acquisibile, gli emendamenti si possono presentare prima della chiusura della discussione da Regolamento. Noi eravamo già a discussione chiusa e stavamo già illustrando gli emendamenti. Sarebbe un precedente non conforme a norme regolamentari.

*IL CONSIGLIERE TOMBOLINI PARLA A MICROFONO SPENTO*

*(Escono i consiglieri Rubini Filogna e Crispiani – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE** – Ci sono gli uffici della Segreteria del Consiglio che lo acquisiscono, l'emendamento va presentato per iscritto, non va presentato in altra forma. Allora, mi dispiace ma un precedente di questo tipo, l'emendamento non l'ho neanche letto, poi ripeto che 11 o 12 non fa nessuna differenza però, gli emendamenti debbono essere presentati prima della chiusura della discussione. Lei dice che l'ha presentato prima della fine della discussione. Chiedo scusa, su questo devo chiedere ausilio alla Segreteria, voglio sapere quando è stato presentato.

*IL CONSIGLIERE TOMBOLINI PARLA A MICROFONO SPENTO*

**PRESIDENTE** – La procedura di presentazione degli emendamenti viene fatta via cartacea alla Segreteria del Consiglio quindi, dovrebbe non essere mai adombrata da alcun dubbio. Quindi, stavolta è successo questo, la prossima volta stampatevi a casa oppure prima del Consiglio qua.

## IL CONSIGLIERE TOMBOLINI PARLA A MICROFONO SPENTO

**PRESIDENTE** – Non sono a casa mia ma neanche lei, Consigliere Tombolini, è a casa sua e si sieda cortesemente. Chiedo alla Segreteria cortesemente di fornirmi la proposta emendativa, questa che è stata presentata. Venga messo a verbale che il Consigliere Tombolini dichiara, così ha detto a microfono, di aver presentato questa proposta emendativa prima della chiusura della discussione. Ora le chiedo Consigliere se vuole illustrare gli emendamenti in un'unica lettura, credo che come minimo le serviranno una ventina di minuti perché sono 11 o 12 emendamenti, o se li vuole illustrare singolarmente, come preferisce, il Regolamento prevede che li può illustrare uno per uno. Allora, magari si prenda un tempo più congruo perché gli emendamenti sono 12 e quindi, credo che serva un tempo più congruo. Chiedo scusa, se cortesemente possiamo fare silenzio. Grazie.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – L'emendamento riguarda i contenuti della delibera alla pagina 2 del terzo paragrafo dove chiedo che invece che inserire gli stralci delle risultanze del tavolo tecnico, faccio riferimento a quello che diceva prima il Sindaco che io ho messo nella pregiudiziale gli stralci del tavolo tecnico invece l'Amministrazione Comunale che nel proprio delibera ha inserito gli stralci del tavolo tecnico, allora chiedo che siccome nel tavolo tecnico e nella relazione del tavolo tecnico sono evidenziate delle gravi criticità che siano inseriti in contenuti in allegato o in sostituzione di quanto previsto come sintesi dell'elaborazione del tavolo tecnico nella delibera, vengano inseriti i contenuti della conclusione della relazione del tavolo tecnico. Questo è il primo emendamento. Con il secondo emendamento ritengo che in questa delibera e per dare un senso concreto alla modalità con cui ritengo debba essere impostato il lavoro chiedo che al secondo paragrafo al punto 1 venga inserito un punto preliminare in cui preliminarmente venga richiesto e venga stabilito al Sindaco di sollecitare l'approvazione del Piano di Ambito che è il documento essenziale per la redazione di un contratto di servizi o di un capitolato di gara senza il quale è difficile capire che cosa stiamo chiedendo ci venga fornito non essendo quello che deve essere fornito di competenza del fornitore ma, del soggetto che fa la gestione del servizio. Il terzo emendamento, chiedo che venga modificato alla pagina 3, secondo paragrafo, il punto 2, inserendo che il modello di gestione della raccolta dei rifiuti sarà quello determinato dal Piano d'Ambito che dovrà prevedere una riduzione del sistema tariffario in ordine a quanto stabilito anche dall'Ordine del Giorno presentato dalla maggioranza. Il quarto emendamento, chiedo che a pagina 3, secondo paragrafo, punto 3 venga modificato riportando che sia previsto, eliminando la parte in cui si prevede una serie di specifiche per atti, società e statuti che dovranno essere esaminati e approvati dalle competenti commissioni e dal Consiglio Comunale. Seppure in relazione a tutto quanto approvato in precedenza ritengo che sia opportuno specificare e sottolineare le competenze del Consiglio Comunale in relazione alle modifiche e a tutti gli atti che rimangono di competenza di questo Consiglio. A pagina 5, secondo paragrafo, venga modificato nella parte in cui prevede che a fronte della razionalizzazione e delle possibili economie di scala realizzabili eliminando la parte in cui invece la stessa delibera prevede il mantenimento del livello tariffario. Noi infatti riteniamo che il sistema della riorganizzazione debba essere efficientato verificando che ci sia un interesse economico e una ricaduta economica positiva sul territorio e in particolare sugli utenti che sono i nostri cittadini. L'emendamento numero 6 a pagina 5, ultimo paragrafo, prevede che venga eliminata la parte in cui prevede che il termine del 31.12.2016 il Comune di Ancona valuterà le modalità di affidamento del servizio in quanto questa determinazione dovrebbe essere conseguenza dei lavori e delle decisioni dell'ATA. Non riesco a capire che cosa significa questa sottolineatura in cui il Comune di Ancona che è membro dell'ATA che deve affidare il servizio di gestione per legge possa fare delle valutazioni diverse dopo aver avviato un percorso con l'affidamento in housing perché nella relazione tecnica allegata alla delibera numero 7 è riportato il fatto che nel caso in cui non si possa raggiungere gli obiettivi previsti dal tavolo tecnico e dall'atto di indirizzo si valuteranno le altre modalità di affidamento che sono la gara e le altre indicazioni previste dal Codice degli Appalti per cui non l'affidamento in house providing. A pagina 6, punto 1, venga aggiunto sempre che si fa riferimento alle risultanze del tavolo tecnico, allegato A, della delibera ATA numero 7 del 2016, altrimenti risulterebbe segnalata solo per stralci nell'atto deliberativo. L'emendamento numero 8, chiediamo che alla pagina 6, punto 2, venga modificato "di dare mandato al Sindaco di sollecitare all'ATA la predisposizione urgente del Piano d'Ambito con successive elaborazione del capitolato

di affidamento del servizio di gestione rifiuti e dello svolgimento della verifica e di quanto previsto dall'articolo 192.2 del D.Lgs". Per cui ribadiamo nel deliberato che deve essere intendimento dell'Amministrazione agire secondo le indicazioni del Codice degli Appalti e nell'interesse e nel quadro di riferimento che il Piano d'Ambito deve andare a delineare. L'emendamento 8, a pagina 6, punto 3, venga eliminato "dovendo l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio Comunale valutare preliminarmente le risultanze dell'analisi del piano di gestione dei rifiuti del modello di gestione assunto e delle possibilità di affidamento in house" perché si concludeva relativamente all'affidamento in house che invece è condizionato da una serie di molteplici fattori che emergono dall'allegato A alla relazione della delibera numero 7 e dalle disposizioni discendenti dal nuovo Codice degli Appalti D.Lgs 50 del 2016. Emendamento numero 10, chiediamo che a pagina 6, punto 4 venga eliminato "dovendo l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio Comunale valutare preliminarmente le risultanze delle analisi del piano di gestione dei rifiuti del modello di gestione assunto delle possibilità di affidamento in house delle modifiche statutarie, il valore delle quote societarie, l'interesse pubblico dell'operazione", per cui anche questo emendamento nelle conclusioni si rifà agli obiettivi che riteniamo debbano essere e fare parte dell'esercizio dell'Amministrazione. L'emendamento numero 11 venga modificato come segue il punto 5 della pagina 6 nella parte in cui chiediamo di dare mandato che nelle more del perfezionamento del percorso indicato l'affidamento del servizio rifiuti del Comune di Ancona continua ad essere assegnato ad Ancona Ambiente fino alla decorrenza del termine previsto dalla legge per le proroghe in regime di invarianza del servizio. In questo ci rifacciamo a quanto riportato nel parere dell'ANAC, pubblicato sul sito ANAC, proprio in espressione a quelle che sono le possibilità di proroga del servizio di gestione dei rifiuti su istanza del Comune di Lecco, proprio in caso analogo in cui l'Amministrazione Comunale chiedeva che in carenza di realizzazione del Piano d'Ambito e di affidamento da parte del soggetto gestore chiedeva se era possibile prorogare. L'ANAC ha risposto che sulla questione appare in realtà maggiormente conforme la normativa di riferimento in linea con il consolidato orientamento giurisprudenziale ritiene che l'assenza dell'individuazione del livello di gestione da parte della Regione e degli Ambiti territoriali non possa giustificare il ricorso a proroghe contrattuali al di fuori dei limiti previsti dalla giurisprudenza. Dunque intendiamo mettere questo riferimento tra quelli di cui è prevista la continuità di affidamento ad Ancona Ambiente, nel senso che l'Amministrazione Comunale non è che dovrà limitarsi a valutare, l'Amministrazione Comunale dovrà, conformemente alle disposizioni di legge, richiedere al soggetto gestore del servizio di addvenire al bando per la gestione del servizio di rifiuti del territorio del Comune di Ancona. Da ultimo l'emendamento numero 12, chiediamo che a pagina 6, prima del punto 1 venga inserito che a norma dell'articolo 66 del D.Lgs. 50 del 2016, nuovo Codice degli Appalti, l'ATA dovrà effettuare una consultazione preliminare di mercato al fine di soddisfare quanto previsto dall'articolo 192.2 del medesimo nuovo Codice degli Appalti e cioè la verifica della congruità dell'offerta dei soggetti in house. Il nuovo Codice degli Appalti prevede che l'affidamento in house debba essere verificato rispetto al mercato, siccome nella relazione tecnica e negli atti del verbale c'è scritto che la verifica verrà effettuata sulla base dei contratti in essere, che per noi non è una verifica, e siccome l'articolo 66 del nuovo Codice degli Appalti prevede che la stazione che deve gestire l'appalto può fare un'indagine preliminare con una manifestazione d'interesse pubblico, questo a nostro modo è la metodica con cui possiamo garantire che il contratto che verrà affidato a tariffa al gestore in house sia effettivamente concorrenziale e giustifichi il mancato ricorso al mercato. Tenete conto che il mancato ricorso al mercato e l'affidamento in house sono regolati da un Codice degli Appalti che non ho fatto io ma, è stato il fiore all'occhiello dell'Amministrazione Renzi che ritiene che nell'interesse pubblico del cittadino debba essere alleggerito il peso dei costi di gestione delle partecipate andando a ricercare quell'efficienza che il mercato riesce a dare. Non sono complessivamente contrario all'affidamento in house ma, ritengo che debbano essere espletate le procedure di legge che andrebbero ad inficiare il percorso che viene rappresentato in sintesi negli atti presenti in questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere dell'illustrazione. Apro la discussione sulle proposte di emendamento presentate dal Consigliere Tombolini. Chiede la parola il Consigliere Quattrini. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Tombolini e condivido quasi la totalità delle finalità dei suoi emendamenti, non so se tecnicamente alcuni possano essere votabili, mi sembrano un po' indeterminati. Mi spiego meglio, il primo emendamento, nel terzo paragrafo, l'attività al tavolo tecnico, che poi è il quarto paragrafo, venga modificato con i contenuti del verbale del tavolo tecnico allegato alla delibera. Cioè, non ho capito se vanno riportati tutti i contenuti oppure se devo leggere "i contenuti del tavolo tecnico allegato alla delibera quale esito del percorso ...

**PRESIDENTE** – Aspetti, a microfono Consigliere. Consente Consigliere Quattrini? Prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Il paragrafo prevede, l'attività del tavolo tecnico sopra indicato ha dato delle risultanze, dal punto di vista giuridico la scelta del modulo di gestione dell'house providing deve ritenersi pienamente legittimo, non c'è scritto nelle risultanze del tavolo tecnico anzi, viene evidenziata la difficoltà a realizzare il controllo analogo e un soggetto che sia in grado di garantire la fattibilità di questo affidamento in house providing. Siccome queste estrapolazioni, quelle di cui mi accusava il Sindaco, sono in effetti contenute in questo dispositivo io dico, siccome hai estrapolato quello che ti fa comodo non voglio discuterlo, lo togliamo e visto che fai riferimento al tavolo tecnico dici, l'attività del tavolo tecnico costituisce allegato alla presente delibera perché domani, volessi impugnarla, andrò a vedere che nel tavolo tecnico sono state evidenziate delle criticità ad esempio in merito al primo punto, al secondo punto, al terzo punto. Per cui c'è scritto, dal punto di vista prevalentemente decisionale del Piano d'Ambito definitivo non potrà essere adottato dall'ATA prima del 2017, non c'è scritto nel tavolo tecnico; non c'è scritto perché nessuno ha dato la priorità all'ATA di fare il Piano d'Ambito. Per cui voglio dire che sono sintesi personali che tradiscono invece quelli che sono i contenuti del tavolo tecnico; allora, se ci facciamo riferimento facciamo riferimento all'allegato nella sua pienezza e non utilizzando soltanto gli stralci in senso positivo perché altrimenti dovremmo segnalare quelli in senso negativo. Allora chiedo, togliamola questa parte e facciamo riferimento all'allegato.

**PRESIDENTE** – E' chiaro. Consigliere Quattrini le ridò la parola.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie, è chiaro però votando questo emendamento non è chiaro che sia così. Tecnicamente se avessi dovuto fare questa cosa qui magari avrei fatto allegare a questo atto la copia del verbale del tavolo tecnico e poi avrei detto, ha potuto verificare che dal punto di vista giuridico ci sono tante criticità, cioè avrei emendato non che va tutto bene ma che. Va bene, adesso magari ci riserviamo di capire come votarlo. Ripeto, lo spirito degli emendamenti lo condivido, anche il mio intervento mi pare che sia stato molto simile al suo sulla necessità di fare prima il Piano d'Ambito però, a pagina 3 se noi inseriamo al punto 1, secondo paragrafo, venga approvato preliminarmente il Piano d'Ambito" sono d'accordissimo però qui dice "evidenziato che i comuni riuniti nell'assemblea dell'ATO in data 27 aprile 2016, deliberazione numero 7, hanno approvato il seguente deliberato uno, venga approvato preliminarmente il Piano d'Ambito. È così o è un suo desiderato? È questo che volevo capire perché adesso non ho la deliberazione numero 7 del 27 aprile 2016 perché se noi mettiamo "venga approvato preliminarmente il Piano d'Ambito" e questa deliberazione dell'ATA invece non lo dice. Lo spirito lo condivido, l'emendamento tecnicamente ho difficoltà a votarlo. La stessa cosa per il numero 3; 2 il modello gestionale per la raccolta dei rifiuti sarà quello determinato dal Piano d'Ambito che dovrà prevedere una riduzione del sistema tariffario; concordo al 100% però, se lo metto sotto il cappello che dice, i comuni riuniti nell'assemblea ATA del 27 aprile 2016 hanno approvato il seguente deliberato ma, se invece il 27 aprile 2016 non hanno approvato di prevedere una riduzione del sistema tariffario non si può scrivere qui, non può essere un emendamento su una delibera se in effetti l'ATA non l'ha detta questa delibera. Non so se mi sono spiegato. Lo stesso pagina 3, secondo paragrafo, punto 3, ecco questa qui più che altro eliminando la parte in cui prevede una serie di specifiche per atti, società e statuti, cioè è indeterminata, non è che dice cassare da "unitamente" fino a "indirizzi", faccio un esempio. È indeterminato quindi, una volta votata questa penso che gli uffici si domanderebbero cosa devono eliminare. Anche qui, il quindi emendamento, pagina 5, venga modificato nella parte in cui prevede che a fronte della razionalizzazione delle possibili economie di scala realizzabili, eliminando la parte in cui prevede il mantenimento del livello

tariffario. Sono pienamente d'accordo però non capisco questa parte, cioè da che parola va a che parola va in modo da poter leggere in senso compiuto la risultanza di un eventuale mio voto di approvazione a questo emendamento. Però, ripeto, la finalità la condivido ma non riesco a votare un emendamento che poi non mi dà la certezza di quello che viene fuori. Sesto emendamento, venga eliminata la parte in cui prevede il termine del 31.12.2016, questo è a pagina 5, anche questo è un po' indeterminato come viene, non è una frase compiuta se è da togliere il pezzo finale; anche questo non riesco. Poi, il settimo, pagina 6, punto 1, venga aggiunto di prendere atto del percorso individuato ecc. e delle risultanze del tavolo tecnico allegato A della delibera ATA numero 7 del 2016. Su questo sono d'accordo, per me può essere votato perché allega questo atto e in effetti come ha detto, e di questo non dubito, nella deliberazione dell'ATA del tavolo tecnico vengono fuori tutta una serie di criticità che non possiamo non evidenziare in questo atto, sono completamente d'accordo con lei, secondo me questo emendamento può essere accolto. Poi, l'ottavo emendamento, pagina 6, punto 2, anche qui venga modificato di dare mandato al Sindaco di sollecitare l'ATA alla predisposizione urgente del Piano d'Ambito con successiva elaborazione ecc., anche questo secondo me si può votare nel senso che diamo priorità al Sindaco di andare in sede di ATA a dire di preparare il Piano d'Ambito che, secondo lei e io lo condivido, deve essere propedeutico a qualsiasi altro discorso. Poi, il punto 9, venga eliminato dovendo l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale valutare preventivamente le risultanze dell'analisi, ah ok. Dunque il punto 3 lo abbiamo modificato, adesso non ricordo se è stato approvato, è quello che è stato approvato solo una parte. Prendiamola anche come dichiarazione di voto. Poi pagina 6, punto 4, venga eliminato di dare atto che il percorso indicato dall'ATA prevede un adeguamento delle compagini societarie, cioè a questo punto è quasi eliminare l'atto e io sono d'accordo perché lei aveva chiesto la pregiudiziale e io l'ho votata, io ho chiesto la sospensione per rimandarla quindi, si può anche votare. Poi l'undicesimo, di dare atto che nelle more del perfezionamento del percorso indicato venga modificato come segue, può essere votato anche questo. L'ultimo, anche l'ultimo dovrà fare una consultazione preliminare di mercato ai fini di soddisfare quanto previsto dal medesimo nuovo Codice degli Appalti, anche questo qui, è chiaro che noi saremo per lasciare la gestione in house. Il nostro orientamento è questo. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Quattrini. All'interno del suo intervento ha fatto un'analisi a metà tra l'esame degli emendamenti e la dichiarazione di voto. Faccio però presente che purtroppo per norma ovviamente gli emendamenti non possono essere modificati in questa sede, cioè in sede di chiusura di dibattito, presentazione delle proposte emendative gli emendamenti possono subire solo due modifiche, una è il ritiro e una è l'accorpamento di emendamenti contenenti gli stessi dispositivi. Quindi, se gli emendamenti sono "formati" in una maniera magari non condivisa da parte dei gruppi e vengono proposti all'attenzione come tuttora del Consiglio Comunale, i gruppi sono eventualmente liberi di esprimere la votazione che meglio credono però, non siamo nelle condizioni tecnicamente di poter modificare i regolamenti nelle delibere ordinarie, parliamo di questo perché addirittura nei regolamenti in altri atti ci sono addirittura i giorni precedenti quindi, è una forma di tutela per concludere il procedimento di esame delle proposte emendative altrimenti sarebbe ad aeternum. Allora, rispetto a questo non ho altre richieste di intervento nel merito sugli emendamenti quindi, prima di procedere agli emendamenti, se siete d'accordo, aprirei uno spazio per le dichiarazioni di voto sulle proposte emendative che i gruppi, se vogliono, possono utilizzare. Non ho richieste di intervento, la dichiarazione di voto praticamente il Movimento 5 Stelle l'ha fatta perché il Consigliere Quattrini ha verificato i singoli emendamenti uno per uno.

Quindi partirei per la votazione delle proposte emendative in ordine di presentazione così come numerate dagli uffici, io ho qui l'indicazione numerica ma non una indicazione di protocollo, io ho una copia senza protocollo, quindi chiedo ausilio agli uffici. Metto in votazione nell'ordine le proposte emendative a firma Consigliere Tombolini partendo da quella che è acquisita a protocollo con il numero 94839 che chiede di modificare il terzo paragrafo a pagine 2 dell'atto di indirizzo. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 27
Non votanti	n. 1 (Grelloni)
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 18 (Dini, Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Fagioli)
Astenuti	n. 7 (Diomed, Gambacorta, Quattrini, Prosper, Gramazio, Mandarano, Finocchi)

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Metto ora in votazione l'emendamento protocollato con il numero 94841 sempre a firma Tombolini che chiede di modificare il punto 1 a pagina 3 del secondo paragrafo. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 27
Non votanti	n. 3 (Grelloni, Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 19 (Dini, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Mandarano, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Fagioli, Mazzeo)
Astenuti	n. 4 (Diomed, Gambacorta, Quattrini, Prosper)

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Adesso ci predisponiamo per la votazione dell'emendamento al punto 4 il 94843 in cui viene richiesto sempre a firma Tombolini che a pagina 3 secondo paragrafo il punto 2 venga modificato così come descritto all'interno della proposta appunto protocollata con il numero 94843 che avete in vostro possesso. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 27
Non votanti	n. 2 (Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 25
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 19 (Dini, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli, Mazzeo)
Astenuti	n. 5 (Diomed, Gambacorta, Quattrini, Prosper, Mandarano)

*(Il Consiglio non approva)*

(Esce il consigliere Dini – presenti n. 26)

**PRESIDENTE** – Prossimo emendamento sottoposto alla votazione è quello che vi è stato consegnato numerato con il numero 4 e il numero di protocollo 94844 in cui viene richiesto a pagina 3, secondo paragrafo, punto 3 che venga fatta una modifica, sostanzialmente lo interpreto così, eliminando la parte in cui vengono previste delle specifiche operati società statuti che comunque dovranno essere esaminati ed approvati dalle Commissioni competenti e dal Consiglio Comunale. Quindi è un emendamento che sopprime quella parte.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 3 (Gramazio, Finocchi, Gambacorta)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Mandarano, Fazzini, Duranti, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 3 (Diomedei, Quattrini, Prosperi)

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Passiamo ora all'emendamento proposto con il numero 5 protocollato con il numero 94846 stesso proponente in cui chiede di modificare a pagina 5 secondo paragrafo e di modificare una parte in cui viene prevista a fronte di una razionalizzazione possibile di economia di scala realizzabili e di incassare la parte poi descritta nell'emendamento che avete in vostro possesso. Li cito per capirci altrimenti ci confondiamo sono tutti scritti uguali.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 2 (Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Mandarano, Fazzini, Duranti, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 4 (Diomedei, Quattrini, Prosperi, Gambacorta)

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Passiamo ora all'emendamento numerato con il numero 6 e acquisito a protocollo al numero 94848 che riguarda a pagina 5, ultimo paragrafo in cui c'è una parte soppressiva per cui viene proposto appunto l'emendamento da parte del Consigliere proponente Tombolini.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 3 (Mandarano, Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 18 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Fazzini, Duranti, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 4 (Diomedì, Quattrini, Prosperì, Gambacorta)

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Ora passiamo all'emendamento numerato numero 7 acquisito a protocollo numero 94849 pagina 6 punto 1 venga aggiunto "e delle risultanze del tavolo tecnico allegato A della delibera ATA numero 7". Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 2 (Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 5
Contrari	n. 17 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Tripoli, Sanna, Barca, Fazzini, Duranti, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 2 (Pelosi, Mandarano)

*(Il Consiglio non approva)*

**PRESIDENTE** – Il prossimo emendamento è con il numero di protocollo 94851, quello che avete indicato con il numero 8 in cui si chiede di modificare il punto 2 a pagina 6 di dare mandato al Sindaco di sollecitare l'ATA alla predisposizione urgente del Piano d'Ambito.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
----------	-------

(trascrizione) ANNA IOVINO

Non votanti	n. 2 (Gramazio, Finocchi)
Votanti	n. 24
Favorevoli	n. 5
Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Mandarano, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Andiamo adesso alla proposta successiva di emendamento quella che avete numerato con il numero 11, numero di protocollo 94857 in cui viene proposto l'emendamento correttivo del punto 5 di pagina 6 in cui si richiede che venga modificato scrivendo da reato che nel frazionamento del percorso indicato l'affidamento del servizio dei rifiuti del Comune continuerà ad essere assegnato da Ancona Ambiente fino alla decorrenza dei termini previsti per legge.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 6 (Diomedi, Gramazio, Finocchi, Gambacorta, Quattrini, Prospero)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 18 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 1 (Mandarano)

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Poi abbiamo da esprimerci in termini di votazione sull'ultimo emendamento che è quello presentato con il numero 12 con protocollo 95215, quello che vi è stato distribuito nel momento successivo. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 6 (Diomedi, Gramazio, Finocchi, Gambacorta, Quattrini, Prospero)
Votanti	n. 20
Favorevoli	n. 1
Contrari	n. 19 (Mazzeo, Mancinelli, Urbisaglia, Pelosi, Tripoli, Sanna, Barca, Mandarano, Fazzini, Durante, Fanesi, Fiordelmondo, Morbidoni, Pistelli, Polenta, Milani, Vichi, Grelloni, Fagioli)
Astenuti	n. 0

(Il Consiglio non approva)

**PRESIDENTE** – Ora abbiamo appena proceduto all’approvazione delle modifiche tramite proposta di emendamento dell’atto di mero indirizzo e chiedo se rispetto anche alle modifiche che sono state effettuate se i gruppi intendono fare delle dichiarazioni di voto, altrimenti procedo alla votazione dell’atto così come emendato. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Quattrini per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle)** – Grazie Presidente, ritengo che con gli emendamenti un po’ si è migliorato l’atto, comunque il nostro voto sarà negativo in quanto riteniamo che la priorità sia determinare il Piano d’Ambito, solo successivamente modellare sopra una società, questo Piano d’Ambito deve assolutamente porsi degli obiettivi sfidanti come ridurre la tariffa in quanto le stesse sono troppo elevate, quindi diciamo che invece questo atto non si pone questi obiettivi, sembra quasi voglia fare un lavoro di assicurare che non si peggioreranno le tariffe e mantenerle uguali, i risparmi di cui ci ha parlato in Commissione l’Assessore non sono evidenziati, non si capisce bene quale sarà l’utilità in termini economici e inoltre queste attività di questo tavolo tecnico come c’è stata poi spiegata nei documenti del collega Tombolini, sembra quasi che le conclusioni nelle premesse che ci sono in questo atto non corrispondano alle reali conclusioni piuttosto critiche invece che solo positive di ciò che avvenuto realmente nel tavolo tecnico. Quindi secondo me il Consiglio Comunale farebbe bene a vedere chiaro su tutto e quindi noi diremo no a questo atto.

**PRESIDENTE** – Grazie capogruppo Quattrini. Per dichiarazione di voto Consigliere Tombolini, prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento)** – Ritengo che questo atto chiamato di indirizzo prenda le mosse da un pressapochismo assoluto da una indifferenza rispetto ai principi normativi regionali e nazionali che indicano un percorso chiaro di come debba svolgersi l’affidamento in house. Non vi è alcuna garanzia che il percorso segnalato come indirizzo sia incapace innanzitutto di garantire l’affidamento alla futura società che viene disegnata come Multi Utility che dovrebbe raggruppare tutti gli operatori di settore, non vengono chiarite le modalità e la legittimità dei vari controlli e dei vari requisiti che dovrebbe rispettare questa società, non viene garantito e né assicurato un percorso di trasparenza rispetto a quello che sarà il piano tariffario tanto che gli affidamenti dovrebbero intervenire in epoche successive in carenza di un piano d’ambito, in carenza di un capitolato prestazionale, in carenza nonostante la normativa del nuovo codice degli appalti, lo preveda di una indagine di mercato che preliminarmente all’affidamento in house sia capace di garantire quell’efficienza, quell’efficacia, quel risparmio agli utenti e ai cittadini. Dunque, il progetto prevede la realizzazione di un organismo che dovrebbe essere funzionale alla gestione di un servizio il quale rimane a tutt’oggi indefinito, costruiamo un organismo, una macchina prima ancora di sapere su quale strada dovremmo portarla a condurre. E questo non significa voler esprimere contrarietà in assoluto a quella che è un affidamento in house providing, ma quello che ci interesserebbe è che questo affidamento non fosse la continuazione di un affidamento contrattuale che trasla come è stato il Comune da Ancona Ambiente ad ATO e poi da ATO a Multi Servizi, Multi Utility e NIUCO. Questi sono passaggi tecnici della politica di vecchio stampo, la necessità di dover garantire la continuità dei propri ambiti territoriali e politici di interesse. Dunque, non vi è alcuna trasparenza, né alcuno spirito di efficacia, efficienza, trasparenza, tutti quelli che dovrebbero ispirare invece una Amministrazione Comunale innovativa, attaccata al territorio, attaccata all’esigenza di competitività e di risparmio che non trova nell’affidamento in house il rifugio peccatorum per poter continuare a mantenere un sistema tariffario fallimentare che è manifestazione dell’incapacità di gestire una partecipata che a questo punto viene affidata ed inserita in una società più grande che comunque ha un capitale ed una capacità reddituale superiore. Tutto questo tradisce la capacità di visione che l’Amministrazione Comunale di Ancona che è il primo dei soci, il primo dei rappresentanti in ambito ATO, è il capoluogo di Regione, il capoluogo di Provincia, non riesce a disegnare anche in tutti gli altri settori del territorio, nessuna novità, nessuna innovazione, stagnazione totale, continuazione dei modelli della vecchia politica. Credo che questa sindacatura dovrà essere ricordata in questo modo, mantenimento dello status quo rispetto a tutte quelle che sono le posizioni fallimentari che sono state perseguite nel passato. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consiglieri. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la proposta di delibera atto di mero indirizzo numero 646/2016 affidamento del servizio gestione rifiuti dell'assemblea territoriale dell'Ambito ATA così come appena emendata dal Consiglio Comunale.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 5 (Diomedi, Tombolini, Gambacorta, Quattrini, Prosperi)
Astenuti	n. 2 (Gramazio, Finocchi)

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Su tale proposta viene annotata la richiesta di immediata eseguibilità in calce all'atto di mero indirizzo sulla quale chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 3
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 1
Astenuti	n. 4

**PRESIDENTE** – Chiederei di ripetere la votazione perché i presenti sono risultati 27 e invece eravamo 26 fino adesso.

Si ripete la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento appena approvato così come emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 3 (Gramazio, Finocchi, Fazzini)
Votanti	n. 23
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. 1
Astenuti	n. 4 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini, Prosperi)

*(Il Consiglio approva)*

**PRESIDENTE** – Ora sottoporrei alla votazione, non credo che sia necessaria l'illustrazione perché ne abbiamo discusso già in sede di illustrazione degli emendamenti, magari una parola della Consigliera Finocchi perché dobbiamo mettere in votazione l'ordine del giorno proposto che vi è stato distribuito a stralcio dal precedente emendamento dal gruppo La Tua Ancona.

Il voto precedente è annullato, lo abbiamo ripetuto, però se vuole era un voto non di merito, era sull'immediata eseguibilità, può fare notare a verbale il suo voto favorevole. A microfono lo deve dire Consigliere Fazzini.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020)** – Dichiaro che il mio voto è favorevole all'immediata eseguibilità dell'atto precedente.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliere Fazzini.  
La parola alla Consigliera Finocchi, prego.

**CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona)** – Devo solo dire che già l'ho espressa e quindi non c'è niente da aggiungere, sulla forma in cui è scritto ci sarebbe molto da ridire, però non avevo il file e la fotocopiatrice. Ho fatto un po' di bizze, quindi vi prego di scusarmi. Grazie.

**PRESIDENTE** – Grazie Consigliera Finocchi. Non ho richieste di intervento sulla proposta di ordine del giorno. Non ho dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione l'ordine del giorno collegato alla proposta di delibera numero 646.  
Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

**PRESIDENTE** – Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 26
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 26
Favorevoli	n. 26
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

*(Il Consiglio approva)*



**PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI**

**PRESIDENTE** – Ora Consiglieri propongo dal momento che avremo da discutere delle interrogazioni ma mi comunicano adesso e quindi colgo l'occasione avevamo dei dubbi rispetto alla capigruppo sulle risposte che dovevano essere fornite alle interrogazioni già scadute a risposta scritta e che sono state scritte all'ordine del giorno per la risposta orale. Una proposta dal Consigliere proponente Rubini di cui abbiamo già la risposta ma non c'è il Consigliere, l'altra che riguarda il consorzio di bonifica Marche proposta dal Consigliere Quattrini sulla quale però non è stata predisposta una relativa risposta. Quindi chiedo al Sindaco, agli uffici in sede consiliare dal momento che domani procederemo alla convocazione di una seduta da qui ad una settimana che venga data assolutamente risposta a questa interrogazione in quanto è già passata da risposta scritta a risposta orale perché ritengo assolutamente più che congruo che venga evasa al prossimo Consiglio Comunale e dare corso poi tramite gli uffici di segreteria ad altre due interrogazioni a risposta orale che sono già depositare e scritte all'ordine del giorno a firma Quattrini. Se siete d'accordo io chiuderei i lavori non prima di aver dato la parola al Consigliere Prospero, non so per cosa, ma gliela do lo stesso. Prego.

**CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle)** – Volevo solo ricordarle che riguardo alle interrogazioni scritte a risposta orale che avevo fatto al Sindaco per quanto riguarda la raccolta differenziata, le percentuali, mancava ancora una risposta riguardo a quanto ci costano all'anno i conferimenti, etc.

**PRESIDENTE** – Confermo, Sindaco, lì c'era stato un impegno ad avere una risposta scritta. Quindi chiedo agli uffici di ricordare allo staff del Sindaco di fornire nei termini questa risposta. Era vero che c'era un impegno a verbale già preso.

Grazie Consiglieri buona serata a tutti.

**LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 18,00**

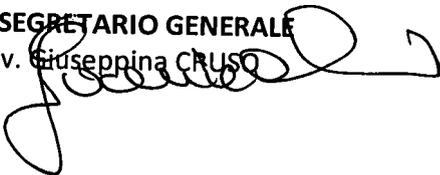
**IL PRESIDENTE**

Dott. Simone PETOSI



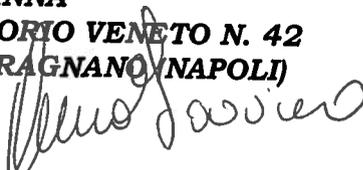
**IL SEGRETARIO GENERALE**

Avv. Giuseppina CRUSO



**REDATTO DA - Consulente Tecnico e Stenotipia  
IOVINO ANNA**

**VIA VITTORIO VENETO N. 42  
80054 GRAGNANO (NAPOLI)**



(trascrizione) ANNA IOVINO